



ORDINE DEGLI STUDI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
ROMA TRE





# indice

Presentazione	5
Strutture della Facoltà	7
Elenco delle discipline	10
Ordinamento didattico	11
Calendario accademico	22
Organizzazione della didattica	22
Regolamento per la prenotazione agli esami	22
Festività e vacanze	23
Scadenze	24
Programmi dei corsi	25
L'Università Roma Tre	71



# presentazione

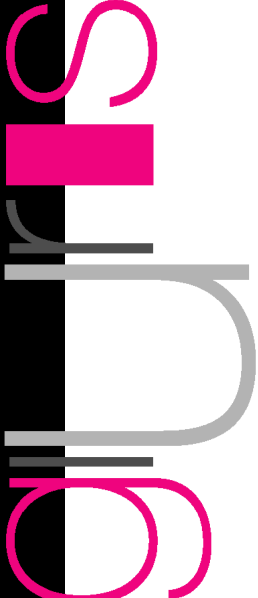
La nostra Facoltà sta consolidando un'esperienza didattica molto innovativa nel panorama delle offerte del sistema universitario romano. L'obiettivo di fondo resta quello di dare una preparazione giuridica di base, che sappia rispondere alle mutevoli richieste del mercato del lavoro e alle sollecitazioni del mondo professionale, senza rinunciare allo sviluppo del discernimento critico e di un'adeguata sensibilità culturale. Il percorso formativo è stato pensato, tuttavia, in maniera da favorire, per quanto possibile, un rapporto personale tra studenti e docenti, in una prospettiva che tende a privilegiare il profilo dell'apprendimento e della maturazione critica su quello della pura e semplice illustrazione di saperi tecnici, sia pure altamente specialistici.

Per perseguire tali obiettivi si sono compiute alcune scelte fondamentali:

- **Numero programmato delle iscrizioni:** considerate le risorse attualmente disponibili, si è ritenuto di dover limitare le iscrizioni a 800 per il primo anno di corso, 800 per il secondo, 500 per il terzo e 400 per il quarto, alle quali si aggiunge un numero proporzionato (il 10%) di trasferimenti da altri Atenei o da altre Facoltà. La selezione relativa al primo anno si è svolta sulla base di test attitudinali; la graduatoria per i trasferimenti è stata compilata tenendo conto del numero degli esami sostenuti.

In Facoltà è stata peraltro molto sentita l'esigenza di offrire pari opportunità a soggetti colpiti da inabilità fisiche, e, per questo, oltre ad offrire loro un certo numero di accessi non subordinati all'esito delle prove di ammissione, si è anche incoraggiato lo sforzo dell'Ateneo di fornirli di adeguate politiche e strumenti di sostegno.

- **Semestralizzazione dei corsi:** per rendere più diretta la correlazione tra frequenza ai corsi e le prove di esame si è ritenuto di dover articolare l'attività didat-



tica nell'anno accademico in due semestri, in ciascuno dei quali sono di regola previsti tre insegnamenti. Tutto ciò dovrebbe consentire una più ordinata ed equilibrata ripartizione dell'impegno degli studenti, ai quali, alla fine di ogni semestre, vengono offerti almeno tre appelli di esame.

● **Gradualità dell'insegnamento:** le nuove tabelle didattiche non prevedono corsi biennali. La Facoltà ha tuttavia ritenuto di dover distribuire il peso di alcune materie, particolarmente impegnative per gli studenti, in due esami di profitto, in modo da rendere, attraverso la frequenza di due moduli semestrali di insegnamento, più graduale e misurato lo sforzo dell'apprendimento.

● **Diversificazione dei piani di studio:** Nel dare attuazione alla riforma la Facoltà ha optato nel senso di diversificare la propria offerta didattica adottando una pluralità di piani di studio che, pur assicurando una preparazione di base comune, specificassero gli itinerari formativi degli studenti in modo da adeguarli alle esigenze di qualificazione richieste da un mercato del lavoro sempre più diversificato. Dall'Anno Accademico 1996/97 sono stati predisposti dalla Facoltà: un **piano di studio professionale**, concepito tenendo conto delle esigenze di chi vorrà intraprendere le tradizionali professioni giuridico-forensi (magistratura, avvocatura e notariato), uno **economico-aziendale**, volto a preparare il giurista che opererà nell'ambito del mondo imprenditoriale, uno **storico-comparatistico**, che sulla base di una solida cultura storico-giuridica si apre ad una formazione di taglio internazionale e transnazionale, ed uno **publicistico**, elaborato in vista dell'inserimento del giurista nel settore della funzione pubblica.

Va tuttavia sottolineato che la scelta di un determinato piano di studio non è di per sé pregiudizievole per lo studente che voglia successivamente inserirsi in un differente settore professionale.

► **Strutture della Facoltà**

La Facoltà ha sede in Roma, Via Corrado Segre, n. 2 (00146)  
 e in V.le Marconi n. 446 (00146)  
 (Metropolitana linea B - fermate San Paolo o Marconi).

Presidenza  
**Presidente: Prof.ssa Letizia Vacca**

Segreteria di Presidenza  
**Responsabile: Dott.ssa Angela De Vito**  
 V.le Marconi, 446, 00146 Roma  
 Tel. (06) 55176311  
 Fax (06) 55176316

**Sig.ra Bruna Mele**  
 Via C. Segre, 2, 00146 Roma  
 Tel. (06) 55176387  
 Fax (06) 55176385

Segreteria Didattica  
**Responsabile: Dott.ssa Pasqualina Farina**  
 Via C. Segre, 2, 00146 Roma  
 Tel. (06) 55176279  
 Fax (06) 55176280

Fornisce informazioni sull'attività didattica, sugli orari delle lezioni e di ricevimento degli studenti, sui piani di studio, sui programmi dei corsi e la prenotazione degli esami.

**Orario al pubblico:** dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 12.00  
 giovedì apertura pomeridiana dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Segreteria Studenti  
**Responsabile: Sig.ra Paoletta Luberti**  
 Via Ostiense, 175  
 Tel. (06) 57372859

Per immatricolazioni, iscrizioni, passaggi, trasferimenti, tasse, rinuncia agli studi, certificati, statoni, ordine degli studi, bandi di concorso.

► **DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI**

Direttore  
**Prof. Stefano Maria Cicconetti**

Segretario amministrativo  
**Dott. Nicola Mozzillo**



Segreteria

**Dott.ssa Giuseppina Santilli,**

**Sig. Maurizio Di Lisio, Sig. Giovanni Mancini.**

V.le Marconi, 446, 00146 Roma

Tel. (06) 55176412 - 55176257 Fax (06) 55176214

### **BIBLIOTECA DI AREA GIURIDICO-ECONOMICA- POLITICA (SEZIONE GIURIDICO-POLITICA)**

La biblioteca di area giuridico-economico-politica dell'Ateneo prevede una specifica sezione giuridico-politica che accoglie le monografie e i periodici del Dipartimento di Istituzioni Politiche e Scienze Sociali e del Dipartimento di Studi Giuridici. In attesa del completamento dei lavori della nuova sede in Via Ostiense, la Biblioteca resta collocata in via transitoria al secondo piano dell'edificio di Via Segre, 2 dove è attivo il servizio di consultazione.

Direttore

**Dott.ssa Rosanna De Martino**

Tel. e Fax (06) 55176218

e-mail: [bib.giur@uniroma3.it](mailto:bib.giur@uniroma3.it)

**Orario al pubblico:** dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 19.00.

### **▶ LABORATORIO DIDATTICO INFORMATICO**

La Facoltà ha approntato, insieme alla Facoltà di Scienze Politiche, un laboratorio informatico, allo scopo di consentire agli studenti di apprendere l'utilizzazione degli strumenti informatici della ricerca giuridica e di svolgere ricerche sia accessorie alla didattica, sia per la compilazione delle tesi di laurea.

Il laboratorio mette a disposizione degli studenti interessati stazioni multimediali (Pc e Mac) dotate di CPU dell'ultima generazione, monitor ad alta definizione, stampanti laser e inkjet a colori, scanner ad alta performance e componenti software professionali, con possibilità di collegamento via internet. Personale specializzato è a disposizione degli studenti con funzioni di tutoraggio.

Responsabile per la Facoltà di Giurisprudenza:

**Sig. Maurizio Di Lisio**

Tel. (06) 55176412

### **Regolamento del laboratorio informatico**

Il Laboratorio è aperto sulla base delle risorse disponibili.

L'uso del Laboratorio è riservato agli studenti autorizzati per iscritto dai docenti, nonché ai docenti stessi, appartenenti alle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche. Altri soggetti possono accedervi con l'autorizzazione del Preside di una del-



le due Facoltà o dei Direttori di Dipartimento.

Al Laboratorio sono preposti due responsabili, uno designato dalla Facoltà di Giurisprudenza, l'altro dalla Facoltà di Scienze Politiche. L'Assistenza agli utenti e la vigilanza sono fornite anche da borsisti designati in pari numero dalle due Facoltà.

Le postazioni a disposizione sono 16 e sono numerate. Le postazioni dalla n. 1 alla n. 8, sono riservate agli utenti della Facoltà di Giurisprudenza; le postazioni dalla n. 9 alla n. 16, sono riservate agli studenti della Facoltà di Scienze Politiche.

Le postazioni sono assegnate agli utenti su prenotazione (previa esibizione di un documento d'identità). Hanno priorità gli studenti laureandi e gli studenti a cui è stata assegnata una specifica ricerca da un docente. Se il richiedente non disdice la prenotazione con almeno 24 ore di anticipo, il Laboratorio accetterà una nuova prenotazione non prima che siano trascorsi sette giorni lavorativi a decorrere dalla data di prenotazione non utilizzata.

In presenza di un numero di richieste superiori alle postazioni disponibili, l'utilizzazione è accordata per un'ora. Di norma l'utilizzazione è concessa per non più di tre ore.

Gli utenti sono tenuti ad attenersi alle istruzioni del personale addetto e sono responsabili dell'uso delle attrezzature a disposizione. Gli utenti che abbiano bisogno di cuffie e/o microfoni debbono richiederle al personale addetto.

L'uso dei Floppy disk e dei CD personali da parte degli utenti è condizionato di volta in volta, alla verifica da parte del personale addetto in ordine all'assenza di virus.

L'uso del Laboratorio può essere riservato ai docenti per programmi di aggiornamento o per finalità didattiche o per altri motivi, ugualmente congrui alle strumentazioni e utilizzazioni del Laboratorio stesso.

A cura dei Responsabili saranno effettuate le seguenti rilevazioni:

prenotazioni; mancate utilizzazioni (con o senza tempestivo preavviso);  
nominativi degli utilizzatori, con indicazione della postazione utilizzata e del tempo dell'utilizzazione; estremi dell'autorizzazione

► Elenco delle discipline

Diritto agrario	Prof. Stefano D'Ercole
Diritto amministrativo	Prof. Giampaolo Rossi
Diritto amministrativo II	Prof. Guido Corso
Diritto bancario	Prof. Mario Bussoletti
Diritto canonico	Prof. Angela Maria Punzi Nicolò
Diritto civile	Prof. Paolo Maria Vecchi
Diritto civile II	Prof. Paolo Maria Vecchi
Diritto commerciale I (A-L)	Prof. Giuseppe Terranova
Diritto commerciale I (M-Z)	Prof. Mario Bussoletti
Diritto commerciale II (A-L)	Prof. Giuseppe Terranova
Diritto commerciale II (M-Z)	Prof. Mario Bussoletti
Diritto comune	Prof. Emanuele Conte
Diritto costituzionale (A-L) (M-Z)	Prof. Stefano Maria Cicconetti
Diritto del lavoro	Prof. Arturo Maresca
Diritto delle Comunità Europee	Prof. Giandonato Caggiano
Diritto di famiglia	Prof. Andrea Zoppini
Diritto ecclesiastico	Prof. Carlo Cardia
Diritto fallimentare	Prof. Giuseppe Terranova Prof. Girolamo Bongiorno
Diritto industriale	Prof. Giovanni Cabras
Diritto internazionale	Prof. Giandonato Caggiano
Diritto penale comparato	Prof. Antonio Fiorella
Diritto penale I	Prof. Antonio Fiorella
Diritto penale II	Prof. Mario Trapani
Diritto privato comparato	Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich
Diritto processuale amministrativo	Prof. Fabio Francario
Diritto processuale civile	Prof. Girolamo Bongiorno
Diritto romano	Prof. Vincenzo Mannino
Diritto tributario	Prof. Livia Salvini
Economia aziendale	Prof. Gaetano Troina
Economia politica (A-L)	Prof. Carlo Pietrobelli
Economia politica (M-Z)	Prof. Ernesto Felli
Esegesi delle fonti del diritto romano ("Interpretazione del diritto e metodologia casistica")	Prof. Lorenzo Fascione
Filosofia del diritto (A-L)	Prof. Bruno Romano
Filosofia del diritto (M-Z)	Prof. Carlo Cardia
Istituzioni di diritto privato I (A-L)	Prof. Enrico Moscati
Istituzioni di diritto privato I (M-Z)	Prof. Renato Clarizia
Istituzioni di diritto privato II (A-L)	Prof. Enrico Moscati
Istituzioni di diritto privato II (M-Z)	Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich
Istituzioni di diritto pubblico (A-L)	Prof. Paolo Carnevale
Istituzioni di diritto pubblico (M-Z)	Prof. Giovanni Serges
Istituzioni di diritto romano (A-L)	Prof. Letizia Vacca

Istituzioni di diritto romano (M-Z)	Prof. Leo Peppe
Politica economica	Prof. Ernesto Felli
Procedura penale	Prof. Giovanni Paolozzi
Scienza delle finanze	Prof. Bruno Bises
Sistemi giuridici comparati	Prof.ssa Letizia Vacca
Storia del diritto italiano	Prof. Emanuele Conte
Storia del diritto romano (A-L)	Prof. Vincenzo Mannino
Storia del diritto romano (M-Z)	Prof. Lorenzo Fascione
Storia delle codificazioni moderne	Prof. Italo Biocchi



► II.I Insegnamenti mutuati dalla facoltà di Scienze Politiche

Diritto pubblico comparato	Prof. Giorgio Recchia
Diritto regionale	Prof. Alessandro Truini
Statistica economica	Prof. Claudio Mazziotta)

► **Ordinamento didattico**

1. Piani di studio

Lo studente dovrà dichiarare quale dei quattro piani di studio adottati dalla Facoltà (professionale, economico-aziendale, storico-comparatistico e pubblicistico) intende seguire al momento dell'iscrizione al secondo anno di corso.

Tutti e quattro i piani di studio si articolano in ventiquattro materie obbligatorie e due facoltative, che lo studente potrà scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati nella Facoltà e non previsti come obbligatori nel piano di studi prescelto.

Piano di studio professionale

**I anno, 1° semestre:**  
 Istituzioni di diritto privato I  
 Istituzioni di diritto pubblico  
 Storia del diritto romano

**I anno, 2° semestre:**  
 Istituzioni di diritto privato II  
 Istituzioni di diritto romano  
 Economia politica

**II anno, 1° semestre:**  
 Filosofia del diritto  
 Diritto costituzionale  
 Diritto commerciale I

Piano di studio economico

**I anno, 1° semestre:**  
 Istituzioni di diritto privato I  
 Istituzioni di diritto pubblico  
 Storia del diritto romano

**II anno, 2° semestre:**  
 Istituzioni di diritto privato II  
 Istituzioni di diritto romano  
 Economia politica

**II anno, 1° semestre:**  
 Filosofia del diritto  
 Diritto costituzionale  
 Diritto commerciale I

**II anno, 2° semestre:**  
 Diritto commerciale II  
 Storia delle codificazioni moderne  
 Scienza delle finanze

**III anno, 1° semestre:**  
 Diritto civile  
 Diritto amministrativo  
 Diritto penale I  
 Diritto Ecclesiastico

**III anno, 2° semestre:**  
 Diritto penale II  
 Diritto processuale civile  
 Diritto delle Comunità Europee

**IV anno, 1° semestre:**  
 Diritto del lavoro  
 Diritto tributario  
 Diritto privato comparato

**IV anno, 2° semestre:**  
 Procedura penale  
 Diritto processuale amministrativo

Piano di studio storico  
 comparatistico

**I anno, 1° semestre:**  
 Istituzioni di diritto privato I  
 Istituzioni di diritto pubblico  
 Storia del diritto romano

**I anno, 2° semestre:**  
 Istituzioni di diritto privato II  
 Istituzioni di diritto romano  
 Economia politica

**II anno, 1° semestre:**  
 Filosofia del diritto  
 Diritto costituzionale  
 Diritto commerciale I

**II anno, 2° semestre:**  
 Diritto commerciale II

**II anno, 2° semestre:**  
 Diritto commerciale II  
 Storia delle codificazioni moderne  
 Economia aziendale

**III anno, 1° semestre:**  
 Diritto civile  
 Diritto amministrativo  
 Diritto penale I

**III anno, 2° semestre:**  
 Diritto penale II  
 Diritto processuale civile  
 Diritto Fallimentare  
 Diritto delle Comunità Europee

**IV anno, 1° semestre:**  
 Diritto del lavoro  
 Diritto tributario  
 Diritto privato comparato

**IV anno, 2° semestre:**  
 Procedura penale  
 Diritto bancario

Piano di studio  
 pubblicistico

**I anno, 1° semestre:**  
 Istituzioni di diritto privato I  
 Istituzioni di diritto pubblico  
 Storia del diritto romano

**I anno, 2° semestre:**  
 Istituzioni di diritto privato II  
 Istituzioni di diritto romano  
 Economia politica

**II anno, 1° semestre:**  
 Filosofia del diritto  
 Diritto costituzionale  
 Diritto commerciale I

**II anno, 2° semestre:**  
 Diritto commerciale II

Storia del diritto italiano  
Diritto Romano

**III anno, 1° semestre:**

Diritto civile  
Diritto amministrativo  
Diritto penale I

**III anno, 2° semestre:**

Diritto penale comparato  
Diritto processuale civile  
Diritto canonico  
Diritto Internazionale

**IV anno, 1° semestre:**

Diritto del lavoro  
Diritto tributario  
Sistemi giuridici comparati

**IV anno, 2° semestre:**

Procedura penale  
Storia delle codificazioni moderne

Storia del diritto italiano  
Scienza delle finanze

**III anno, 1° semestre:**

Diritto civile  
Diritto amministrativo  
Diritto penale I  
Diritto Ecclesiastico

**III anno, 2° semestre:**

Diritto penale II  
Diritto processuale civile  
Diritto Internazionale

**IV anno, 1° semestre**

Diritto del lavoro  
Diritto tributario  
Sistemi giuridici comparati

**IV anno, 2° semestre:**

Procedura penale  
Diritto processuale amministrativo

I due esami non obbligatori possono essere sostenuti in qualunque anno di corso, fatto salvo il rispetto delle propedeuticità previste.

I piani di studio si strutturano come illustrato dal seguente schema:

PIANI DI STUDIO			
Professionale	Economico-aziendale	Storico-comparatistico	Publicistico
I Anno			
<b>1° semestre:</b>			
Istituzioni di Diritto privato I			
Istituzioni di Diritto pubblico			
Storia del Diritto Romano			
<b>2° semestre:</b>			
Istituzioni di Diritto privato II			
Economia Politica			
Istituzioni di Diritto Romano			

SEGUE A PAG. 14



SEGUEDA PAG. 13

Professionale	Economico-aziendale	Storico-comparatistico	Publicistico
II Anno			
1° semestre			
Filosofia del Diritto			
Diritto Costituzionale			
Diritto Commerciale I			
2° semestre			
Diritto Commerciale II			
Storia delle Codificazioni Moderne		Storia del Diritto Italiano	
Scienza d. Finanze	Economia Aziendale	Diritto Romano	Scienza d. Finanze
III Anno			
1° semestre			
Diritto Civile			
Diritto Amministrativo			
Diritto Penale I			
Diritto Ecclesiastico			Diritto Ecclesiastico
2° semestre			
Diritto Processuale Civile			
Diritto Penale II	Diritto Penale II	Diritto Pen. Comp.	Diritto Penale II
	Diritto Fallimentare	Diritto Canonico	
Diritto delle Comunità Europee		Diritto Internazionale	
IV Anno			
1° semestre			
Diritto del Lavoro			
Diritto Tributario			
Procedura Penale			
Diritto Privato Comparato		Sistemi Giuridici Comparati	
2° semestre			
Diritto Processuale Amministrativo	Diritto Bancario	Storia delle Codificazioni Moderne	Diritto Processuale Amministrativo

Le rimanenti due annualità, necessarie per completare il curriculum, potranno

no essere scelte dallo studente tra tutti gli insegnamenti attivati nella Facoltà e non appartenenti al piano di studio prescelto.

**Insegnamenti facoltativi per tutti i piani di studio attivati nella Facoltà:**

- Diritto agrario
- Diritto amministrativo II
- Diritto civile II
- Diritto comune
- Diritto di famiglia
- Diritto industriale
- Esegesi delle fonti del diritto romano  
("Interpretazione del diritto e metodologia casistica")
- Politica economica

**Insegnamenti facoltativi per tutti i piani di studio mutuati dalla Facoltà di Scienze Politiche:**

- Diritto pubblico comparato (Prof. Giorgio Recchia);
- Diritto regionale (Prof. Alessandro Truini);
- Statistica economica (Prof. Claudio Mazziotta).

Gli studenti possono chiedere l'anticipazione di corsi ed esami collocati dai piani di studio della Facoltà in anni successivi a quello in cui sono iscritti alle seguenti condizioni: ● che siano rispettate le propedeuticità tra gli insegnamenti; ● che siano stati superati gli esami di Istituzioni di Diritto Privato II, di Istituzioni di Diritto Pubblico e di Istituzioni di Diritto Romano; ● che venga presentata una domanda, rivolta al Preside e vistata dal Professore ufficiale della materia, in data anteriore all'inizio dei corsi che si intendono anticipare. In nessun caso si possono anticipare più di due materie previste come obbligatorie dal piano di studio predisposto dalla Facoltà. Le domande debbono pervenire prima dell'inizio dei corsi, e comunque non oltre il 15 ottobre per gli insegnamenti impartiti nel primo semestre, e non oltre il 15 marzo per quelli impartiti nel secondo semestre; solo per gli insegnamenti impartiti nel semestre attualmente in corso è ammessa la presentazione della domanda al Preside entro il 15 novembre 1999.

Si ricorda che non è più possibile l'adozione di piani di studio diversi da quelli adottati dalla Facoltà.

Lo studente, oltre agli insegnamenti obbligatori e facoltativi necessari per l'ammissione all'esame di laurea, può iscriversi a qualsiasi altro insegnamento del proprio corso di laurea e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri corsi di laurea o di diploma nella stessa Università (art. 6 R.D. 4 giugno 1938, n. 1269). A tal fine lo studente dovrà fare apposita richiesta alla propria Segreteria dal 1 al 31 gennaio presentando una domanda in carta da bollo, indicando le due materie prescelte e specificando a quale Corso di laurea o di diploma ed a quale Facoltà afferiscono.

**Non possono avvalersi di tale possibilità gli studenti fuori corso.**

Lo studente può inoltre inserire nel piano di studio, in aggiunta agli esami di profitto necessari per l'ammissione all'esame di laurea, una o due prove di idoneità in lingue straniere, da sostenere eventualmente previa la frequenza dei relativi corsi presso il Centro Linguistico d'Ateneo. A tal fine lo studente dovrà dichiarare l'intenzione di sostenere le prove d'idoneità alla Segreteria studenti: la dichiarazione è irrevocabile, e lo studente non potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà ottenuto l'idoneità nella lingua o nelle lingue prescelte.

## 2. Esami di profitto e propedeuticità

Lo studente per essere ammesso agli esami di profitto deve aver adempiuto ai seguenti obblighi:

- a) aver depositato in Segreteria il diploma originale di studi superiori;
- b) essere in regola con il pagamento delle tasse (ad eccezione degli esonerati);
- c) aver rispettato le propedeuticità previste.

Lo studente che si ritiri durante un esame è considerato riprovato. Lo studente riprovato non può ripetere l'esame nella medesima sessione, né più di due volte nello stesso anno accademico.

Un esame registrato con esito favorevole non può essere ripetuto (nota ministeriale 1624 del 17 maggio 1967). Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice è definitivo. Gli esami sostenuti e superati in violazione sia pure di uno solo degli adempimenti suindicati saranno annullati d'ufficio. Lo studente dovrà altresì prenotarsi secondo le modalità e nei termini indicati per i singoli appelli.

Se gli insegnamenti sono suddivisi in canali, **non è consentito cambiare il canale cui lo studente appartiene in base alla ripartizione per lettera.**

Al momento dell'esame lo studente dovrà essere in possesso del libretto universitario ovvero, ove ne sia sprovvisto o se ne sia resa necessaria la sostituzione, di un documento di identità.

**Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami che siano stati sostenuti in violazione di esse.**

Per l'ordinato svolgimento del corso di studi, sono previste le seguenti propedeuticità:

Non si può sostenere l'esame di:	se non si è sostenuto l'esame di:
Diritto agrario	Istituzioni di diritto privato II;
Diritto amministrativo	Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto privato II;
Diritto amministrativo II	Diritto amministrativo I;
Diritto bancario	Diritto commerciale II;
Diritto civile	Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico;
Diritto civile II	Diritto civile I;

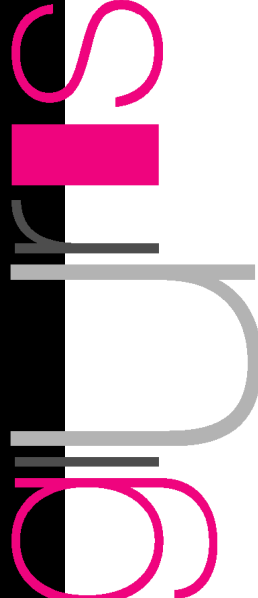


Diritto commerciale I	Istituzioni di diritto privato II;
Diritto commerciale II	Diritto commerciale I;
Diritto comune	Istituzioni di diritto romano; Storia del diritto romano;
Diritto costituzionale	Istituzioni di diritto pubblico;
Diritto delle comunità europee	Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato II;
Diritto di famiglia	Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico;
Diritto del lavoro	Istituzioni di diritto privato II Istituzioni di diritto pubblico;
Diritto ecclesiastico	Istituzioni di diritto pubblico;
Diritto fallimentare	Diritto commerciale I;
Diritto industriale	Diritto commerciale I;
Diritto internazionale	Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto privato II;
Diritto penale I	Istituzioni di diritto pubblico;
Diritto penale II	Diritto penale I;
Diritto penale comparato	Diritto penale I;
Diritto privato comparato	Istituzioni di diritto privato II; Istituzioni di diritto pubblico;
Diritto processuale amministrativo	Diritto amministrativo I;
Diritto processuale civile	Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto privato II;
Diritto romano	Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano;
Diritto tributario	Diritto amministrativo; Diritto commerciale I;
Esegesi delle fonti del diritto romano	Storia del diritto romano; Istituzioni di diritto romano;
Istituzioni di diritto privato II	Istituzioni di diritto privato I;
Politica economica	Economia politica;
Procedura penale	Diritto penale I;
Scienza delle finanze	Economia politica;
Sistemi giuridici comparati	Istituzioni di diritto privato II; Istituzioni di diritto pubblico;
Storia delle codificazioni moderne	Storia del diritto romano;
Storia del diritto italiano	Storia del diritto romano;

### 3. Esame di laurea

Per essere ammesso agli esami di laurea o di diploma, lo studente deve comprovare di aver frequentato tutti gli anni di corso previsti per il Corso di laurea o di diploma, di aver superato tutti gli esami di profitto prescritti e di aver pagato tutte le





tasse o di esserne stato esonerato.

Il tema per la dissertazione di laurea deve essere scelto in una delle materie delle quali lo studente abbia superato l'esame e deve essere richiesto al professore che ne impartisce l'insegnamento nei termini stabiliti dall'ordinamento didattico della Facoltà.

Lo studente dovrà concordare con il relatore l'argomento della dissertazione almeno **sei mesi** prima della sessione in cui prevede di sostenere l'esame di laurea; a tal fine lo studente dovrà depositare il modulo per l'assegnazione della tesi, che potrà ritirare presso la Segreteria della Presidenza, debitamente compilato e sottoscritto dal relatore presso la stessa Segreteria della Presidenza.

La domanda di ammissione all'esame di laurea, controfirmata dal relatore e dal Preside, dovrà essere presentata alla Segreteria studenti, insieme alla documentazione amministrativa richiesta, nei seguenti termini:

10 maggio	per la sessione di laurea che inizia il	10 luglio
5 luglio		15 settembre
10 settembre		25 ottobre
12 novembre		20 dicembre
10 gennaio		10 marzo

Per essere ammessi all'esame di laurea gli studenti dovranno aver superato tutti gli esami di profitto almeno entro quindici giorni prima della data d'inizio della sessione di laurea.

La tesi di laurea, controfirmata dal relatore, dovrà essere depositata presso la Segreteria studenti almeno dieci giorni prima della data d'inizio della sessione di laurea; una copia della tesi deve essere consegnata al relatore.

La tesi che non abbia carattere meramente compilativo dovrà essere corredata da una bibliografia e lo studente dovrà allegare un breve riassunto delle conclusioni raggiunte. Se il relatore ritiene che la tesi sia stata svolta in maniera tanto accurata, approfondita ed originale da consentire una valutazione finale che superi di nove o più punti la votazione risultante dalla media degli esami di profitto, la tesi dovrà essere segnalata al Preside della Facoltà almeno una settimana prima della seduta di laurea, ed il candidato dovrà provvedere a depositare negli stessi termini presso la Segreteria della Presidenza altre due copie della tesi, che verranno messe a disposizione dei membri della Commissione d'esame.

Gli studenti laureandi che non riescano a discutere la tesi nella sessione richiesta, dovranno, entro le date stabilite, ripresentare la domanda di ammissione all'esame di laurea.

#### 4. Regime transitorio

L'entrata in vigore del nuovo ordinamento didattico rende evidentemente necessario coordinare il piano di studio fino a quel momento seguito dallo studente già

iscritto con quello che deciderà di adottare, coordinamento che deve avvenire evitando con tutti i mezzi possibili di pregiudicare il curriculum già svolto.

#### a) Convalida degli esami sostenuti

Tutti gli esami sostenuti entro le sessioni dell'Anno Accademico 1995/96 (e quindi fino alla sessione straordinaria di gennaio-febbraio 1997) sono convalidati anche se non sono stati sostenuti nel rispetto delle nuove propedeuticità, purché siano state osservate quelle in vigore al momento dell'esame.

Per quanto riguarda gli studenti già iscritti a seguito del trasferimento da altre Facoltà, sono convalidati tutti gli esami già riconosciuti ai fini del trasferimento; le regole relative alle propedeuticità, al riconoscimento ed alle equipollenze con gli esami previsti nei nuovi piani di studio, qui di seguito illustrate, saranno applicate con riferimento alle materie del vecchio ordinamento rispetto alle quali gli esami riconosciuti sono stati eventualmente dichiarati equipollenti.

#### b) Propedeuticità

L'esame di **Istituzioni di diritto privato** sostenuto entro le sessioni dell'Anno Accademico 1995/96 (e quindi fino a quella di gennaio-febbraio 1997) è riconosciuto equipollente, ai soli fini delle propedeuticità, agli esami di Istituzioni di diritto privato I e di Istituzioni di diritto privato II.

L'esame di **Diritto commerciale** sostenuto entro le sessioni dell'Anno Accademico 1995/96 è riconosciuto equipollente, ai soli fini delle propedeuticità, agli esami di Diritto commerciale I e di Diritto commerciale II.

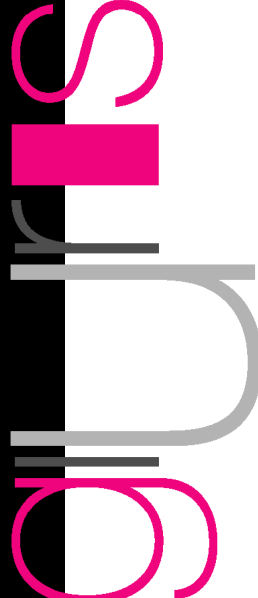
L'esame di **Diritto pubblico generale** sostenuto entro le sessioni dell'Anno Accademico 1995/96 è considerato equipollente, anche ai fini delle propedeuticità, all'esame di Istituzioni di diritto pubblico.

L'esame di **Diritto costituzionale** sostenuto entro le sessioni dell'Anno Accademico 1995/96 e, per i soli studenti che nell'Anno Accademico 1996/97 erano iscritti al secondo anno di corso, in quelle dell'Anno Accademico 1996/97 esonera lo studente dalle propedeuticità previste per l'esame di Istituzioni di diritto pubblico

#### c) Riconoscimenti ed equipollenze

Gli esami sostenuti entro le sessioni dell'Anno Accademico 1995/96 sono riconosciuti equipollenti agli esami nelle relative materie obbligatorie previste nel piano di studio prescelto dallo studente.

L'esame di **Istituzioni di diritto privato** sostenuto entro le sessioni dell'Anno Accademico 1995/96, pur essendo pienamente convalidato ed esonerando dalle propedeuticità nei termini sopra precisati, non può che essere riconosciuto come esame relativo ad una annualità di corso; lo studente dovrà pertanto integrare il curriculum con l'annualità corrispondente, nei nuovi piani di studio, alle Istituzioni di diritto privato II: a tal fine lo studente potrà scegliere se sostenere l'esame di Istituzioni di diritto privato II, od un altro esame tra quelli attivati nella Facoltà e non pre-



visti come obbligatori nel piano di studio da lui prescelto. Analogamente pure l'esame di **Diritto commerciale** sostenuto entro le sessioni dell'Anno Accademico 1995/96, pur essendo pienamente convalidato ed esonerando dalle propedeuticità nei termini sopra precisati, non può che essere riconosciuto come esame relativo ad una annualità di corso; lo studente dovrà pertanto integrare il curriculum con l'annualità corrispondente, nei nuovi piani di studio, al Diritto commerciale II, e a tal fine potrà scegliere se sostenere l'esame di Diritto commerciale II, od un altro esame tra quelli attivati nella Facoltà e non previsti come obbligatori nel piano di studio da lui prescelto.

L'esame di **Diritto pubblico generale** sostenuto entro le sessioni dell'Anno Accademico 1995/96 viene riconosciuto come equipollente all'esame di Istituzioni di diritto pubblico.

L'esame di **Diritto costituzionale** sostenuto entro le sessioni dell'Anno Accademico 1995/96 e, nei limiti sopra indicati, in quelle dell'Anno Accademico 1996/97, oltre ad essere pienamente riconosciuto ed a rilevare ai fini delle propedeuticità come sopra precisato, consente allo studente di scegliere, al fine di completare le ventisei annualità del corso, se sostenere l'esame di Istituzioni di diritto pubblico o quello di un altro degli insegnamenti attivati nella Facoltà e non previsti come obbligatori nel piano di studi da lui prescelto.

L'esame di **Diritto civile (prima annualità)** sostenuto entro le sessioni previste per l'anno accademico 1995/96 è considerato equipollente all'esame di Diritto civile;

L'esame di **Diritto penale (prima annualità)** sostenuto entro le sessioni previste per l'anno accademico 1995/96 è considerato equipollente all'esame di Diritto penale I;

L'esame di **Diritto romano (prima annualità)** sostenuto entro le sessioni previste per l'anno accademico 1995/96 è considerato equipollente all'esame di Diritto romano;

L'esame di **Storia del diritto italiano (prima annualità)** sostenuto entro le sessioni previste per l'anno accademico 1995/96 è considerato equipollente all'esame di Storia del diritto italiano (piani di studio storico-comparatistico e pubblicistico);

L'esame di **Storia del diritto italiano (prima annualità)** sostenuto entro le sessioni previste per l'anno accademico 1995/96 è considerato equipollente all'esame di Storia delle codificazioni moderne (piani di studio professionale ed economico-aziendale);

L'esame di **Scienza delle finanze e diritto finanziario**, sostenuto entro le sessioni previste per l'anno accademico 1995/96, è riconosciuto come equipollente all'esame di Economia aziendale (piano di studio economico-aziendale);

L'esame di **Diritto privato comparato**, sostenuto entro le sessioni previste per l'anno accademico 1996/97, è riconosciuto come equipollente all'esame di Sistemi giuridici comparati;

L'esame di **Diritto delle Comunità Europee**, sostenuto entro le sessioni previste per l'anno accademico 1995/96, è riconosciuto come equipollente all'esame di Diritto internazionale;

L'esame di **Diritto penale (biennale)** già sostenuto presso altre Facoltà e convalidato al momento del trasferimento viene riconosciuto come equipollente agli esami di Diritto penale I e Diritto penale II;

Gli esami in altre **materie biennali** previste dal nuovo ordinamento come annuali, sostenuti presso altre Facoltà e convalidati al momento del trasferimento, sono riconosciuti come equipollenti all'esame annuale e ad uno degli esami facoltativi;

Gli esami sostenuti entro le sessioni previste per l'anno accademico 1995/96 in **materie complementari** non previste come obbligatorie nel piano di studio prescelto dallo studente sono considerati equipollenti al corrispondente numero di esami facoltativi.

#### **d) Riconoscimenti dei piani di studio individuali**

Gli esami sostenuti presso altre Facoltà nell'ambito di un piano di studio individuale presentato dallo studente, ferma restando l'applicazione dei criteri finora illustrati, potranno eventualmente essere dichiarati equipollenti a materie obbligatorie del piano di studio prescelto dallo studente solamente dopo una specifica verifica del curriculum seguito e della loro affinità con gli esami previsti dal piano di studio. Resta naturalmente salvo che, in quanto tali esami siano stati riconosciuti e convalidati al momento del trasferimento, se non possono essere considerati equipollenti a materie obbligatorie potranno comunque essere computati nelle materie facoltative.

# calendario accademico

L'Anno accademico inizia il 1° novembre e termina il 31 ottobre dell'anno successivo.

- ▶ 1. Organizzazione della didattica  
Come già sottolineato, l'adozione di moduli semestrali d'insegnamento è stata ritenuta più adatta a garantire un miglior coordinamento fra la fruizione dell'offerta didattica, la preparazione delle materie e le relative prove di esame.

La Facoltà ha pertanto adottato il seguente calendario didattico:

**Primo semestre:** dal 4 ottobre al 22 dicembre 1999.

**Secondo semestre:** dal 28 febbraio al 21 maggio 2000.

**Prima sessione di esami:** tre appelli tra il 10 gennaio ed il 26 febbraio 2000.

**Seconda sessione di esami:** tre appelli tra il 1 giugno ed il 23 luglio 2000.

**Terza sessione di esami:** due appelli tra l'11 ed il 30 settembre 2000.

**N.B.** Solo per gli studenti fuoricorso che abbiano sostenuto almeno 24 esami e chiesto la tesi di laurea entro la seconda decade di dicembre è prevista una sessione straordinaria di esami (tra il 9 ed il 18 dicembre 1998). La domanda va presentata entro 1 dicembre '98 presso la Segreteria di Presidenza.

- ▶ 2. Regolamento per la prenotazione agli esami  
(**delibera CdF 29.07.1999**).

2.1 A partire dalla sessione del mese di settembre 1999, gli studenti che intendono prenotarsi per sostenere un esame devono inserire l'apposito modulo pre-stampato da 15 giorni prima della data fissata e non oltre il sesto giorno antece-

dente. Non è comunque possibile effettuare la prenotazione per un appello prima della chiusura dell'appello precedente.

2.2 Cinque giorni prima della data dell'esame verrà predisposto dalla Segreteria Didattica un elenco alfabetico dei prenotati, che sarà affisso all'Albo e consegnato al docente interessato.

2.3 Tre giorni prima dell'inizio di ogni sessione il Preside sorteggerà la lettera alfabetica a partire dalla quale di norma avranno inizio tutti gli esami di quella sessione.

**N.B.** Si invitano gli studenti a prenotarsi solo se seriamente intenzionati a sostenere l'esame. Ciò allo scopo di permettere la preventiva organizzazione dei turni evitando inutili e snervanti attese.

### 3. Festività e vacanze

**Sono considerati giorni festivi e di vacanza tutte le domeniche ed i giorni:**

- 1° novembre: Ognissanti;
- 8 dicembre: Festa dell'Immacolata Concezione;
- dal 23 dicembre all'8 gennaio: vacanze di Natale;
- sabato, lunedì e martedì precedenti le Ceneri;
- dal giovedì precedente la Pasqua a quello successivo: vacanze di Pasqua;
- 25 aprile: anniversario della Liberazione;
- 1° maggio: Festa del Lavoro;
- dal 1° agosto al 30 settembre: vacanze estive.

**Si applicano le disposizioni relative al riposo sabbatico alle seguenti festività ebraiche:**

- tutti i sabati;
- 19, 20, 21 aprile vigilia, 1° e 2° giorno di Pesach (Pasqua);
- 26 e 27 aprile, 7° e 8° giorno di Pesach (Pasqua);
- 9 e 10 giugno, 1° e 2° giorno di Shavuot (Pentecoste);
- 10 agosto, digiuno del 9 di Av;
- 30 settembre e 1 ottobre, 1° e 2° giorno di Rosh Ha Shanà, (Capodanno);
- 8 e 9 ottobre, vigilia e giorno di Kippur ( Digiuno di espiazione);
- 14 e 15 ottobre, 1° e 2° giorno di Succoth (Festa delle Capanne);
- 21 ottobre, Shemini Azzeret;
- 22 ottobre, Simchat Torà (Festa della Legge).

secondo il calendario comunicato annualmente dall'Unione delle Comunità Ebraiche al Ministero degli Interni.

Nel caso in cui prove d'esame siano fissate in coincidenza con festività ebraiche, gli studenti interessati potranno, dietro appropriata domanda, sostenere l'esame in altra data.





► 4. Scadenze

**4 ottobre:** Inizio delle lezioni del primo semestre.

**novembre:** Informazioni possono essere chieste alle Segreterie didattiche delle Facoltà. Scadenza del termine per la presentazione delle domande di immatricolazione, di iscrizione ad anni successivi al primo e ripetente, e di ricognizione (fuoricorso). Scadenza del termine per la presentazione della domanda di esonero dal pagamento delle tasse. Scadenza del termine per la presentazione della domanda per la concessione dell'assegno di studio (presalario).

Scadenza del termine per il pagamento della prima rata delle tasse.

Scadenza improrogabile del termine per la presentazione delle domande di immatricolazione e iscrizione alle Scuole dirette a fini speciali.

**31 dicembre:** Scadenza del termine per la presentazione delle domande di passaggio ad altro Corso di Laurea. Scadenza del termine per la presentazione della domanda di trasferimento ad altra Università.

Scadenza per le immatricolazioni a seconde lauree.

**10 gennaio:** Inizio della sessione invernale di esami.

**31 gennaio:** Scadenza del termine per l'eventuale presentazione della domanda di iscrizione a corsi liberi (art. 6 Reg. stud.).

**28 febbraio:** Inizio delle lezioni del secondo semestre.

**1 giugno:** Inizio della sessione estiva di esami.

**31 luglio:** Scadenza improrogabile del termine per la presentazione delle domande di ricognizione (fuoricorso).

**agosto:** Inizio presentazione delle domande di immatricolazione, di iscrizione e di ricognizione (fuoricorso).

**11 settembre:** Inizio della sessione autunnale di esami.



# programma dei corsi

## ▶ DIRITTO AGRARIO Prof. Stefano D'Ercole

Programma del corso: Il programma del corso consiste in due moduli: una parte introduttiva (quattro crediti) ed una specifica (cinque crediti).

### a) Parte introduttiva

**Introduzione al diritto agrario; Giurisprudenza in materia di diritto agrario.**

### b) Parte specifica

**Le fonti del diritto agrario, l'impresa agricola, i contratti agrari, l'azienda agricola, il processo agrario.**

### Testi consigliati:

Eva Rook Basile, Introduzione al Diritto Agrario, G.Giappichelli, Torino, 1995.

Rosalba Alessi Casi di Diritto Agrario, G.Giappichelli, Torino, 1994.

Alberto Germanò, Manuale di Diritto Agrario, G.Giappichelli, Torino, 1997 - 2° ed.

## ▶ DIRITTO AMMINISTRATIVO Prof. Giampaolo Rossi

Programma del corso

I semestre

Programma ordinario

In base al programma ordinario il corso si svolge nel primo semestre, secondo il seguente orario:

Martedì	ore 17.45 - 19.30
Mercoledì	ore 08.30 - 10.00
Giovedì	ore 10.00 - 11.45

Non sono previsti seminari di studio nel corso del primo semestre.

**I testi per la preparazione dell'esame sono i seguenti:**

- V. Cerulli Irelli, Corso di diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, ult. ed.;
- G. Rossi, Gli enti pubblici, Bologna, Il Mulino, 1991.

Ai fini dell'esame è altresì richiesta la conoscenza delle seguenti leggi e sentenze:

- legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo;
- legge n. 142/90 sull'ordinamento delle autonomie locali;
- d.lgs. n. 29/93, come modificato dal d.lgs. n. 80/98, sulla riforma del pubblico impiego e della dirigenza.
- legge n. 20/94 sulla riforma dei controlli;
- legge n. 59/97 sul federalismo amministrativo;
- d.lgs. n. 300/99 sulla riforma dei ministeri;
- Sentenza Cass. SS.UU. n. 500/99 sulla risarcibilità degli interessi legittimi.



**DIRITTO AMMINISTRATIVO I-II**

**Prof. Giampaolo Rossi, Prof. Guido Corso**

**Programma sperimentale**

In alternativa a quello ordinario, per gli studenti che intendono sostenere contemporaneamente gli esami di Diritto Amministrativo e Diritto Amministrativo II non prima della sessione estiva, è previsto un programma sperimentale finalizzato all'integrazione dei corsi di diritto amministrativo I e II (con esame finale contestuale) e all'approfondimento di alcune tematiche tramite gruppi di studio.

In base al programma sperimentale le lezioni saranno tenute dai proff. Giampaolo Rossi e Guido Corso e saranno integrate da esercitazioni sulle novità legislative.

**Primo semestre**

Le lezioni si svolgeranno con lo stesso orario previsto per il programma ordinario.

**Secondo semestre**

L'orario verrà in seguito comunicato e comprenderà le lezioni dei professori Guido Corso e Giampaolo Rossi e una riunione settimanale dei gruppi di studio.

**I testi per la preparazione dell'esame sono i seguenti:**

- dispense del prof. G. Rossi "Introduzione al diritto amministrativo";
- G. Corso, L'attività amministrativa, ed. Giappichelli, Torino 1999.
- Leggi (e sentenze) in materia di riforme amministrative (come da elenco indica-

to nel programma ordinario).

Alla fine del primo semestre (terza settimana di dicembre) è prevista una prova scritta, avente ad oggetto tematiche svolte nel corso delle lezioni, che saranno previamente comunicate agli studenti.

Il superamento della prova è finalizzato all'acquisizione di crediti formativi, comportanti l'esonero delle materie oggetto della prova dell'esame finale.

Il superamento della prova è altresì richiesto per la successiva partecipazione ai gruppi di studio, che sono strutturati quali approfondimenti di materie di cui si presuppone la conoscenza.

I gruppi di studio riguarderanno le seguenti materie (salvo la possibilità di cambiamenti che saranno concordati con gli studenti):

- servizi pubblici;
- contratti delle pubbliche amministrazioni;
- riforma dell'impiego pubblico;
- autorità indipendenti.

Per i partecipanti costituirà materia di una parte dell'esame finale il lavoro svolto dal gruppo sulla base del materiale di volta in volta messo a disposizione.

L'esame finale contemporaneo per le due materie può essere sostenuto, a partire dalla sessione estiva, anche da chi non abbia frequentato i gruppi di studio, sulla base dei testi sopra indicati.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO II

**Prof. Guido Corso**

Programma del corso: Il corso sarà articolato in 2 moduli didattici.

Primo Modulo (4 crediti). **L'attività amministrativa.**

Profili costituzionali - Il procedimento - Il provvedimento - L'efficacia - L'invalidità - I servizi pubblici - L'attività di diritto privato - La responsabilità.

Secondo Modulo

### **Seminari**

Attività economica e interventi della Pubblica Amministrazione (1 credito)

Le situazioni soggettive: diritti e interessi (2 crediti)

Il sindacato giurisdizionale sulla attività della Pubblica Amministrazione (2 crediti)

**Testi consigliati: Per l'attività amministrativa:** Corso, L'attività amministrativa, Giapichelli ed., Torino, 1999. **ovvero:** Mazzarolli, G. Pericu, A. Romano, F. Roversi Monaco, F. Scoca, Diritto Amministrativo, Bologna, (II.a ed.) (limitatamente alle parti che corrispondono ai contenuti del corso).



Per i seminari: il materiale (articoli, sentenze, testi di legge, etc) verrà indicato di volta in volta.

▶ DIRITTO BANCARIO  
Prof. Mario Bussoletti

Programma del corso

- La vigilanza sugli intermediari bancari e finanziari (4 crediti)
- Contratti e titoli di credito bancari (4 crediti)
- Garanzie bancarie (1 credito)

**Testi consigliati:**

Antonella Antonucci, Diritto delle banche (Giuffrè Editore) ed. 1997.

Paolo Ferro-Luzzi, Lezioni di diritto bancario (Giappichelli Editore) ed. 1995

▶ DIRITTO CANONICO  
Prof. Angela Maria Nicolò Punzi

Programma del corso

Primo Modulo (4 crediti)

- La struttura costituzionale della Chiesa.
- Chiesa e diritto.
- La Chiesa realtà trascendente.
- La chiesa società.
- Il potere nella Chiesa.
- Le strutture di governo.
- Le strutture di organizzazione.

Secondo Modulo (2 crediti)

- Persone fisiche e persone giuridiche in diritto canonico.
- Battesimo e soggettività.
- I fedeli nella Chiesa.
- Uguaglianza e varietà.
- Gli stati di vita dei fedeli.

Terzo Modulo (3 crediti)

- Il matrimonio.
- Matrimonio canonico e matrimonio di diritto naturale.
- Matrimonio canonico e matrimonio civile.
- Proprietà e requisiti del matrimonio.
- Matrimonio sacramento e contratto.
- Vizi del consenso.
- Impedimenti matrimoniali.

- Patologie del matrimonio e giurisdizione ecclesiastica.

#### Testi di esame:

Carlo Cardia, Il governo della Chiesa, Bologna (Il Mulino), ult. ed.

Giorgio Feliciani, Il popolo di Dio, Bologna, (Il Mulino) ult. ed.

#### Oppure in alternativa a quest'ultimo testo:

Paolo Moneta, Il matrimonio in diritto canonico, ultima ed.

## DIRITTO CIVILE

Prof. Paolo Maria Vecchi (E-mail:vecchi@giur.uniroma3.it)

### ECTS (9 Crediti)

Programma del corso: Seguendo le caratteristiche attraverso le quali in questi anni si è cercato di caratterizzarlo, il corso di Diritto civile si prefigge di far acquistare agli studenti, mediante l'approfondimento di un grande tema del diritto privato, gli strumenti metodologici e concettuali necessari al giurista sia teorico che pratico per poter affrontare il dato normativo e lavorare sulla base di esso.

Presupposto indispensabile per raggiungere tali intenti è ovviamente che lo studente già disponga di una preparazione complessiva sul diritto privato, in quanto il fine principale del corso non è tanto l'arricchimento delle nozioni relative alla materia, che si presuppongono in realtà già acquisite, quanto invece l'acquisto della capacità di elaborarle sia inquadrandole nel contesto sistematico, sia rendendosi consapevoli della loro funzione sul piano socio-economico, sia acquistando la capacità di applicarle concretamente attraverso operazioni giuridico-formali.

In questa prospettiva, il corso avrà ad oggetto l'autonomia negoziale ed il contratto. Esso si articolerà in una parte generale, volta ad inquadrare l'autonomia privata e gli strumenti del suo esercizio, ed in una parte speciale, nella quale si esamineranno il principio consensualistico ed il contratto ad effetti reali.

L'impostazione del corso sarà fondamentalmente teorica, coerentemente con le scelte didattiche imposte sia dalla particolarità della materia, che come detto non può che avere finalità prevalentemente metodologiche, sia dalla convinzione del titolare che l'Università deve fornire soprattutto gli strumenti culturali e concettuali con i quali affrontare i problemi operativi; in ogni caso si cercherà tuttavia di far sì che si acquisti la consapevolezza della rilevanza che le opzioni teoriche e dogmatiche hanno sul piano delle conseguenze pratiche.

#### Testi consigliati:

**Parte generale:** C. M. Bianca, Diritto civile 3. Il contratto, Milano, Giuffrè, 1984, ultima ristampa, tutto (comprese le appendici di aggiornamento); del testo indicato è in corso di pubblicazione la seconda edizione: gli studenti potranno comunque sostenere l'esame adottando una qualunque ristampa della prima edizione; con un avviso verranno indicate le parti della nuova edizione che potranno non essere portate all'esame.

**Parte speciale:** P. M. Vecchi, Il principio consensualistico. Radici storiche ed attualità

operativa, Torino, Giappichelli, 1999 (in corso di stampa).

Organizzazione del corso:

Lezioni: Il corso di lezioni si articolerà in tre moduli.

Primo Modulo (4 crediti)

Si esamineranno il contratto quale strumento generale dell'autonomia negoziale ed i profili strutturali della fattispecie contrattuale.

Secondo Modulo (3 crediti)

Avrà ad oggetto il momento effettuale della fattispecie contrattuale.

Terzo Modulo (2 crediti)

Si affronterà la parte speciale, che ha ad oggetto il contratto ad effetti reali ed il principio consensualistico.

Corso integrativo: Il corso di lezioni sarà affiancato da un corso integrativo sul tema "Alterazione della causa ed invalidità del contratto", organizzato dalla Prof.ssa Patrizia Ubaldi.

Modulo guidato: Nell'ambito del corso verrà organizzato un modulo didattico settimanale, che, concentrandosi sul tema "**La rappresentanza**", tenderà, oltre che ad approfondire la discussione sul tema indicato, a seguire gli studenti nell'approccio alla preparazione dell'esame; nell'ambito del modulo verranno svolte almeno due prove scritte.

**Esercitazioni:** Anche quest'anno saranno organizzati due cicli di esercitazioni. Il primo ciclo avrà ad oggetto "**Il procedimento di formazione del contratto**", il secondo "**Il contenuto del contratto**".

Il corso integrativo, il modulo guidato ed i cicli di esercitazioni sono compresi, anche ai fini della ripartizione dei crediti ECTS, nell'ambito del corso di lezioni.

L'inizio del corso integrativo, del modulo guidato e delle esercitazioni verrà comunicato nel corso delle lezioni e mediante l'affissione di un apposito avviso.



DIRITTO CIVILE II

**Prof. Paolo Maria Vecchi** (E-mail:vecchi@giur.uniroma3.it)

**ECTS (9 crediti)**

Come nei precedenti Anni Accademici, anche nel secondo semestre dell'A.A. 1999/2000 è attivato l'insegnamento di Diritto civile II. L'insegnamento è facoltativo per tutti i piani di studio predisposti dalla Facoltà, e per essere ammessi all'e-

same è necessario aver superato l'esame di Diritto civile.

Programma del corso. Il corso, che si rivolge a studenti ormai avanzati negli studi, vuole presentarsi con un carattere spiccatamente teorico e metodologico, ancor più marcato che non quello già caratterizzante il Diritto civile, e si prefigge di introdurre gli studenti al lavoro sistematico, attraverso l'analisi e l'inquadramento di un istituto del diritto privato.

Per questo motivo il corso ha uno svolgimento prevalentemente seminariale, e richiede un'attiva partecipazione degli studenti. La sua impostazione si caratterizza da un lato per l'approccio critico e scevro da preconcetti sulle questioni relative all'oggetto di studio, di modo che agli studenti non viene presentato un discorso già precedentemente elaborato in maniera compiuta, ma l'indagine e la riflessione si svolgono effettivamente durante gli incontri attraverso il lavoro comune; d'altro canto, e come diretta conseguenza di questo metodo di lavoro, gli studenti si trovano a confrontarsi – ovviamente guidati dal docente – con tematiche e problemi teorici la cui complessità normalmente sconsiglia di affrontarli nei corsi universitari. Ciò comporta anche una notevole indipendenza dai testi indicati, con i quali avviene piuttosto un confronto critico e sono consigliati fundamentalmente a coloro che non frequentano le lezioni.

Quest'anno il corso avrà ad oggetto il sistema delle situazioni di appartenenza dei beni e la tutela del loro godimento di fatto.

#### **Testi consigliati:**

C. M. Bianca, Diritto civile 6. La proprietà, Milano, Giuffrè, 1999, §§ 1-90; 206-222; 343-427, per un ammontare complessivo di **5 crediti**;

Conte, Mannino, Vecchi, Uso, tempo, possesso dei diritti. Una ricerca storica e di diritto positivo, Torino, Giappichelli, 1999 (in corso di stampa), **tutto**, per un ammontare complessivo di **2 crediti**;

F. K. Von Savigny, Il diritto del possesso, VI ed., traduzione italiana a cura di Conticini, Napoli, 1840, capitolo I, §§ 1-6, per un ammontare complessivo di **1 credito**;

R. Von Jhering, Sul fondamento della protezione del possesso: una revisione della teoria del possesso, versione autorizz. dall'autore sulla II ediz. tedesca del Dr. F. Forlani. - 2a edizione. - Milano, 1872, capitolo VI, per un ammontare complessivo di **1 credito**.

**Le fotocopie dei testi di Savigny e Jhering possono essere richieste al docente.**

Il programma si rivolge soprattutto agli studenti che non possono frequentare: gli studenti sosterranno l'esame su parte del programma e sugli argomenti ed il materiale del corso.

#### **Modulo interdisciplinare**

Anche quest'anno è stato organizzato un modulo seminariale interdisciplinare, coordinato dai docenti di Diritto civile II, Diritto romano e Diritto comune, nel quale verrà esaminata, in un'ottica storico-comparatistica, la problematica relativa a

**La tipicità dei diritti reali**, del quale verrà data notizia mediante apposito avviso.

Corso interdisciplinare di lingua tedesca

Insieme alla Cattedra di Lingua tedesca presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Ateneo è stato organizzato un corso interdisciplinare di **lingua giuridica tedesca**, volto all'acquisizione sia delle competenze linguistiche che della terminologia giuridica. Il corso è rivolto a studenti che già abbiano una sufficiente conoscenza della lingua tedesca. A tal fine, si consiglia agli studenti interessati di seguire già nel primo semestre i corsi organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo e dalla Facoltà di Scienze politiche. La frequenza di tali corsi richiede la preiscrizione secondo i tempi e le modalità comunicate, mediante affissione, dal Centro e dalla Facoltà di Scienze politiche. Il corso, di struttura seminariale, impegnerà gli studenti di Giurisprudenza e di Scienze politiche due ore settimanali, nell'ambito del corso di Lingua tedesca.

La Prof.ssa Emilia Fiandra si è anche dichiarata disponibile a far fruire del corso di lingua generale gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza che parteciperanno al corso interdisciplinare.

Il seminario si incentrerà sulla lettura, traduzione e discussione della versione originale dei testi di Savigny e di Jhering consigliati per la preparazione all'esame, che formeranno oggetto di un colloquio finale; gli studenti che avranno superato con esito positivo tale colloquio saranno dispensati dal portare tali testi all'esame.

► **DIRITTO COMMERCIALE I (A-L)**  
**Prof. Giuseppe Terranova**

Programma del corso: **Nozioni introduttive; l'impresa ed il mercato (4 crediti); le società (5 crediti).**

**Testi consigliati:**

Ferri, Manuale di Diritto Commerciale, UTET, ultima edizione disponibile in commercio, Introduzione, Parte I, Parte II;  
Campobasso, Diritto Commerciale, UTET, ultima edizione, vol. I e vol.II. Casi e problemi di diritto commerciale, Giappichelli, 1999.

► **DIRITTO COMMERCIALE I (M-Z)**  
**Prof. Mario Bussoletti**

Programma del corso: **Nozioni introduttive; l'impresa ed il mercato (4 crediti); le società (5 crediti)**

**Testi consigliati:**

Ferri, Manuale di Diritto Commerciale, UTET, ultima edizione disponibile in commercio, Introduzione, Parte I, Parte II;  
Campobasso, Diritto Commerciale, UTET, ultima edizione, vol. I e vol.II. Casi e problemi di diritto commerciale, Giappichelli, 1999



▶ **DIRITTO COMMERCIALE II (A-L)**  
**Prof. Giuseppe Terranova**

Programma del corso: **Gli atti dell'imprenditore (6 crediti); Crisi dell'impresa e le procedure concorsuali (3 crediti).**

**Testi consigliati:** Ferri, Manuale di Diritto Commerciale, Parti III e IV.

▶ **DIRITTO COMMERCIALE II (M-Z)**  
**Prof. Mario Bussoletti**

Programma del corso: **Gli atti dell'imprenditore (6 crediti); I Crisi dell'impresa e le procedure concorsuali (3 crediti).**

**Testi consigliati:** Ferri, Manuale di Diritto Commerciale, Parti III e IV.

▶ **DIRITTO COMUNE**  
**Prof. Emanuele Conte** (E-mail: [conte@giur.uniroma3.it](mailto:conte@giur.uniroma3.it))

Programma del corso

Il corso di Diritto Comune ha carattere specialistico. Intende presentare agli studenti alcuni aspetti dell'esperienza giuridica precedente alle codificazioni, affrontando temi specifici e offrendo un contatto diretto con le fonti e con i testi di carattere scientifico.

**Sarà articolato in tre cicli, corrispondenti a tre moduli didattici**

(per un totale di 9 crediti).

1) Il primo ciclo didattico sarà dedicato al rinascimento giuridico dei secoli XI e XII. L'istituzione del testo, la nozione di diritto positivo, elementi di teoria della norma. Nel quadro di questo primo ciclo terrà alcune lezioni il prof. Gero Dolezalek, dell'Università di Lipsia. Sarà inoltre organizzato un seminario di approfondimento tenuto collegialmente dal prof. Dolezalek e dal prof. Conte, che si svolgerà in parte in lingua inglese.

2) Il secondo ciclo sarà dedicato ad alcuni aspetti del sistema delle fonti del diritto nell'età del diritto comune.

Nel quadro di questo secondo ciclo sarà organizzato un approfondimento interdisciplinare sul tema della gerarchia delle fonti del diritto nell'esperienza romana, medievale e moderna, e attuale, in collaborazione con le cattedre di Diritto Romano e Istituzioni di Diritto Pubblico.

3) Durante il terzo ciclo si approfondiranno alcuni istituti del diritto comune.

Nell'ambito di questo terzo ciclo avrà luogo un modulo didattico interdisciplinare, tenuto in collaborazione con i proff. V. Mannino e P.M. Vecchi, inteso ad approfondi-

dire alcuni aspetti dei diritti reali in una prospettiva storica e di diritto vigente. Della frequenza a moduli, seminari e altre iniziative di carattere didattico e scientifico si terrà conto ai fini della valutazione finale.

**Per il terzo modulo:**

Conte-V. Mannino - P.M. Vecchi, *Uso, tempo, possesso dei diritti. Una ricerca storica e di diritto positivo*, Torino (Giappichelli) 1999.

Per quanto concerne i primi due moduli, non esiste un manuale che possa sostituire la frequenza alle lezioni, né è consigliabile affrontare lo studio del materiale distribuito senza la guida del docente. Chi, non potendo frequentare, fosse comunque intenzionato a sostenere l'esame dovrà concordare con il docente un programma di studio alternativo.

**Per l'inquadramento generale del sistema del diritto comune, i giuristi, le legislazioni, le scuole, sarà bene far riferimento a:**

Cortese, *Il diritto nella storia medievale*, vol. II, Roma, Il Cigno 1995; oppure a Id., *Il rinascimento giuridico medievale*, Roma, Bulzoni, 1996.



**DIRITTO COSTITUZIONALE (A-L) (M-Z)**

**Prof. Stefano Maria Cicconetti**

Programma del corso:

1) Norma e ordinamento giuridico. Stato-ordinamento e Stato-apparato. Sovranità, popolo e territorio. Forme di Stato e forme di Governo. Le fonti del diritto ed i principi che regolano i loro rapporti. L'interpretazione giuridica. La creazione indiretta del diritto. Le fonti dell'ordinamento giuridico italiano: Costituzione, leggi costituzionali e di revisione costituzionale, leggi ordinarie, atti con forza di legge, fonti atipiche, regolamenti parlamentari, regolamenti amministrativi, fonti comunitarie, statuti e leggi regionali, consuetudine, altri fatti normativi. Il referendum abrogativo. I rapporti tra l'ordinamento italiano, l'ordinamento internazionale e l'ordinamento comunitario. (5 crediti).

2) Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica. Gli organi ausiliari. L'organizzazione regionale. I diritti di libertà. I partiti politici. I sistemi elettorali vigenti. (1 credito).

3) La Corte costituzionale: composizione, giudizio di legittimità costituzionale, conflitti di attribuzione, giudizio sulle accuse, controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo. (3 crediti).

**Testi consigliati:**

1. Il manuale studiato nel corso di Istituzioni di diritto pubblico.
2. S.M. Cicconetti, *Le fonti del diritto*, Giappichelli ed., 1997.
3. S.M. Cicconetti, *Lezioni di giustizia costituzionale*, Giappichelli ed., in corso di

pubblicazione.

Lo studente dovrà inoltre essere in possesso di un testo aggiornato della Costituzione Italiana e dei Regolamenti Parlamentari.

## DIRITTO DEL LAVORO

**Prof. Arturo Maresca**

Programma del corso: Il corso prende in considerazione il diritto sindacale e la disciplina del contratto individuale di lavoro, con qualche cenno ai principi costituzionali della sicurezza sociale. Il programma del corso è articolato in **due** moduli didattici.

### Primo Modulo (4 crediti)

La trattazione del diritto sindacale si articolerà in cinque punti: la libertà sindacale; l'organizzazione sindacale (esterna ed interna all'azienda, RSA e RSU); i diritti sindacali e la loro tutela con particolare riferimento all'art. 28 dello Statuto dei lavoratori; l'autonomia collettiva (la struttura della contrattazione collettiva, l'inderogabilità e l'efficacia del contratto collettivo, i rapporti tra contratti collettivi di diverso livello); lo sciopero e le altre forme di lotta sindacale (la regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero nella legge n. 146 del 1990).

### Secondo Modulo (5 crediti)

La disciplina del contratto individuale di lavoro sarà introdotta da un'analisi delle caratteristiche del rapporto di lavoro subordinato anche per quanto riguarda i tratti differenziali con il contratto di lavoro autonomo. Saranno poi esaminati: a) la tipologia dei rapporti di lavoro (a tempo indeterminato, a termine, a part time, contratto di formazione e lavoro, apprendistato e lavoro temporaneo); b) il collocamento (ordinario e obbligatorio); c) il contratto di lavoro: requisiti soggettivi ed oggettivi; d) i poteri del datore di lavoro (direttivo e disciplinare) ed i diritti del lavoratore (la retribuzione, il diritto alla sicurezza, le ferie, i riposi, ecc.); e) l'estinzione del rapporto di lavoro (i licenziamenti individuali e collettivi); f) la tutela dei diritti del prestatore di lavoro (le rinunzie e transazioni, la prescrizione, ecc.), anche con riferimento alla tutela in sede processuale.

### Testi consigliati:

R. Scognamiglio, Diritto del Lavoro Jovene, Napoli, ult. ed.

### A scelta uno dei seguenti:

M. Persiani, Diritto della previdenza sociale, Cedam, Padova, ult. ed.

G. Santoro Passarelli e R. Foglia, Profili di diritto comunitario del lavoro, Giappichelli, Torino, 1996

## DIRITTO DELLE COMUNITA' EUROPEE

**Prof. Giandonato Caggiano**

Programma del corso



### Primo Modulo (2 crediti)

Problematiche del diritto comunitario nel contesto del diritto internazionale

I soggetti dell'ordinamento internazionale. Le fonti del diritto internazionale. Il diritto dei trattati: negoziazione, conclusione ed entrata in vigore. Le organizzazioni internazionali, quali strutture idonee a perseguire fini comuni da parte di più Stati. Organizzazioni a fini generali e a finalità specifiche. I rapporti tra ordinamento internazionale e ordinamenti nazionali. Adattamento speciale e ordinario ai trattati internazionali. Le fonti derivate. Poteri e competenze per l'attuazione dei trattati nell'ordinamento italiano. Il ruolo della Corte costituzionale. Criteri di interpretazione dei trattati nell'ordinamento italiano.

### Secondo Modulo (2 crediti)

Struttura della Comunità europea e dell'Unione europea

I Trattati istitutivi delle Comunità europee (nella terminologia in vigore: Comunità Europea). L'Unione europea nei trattati di Maastricht e di Amsterdam. Evoluzione storica e ampliamento graduale delle competenze. Federalismo e integrazione europea. Decentramento e sussidiarietà.

Le istituzioni e le loro competenze: Parlamento europeo, Consiglio, Commissione, Corte di Giustizia, Corte dei Conti, Comitato economico e sociale, Banca europea per gli investimenti e Comitato delle Regioni. Le relazioni esterne. Il bilancio della CE: principi finanziari, contributi, risorse proprie, prestiti. Le spese e la disciplina di bilancio. La procedura di adozione.

### Terzo Modulo (2 crediti)

Rapporti tra la Comunità e gli Stati membri

Il principio delle competenze enumerate. I poteri impliciti. Il principio della fedeltà alla Comunità. I poteri di controllo. Le sanzioni per inadempimento. Le clausole di emergenza. L'Art. 11 della Costituzione. Il dibattito sulle revisioni costituzionali. Parlamento e governo nella formazione delle politiche comunitarie. Gli effetti diretti delle norme comunitarie. I rapporti tra giudici italiani e la Corte di giustizia CE. Le Regioni e l'esecuzione del diritto comunitario.

### Quarto Modulo (3 crediti)

Le politiche comunitarie

Il mercato interno. Le libertà fondamentali. Circolazione delle merci, dei lavoratori, dei servizi e dei capitali. La politica della concorrenza. L'Unione economica e monetaria. Il ravvicinamento delle legislazioni. La politica sociale. La politica agricola e della pesca. La politica dei trasporti. La coesione economica e sociale. I Fondi strutturali. Le altre politiche.

**Testi consigliati:** Qualsiasi manuale aggiornato a seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Amsterdam (2 maggio 1999).

**Si segnala che questo aggiornamento è presente nel volume:**

B. Beutler, R. Bieber, J. Pipkorn, J. Streil, J. Weiler, L'Unione europea. Istituzioni, ordinamento e politiche, Il Mulino.

## DIRITTO DI FAMIGLIA

**Prof. Andrea Zoppini**

Programma del corso: Il corso si compone di due moduli: una parte generale (tre crediti) e una speciale (sei crediti).

La parte generale è volta ad approfondire le nozioni istituzionali del diritto di famiglia; la seconda parte, a struttura seminariale, avrà ad oggetto l'evoluzione dei principali istituti familiari. I temi di discussione e i materiali di studio saranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni.

**Gli studenti che non potessero o non volessero frequentare possono preparare l'esame su:**

G. Autorino Stazione, Diritto di famiglia, Giappichelli, Torino, 1997.

E. Moscati, Diritto successorio. Saggi, Giappichelli, Torino, 1999.

**oppure:**

● G. Bonilini, Manuale di diritto di famiglia, Utet, Torino, 1998. E. Moscati, Diritto successorio. Saggi, Giappichelli, Torino, 1999,

● C.M. Bianca, Diritto Civile, II, La famiglia - Le successioni, 2.a ed., Giuffrè, Milano, 1985.

**In alternativa, chi volesse approfondire i profili patrimoniali e successori del diritto di famiglia può adottare:**

● G. Gabrielli e M.G. Cubeddu, Il regime patrimoniale dei coniugi, Giuffrè, Milano, 1997.

● E. Moscati, Diritto successorio. Saggi, Giappichelli, Torino, 1999

**Per chi avesse interesse ai profili di politica del diritto, in aggiunta alla parte manualistica, si segnala:**

● P. Recisgno, Persona e comunità, III (1988-1999), Padova, 1999, pp. 3-203, 328-358, 530-566.

Gli studenti che lo desiderano possono concordare un programma monografico personalizzato.

## DIRITTO ECCLESIASTICO

**Prof. Carlo Cardia**

Programma del corso:

Primo Modulo (2 crediti) - **alternativo al Terzo modulo**

Studio delle linee essenziali dei rapporti tra Stato e Chiese, con particolare riferimento ai sistemi di relazioni ecclesiastiche che presentano una certa coeren-

za e omogeneità. Sono oggetto di analisi il sistema confessionista classico, nelle sue varianti cesaropasta e teocratica, le Chiese territoriali di Stato di derivazione protestante, e il modello giurisdizionalista che si afferma nei paesi cattolici prima e dopo la Riforma. Con riferimento all'età contemporanea, si esaminano i grandi sistemi separatisti affermatasi a partire dalla rivoluzione illuminista, ovvero il separatismo europeo di matrice illuminista, il separatismo nordamericano pluriconfessionista, il separatismo sovietico di tipo ateistico.

Il modulo si completa con il superamento dei sistemi classici di relazioni tra Stato e Chiesa e con lo studio dei caratteri essenziali di tali relazioni nello Stato laico, democratico e pluralista, che si va radicando nell'area occidentale.

#### Secondo Modulo (3 crediti)

Studio dei principi costituzionali che disciplinano in Italia il fenomeno religioso e le relazioni tra Stato e confessioni religiose. Si affronta in primo luogo la qualificazione dello Stato come Stato laico sociale, e la conseguente disciplina costituzionale della libertà religiosa, nei suoi profili individuali e collettivi. In questo ambito sono comprese le facoltà e i limiti del diritto di libertà religiosa, nonché la posizione delle confessioni alla luce dell'articolo 8 della Costituzione.

Il modulo comprende poi lo studio delle fonti del diritto ecclesiastico italiano, con particolare riferimento ai Patti Lateranensi e alle Intese ma anche in relazione alle fonti bilaterali di carattere secondario.

#### Terzo Modulo (2 crediti) **alternativo al Primo modulo**

Il Terzo modulo, alternativo al primo, studia i profili istituzionali delle confessioni religiose, a cominciare dagli Statuti e della posizione di autonomia e/o indipendenza riconosciuta a ciascuna di esse dai singoli accordi pattizi. Alla luce delle Intese, e del Concordato con la Chiesa cattolica, si approfondiscono i diritti delle confessioni nell'assolvimento delle proprie funzioni istituzionali, spirituali, magisteriali e disciplinari, e di nomina dei ministri del culto. Viene inoltre approfondita la condizione giuridica dei ministri del culto, dei religiosi, e di alcune strutture confessionali (le c.d. istituzioni di tendenza) soprattutto di natura scolastica e accademica. Con speciale riguardo alla Chiesa Cattolica, il modulo comprende lo studio della Santa Sede, dello Stato Città del Vaticano, e delle loro relazioni con l'Italia, alla luce del Trattato del Laterano del 1929 e di successive convenzioni, o accordi, bilaterali.

#### Quarto Modulo (4 crediti)

Studio e approfondimenti dei principali contenuti della legislazione pattizia, con riferimento alle strutture ecclesiastiche e al soddisfacimento dei bisogni (o interessi) religiosi dei cittadini. Sotto il profilo si analizza l'importante materia degli enti ecclesiastici e delle loro attività, e si approfondisce la dimensione privatistica di tali strutture, la tipologia degli enti, le norme speciali relative ai singoli enti, e il loro rapporto con il diritto comune. Strettamente collegato al tema degli enti è lo studio dei rapporti finanziari tra Stato e Chiesa, e del conseguente sistema di sostentamento del clero cattolico. In particolare ci si sofferma sulla struttura di gestione di tale sistema, sulla remunerazione del clero, sui soggetti cui la remunerazione è dovuta, sulla natura giuridica, e sulla tutela giurisdizionale dei sacerdoti in ambito canonico.

Sotto il secondo profilo, si affrontano le tematiche dell'assistenza religiosa dei cittadini nelle strutture obbligate (militari, sanitarie, ospedaliere), della obiezione di coscienza nelle sue varie fattispecie (al servizio militare, alle pratiche abortive, alla sperimentazione sugli appartenenti alle specie animali), e al matrimonio religioso. L'argomento matrimoniale viene studiato nei suoi diversi aspetti: il matrimonio religioso, il matrimonio religioso con effetti civili, il matrimonio c.d. concordatario. Con riferimento a quest'ultimo "tipo" di matrimonio, l'analisi approfondisce sia la questione delle procedure che devono essere seguite per ottenere gli effetti civili del matrimonio cattolico, sia il problema della *jurisdictio nullitatum* (doppia concorrente giurisdizione, controlli sulle sentenze ecclesiastiche di nullità, rapporto tra nullità e divorzio).

**Testo di esame:** C. Cardia, Manuale di diritto ecclesiastico - Bologna, Il Mulino 1999.

**Programma d'esame:** Gli studenti che frequentano il corso porteranno all'esame soltanto gli argomenti sviluppati nelle lezioni.

Gli studenti che non frequentano possono scegliere se portare, del testo d'esame, i capitoli 1, 2, 4, 5 oppure i capitoli 2, 3, 4, 5.

## DIRITTO FALLIMENTARE

**Prof. Girolamo Bongiorno - Prof. Giuseppe Terranova**

Programma del corso: Il programma di Diritto fallimentare ricomprende uno studio di carattere istituzionale - sulle procedure concorsuali in generale - ed alcuni approfondimenti su temi specifici, di particolare rilevanza sotto il profilo sostanziale o processuale.

A livello istituzionale si dovranno studiare i seguenti argomenti:

- Aspetti giuridici della crisi economica dell'impresa (1 credito).
- Il fallimento
- La dichiarazione di fallimento
- Effetti del fallimento
- La procedura fallimentare
- Il fallimento delle società (5 crediti).
  
- Il concordato preventivo
- L'amministrazione controllata
- L'amministrazione straordinaria
- La liquidazione coatta amministrativa
- I reati fallimentari (3 crediti).

Sotto il profilo sostanziale dovranno essere approfonditi i seguenti argomenti:

- Lo stato d'insolvenza
- Le revocatorie fallimentari

Sotto quello processuale dovranno essere approfonditi i seguenti argomenti:

- Il procedimento per la dichiarazione di fallimento
- Opposizione alla sentenza dichiarativa e la revoca del fallimento



- Le opposizioni, l'impugnazione, la revocazione e la verifica dello stato passivo.

**Testi consigliati:**

La parte istituzionale del programma potrà essere studiata sul Ferri, Manuale di diritto commerciale, ultima edizione disponibile in commercio.

**Per la parte speciale:**

Prof. G. Terranova, Lo stato di insolvenza, Giappichelli, Torino, 1998.

Prof. G. Bongiorno, Il procedimento per la dichiarazione di fallimento, Giappichelli, Torino, 1999.

**DIRITTO INDUSTRIALE****Prof. Giovanni Cabras**

Programma del corso: Il corso è articolato in due moduli, al primo dei quali corrispondono 5 crediti ed al secondo 4 crediti.

## Primo Modulo (5 crediti)

**● Il mercato e la disciplina antitrust**

Modelli di organizzazione del mercato.

Principio di concorrenza e concorrenza sleale.

Monopoli e intervento pubblico nell'economia.

Disciplina antitrust comunitaria e nazionale.

Autorità di tutela della concorrenza e del mercato.

Codice di autodisciplina pubblicitaria.

Fattori anticoncorrenziali nella legislazione delle imprese.

Certificazione di qualità.

Attività professionale e concorrenza.

## Secondo Modulo (4 crediti)

**● Proprietà "intellettuale"**

Accordo TRIPs.

Segni distintivi, ditta e insegna.

Disciplina sui marchi di impresa.

Denominazione d'origine e controllata dei prodotti.

Franchising e merchandising

Invenzioni industriali; disegni e modelli ornamentali; know how.

Biotecnologie.

Accordi di ricerca e sviluppo.

Diritto d'autore e software.

**Testi consigliati:**

Vanzetti e Di Cataldo, Manuale di diritto industriale, Secondo ediz., Giuffrè, 1996 (con la necessaria integrazione della nuova normativa e dei nuovi temi del diritto industriale, illustrati a lezione), un saggio su argomenti specifici del corso da concordare con il docente (ad es.: Amato, Il potere e l'antitrust, Il Mulino, 1998;



Frassi, Creazioni utili e diritto d'autore, Giuffrè, 1997; IRTI, L'ordine giuridico del mercato, Laterza, 1998;

Magelli, L'estetica nel diritto della proprietà intellettuale, Cedam, 1998;

Sandri, La nuova disciplina della proprietà industriale dopo i GATT-TRIPs, Cedam, 1996.

## DIRITTO INTERNAZIONALE

**Prof. Giandonato Caggiano**

Programma del corso

Primo Modulo (3 crediti)

Origini e caratteri della Comunità internazionale

L'evoluzione della Comunità internazionale dal XVII secolo. Le materie regolate dal diritto internazionale nei diversi periodi della cooperazione internazionale. I soggetti dell'ordinamento internazionale: gli Stati (Stato-apparato e Stato-comunità), le Organizzazioni internazionali, a fini generali e a finalità specifiche. Responsabilità internazionale. Responsabilità da fatto lecito. Giurisdizione internazionale. Autotutela.

Secondo Modulo (3 crediti)

Fonti ed adattamento del diritto italiano al diritto internazionale

Le fonti del diritto internazionale: trattati, consuetudini e fonti derivate. Il diritto dei trattati: negoziazione, conclusione ed entrata in vigore. Adattamento speciale e ordinario ai trattati internazionali. Le fonti derivate.

Poteri e competenze per l'attuazione dei trattati nell'ordinamento italiano. Il ruolo della Corte Costituzionale. Criteri di interpretazione dei trattati nell'ordinamento italiano. I trattati istitutivi delle Comunità europee. L'Unione europea nei trattati di Maastricht e di Amsterdam. Decentramento e sussidiarietà.

L'Art. 11 della Costituzione. Il dibattito sulle revisioni costituzionali. Parlamento e governo nella formazione delle politiche comunitarie. Gli effetti diretti delle norme comunitarie. I rapporti tra giudici italiani e la Corte di giustizia CE. Le Regioni e l'esecuzione del diritto comunitario.

Terzo Modulo (3 crediti)

Il contenuto materiale delle norme internazionali

Il divieto dell'uso della forza e il mantenimento della pace secondo la Carta delle Nazioni Unite. La cooperazione per lo sviluppo economico, la protezione dei diritti dell'uomo, la protezione dell'ambiente. Diritto del mare e dello spazio extra atmosferico. Il diritto delle telecomunicazioni. Il diritto internazionale penale.

### Testi consigliati:

Conforti, Lezioni di diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, 1997.

► **DIRITTO PENALE COMPARATO**  
**Prof. Antonio Fiorella**

Programma del corso: Il programma del corso è articolato in tre moduli didattici:

**Primo Modulo (3 crediti)**

Il diritto penale internazionale - Principio di territorialità ed universalità, reati commessi all' estero, illeciti transnazionali, la cooperazione internazionale contro il crimine.

Il diritto internazionale penale - nozione ed evoluzione, i crimini internazionali, i principi del diritto internazionale penale, la giurisdizione internazionale penale.

**Secondo Modulo (3 crediti)**

Diritto penale nazionale e diritto penale comunitario

Rapporti tra diritto nazionale e diritto comunitario.

Principio della riserva di legge statale in materia penale, il processo di unificazione del diritto penale in Europa. La tutela degli interessi dell' Unione Europea, la potestà punitiva degli organi comunitari.

**Terzo Modulo (3 crediti)**

Comparazione tra il sistema penale italiano e tedesco - Profili storici, approfondimenti su alcuni istituti e problemi fondamentali del diritto penale.

Comparazione tra i sistemi penali di common law e il sistema penale italiano - il processo di codificazione penale nel diritto angloamericano, approfondimenti su alcuni istituti di parte generale.

**Testi consigliati:**

Mezzetti La tutela penale degli interessi finanziari dell' Unione Europea, Padova, 1994;

M. Maiwald, L' evoluzione del diritto penale tedesco, Torino, 1993;

**Per approfondimenti (indicati durante il corso):**

G. Vassalli, La giustizia internazionale penale, Milano, 1995;

S. Vinciguerra, Introduzione allo studio del diritto penale inglese, Padova, 1992.

► **DIRITTO PENALE I**  
**Prof. Antonio Fiorella**

Programma del corso: Il programma del corso è articolato in quattro moduli didattici:

**Primo Modulo (2 crediti)**

Diritto penale - Parte generale: La legge penale - Principio di legalità, riserva di legge, determinatezza, chiarezza della norma penale. I limiti temporali, spaziali e personali della legge penale.

**Secondo Modulo (4 crediti)**

Il reato - analisi del reato, elemento oggettivo, condotta, evento e nesso di causa-

lità, principio di offensività, oggetto giuridico e offesa, soggetto passivo, scriminanti, principio di colpevolezza, "suitas" della condotta, dolo, colpa, preterintenzione, elemento soggettivo nelle contravvenzioni, responsabilità oggettiva, cause di esclusione della colpevolezza, le forme di manifestazione del reato, delitto tentato, reato circostanziato, unità e pluralità di reati, concorso di persone nel reato.

Terzo Modulo (1 credito)

Il reo - il soggetto attivo del reato, l'imputabilità, la capacità criminale.

Quarto Modulo (2 crediti)

Le conseguenze giuridiche del reato - teorie della pena, la punibilità e le cause di estinzione del reato e della pena, le misure di sicurezza, le misure di prevenzione, le conseguenze civili da reato.

**Testi consigliati** (uno a scelta tra):

F. Antolisei, Manuale di diritto penale, Parte generale, 14 ed., Milano, 1997;

F. Mantovani, Diritto penale, Parte generale, 3 ed., Padova, 1992;

A. Pagliaro, Principi di diritto penale, Parte generale, 5 ed., Milano, 1996;

F. Ramacci, Corso di diritto penale, voll. I e II, Torino, rispettivamente 1991 e 1993.

## DIRITTO PENALE II

**Prof. Mario Trapani**

Programma del corso:

### 1. Oggetto

**a)** Il corso si articola in due parti: una prima, qualificabile propriamente come **parte "speciale"**, dedicata allo studio dei **delitti di omicidio**; una seconda, di carattere **"monografico"**, avente ad oggetto il vigente **sistema sanzionatorio**, tanto repressivo quanto preventivo, visto nella triplice dimensione criminale, amministrativa e civile, soprattutto alla luce delle interrelazioni e dei condizionamenti reciproci fra i tre tipi di responsabilità.

La **parte "speciale"** corrisponde a un modulo didattico del valore di **3 crediti**; la **parte "monografica"** a un modulo didattico del valore complessivo di **6 crediti**, di cui, in particolare, 3 crediti per la parte corrispondente allo studio dell'ordinamento penitenziario.

**b)** Il corso di lezioni sarà integrato da **seminari** specialistici, volti anche ad accertare le capacità di apprendimento e di elaborazione critica dei discenti. Per gli **studenti frequentanti** sia il corso ufficiale di lezioni che i seminari, gli **argomenti specificatamente trattati** saranno considerati **sostitutivi** della parte di programma corrispondente allo studio dell'**ordinamento penitenziario** (3 crediti).

### 2. Testi

#### **a) Parte speciale**

F. Ramacci, I delitti di omicidio, Torino, Giappichelli, 1997

## b) Parte monografica

- Per le figure di qualificazione soggettiva dell'imputabilità e della pericolosità; le condizioni di punibilità e di procedibilità; i caratteri e le funzioni della pena; la tipologia delle pene principali e delle pene accessorie; le sanzioni sostitutive; la commisurazione della pena; le cause estintive della punibilità:

la corrispondente parte del Manuale che si è utilizzato per la preparazione dell'esame di Diritto Penale<sup>1</sup>.

- Per i caratteri e le funzioni delle misure di sicurezza; la tipologia delle misure di sicurezza; l'applicazione, la modificazione e l'esecuzione delle misure di sicurezza; l'estinzione delle misure di sicurezza; le misure di prevenzione ante delictum: la parte corrispondente di qualunque Manuale di Diritto Penale

- Per l'illecito depenalizzato-amministrativo:

M. Siniscalco, Depenalizzazione e garanzia, Bologna, Il Mulino, 1995, 2° ed.

- Per le sanzioni civili derivanti da reato:

la parte corrispondente di qualunque Manuale di Diritto Penale.

V. Zeno-Zencovich, La responsabilità civile da reato, Padova, Cedam, 1989, limitatamente alle pp. 1-78.

A. Nappi - V. Zagrebelski, voce Restituzioni (dir. pen.), in Enc. Giur., vol. XXVII

- Per l'ordinamento penitenziario e le misure alternative alla detenzione:

V. Grevi (a cura di), L'ordinamento penitenziario tra riforme ed emergenza, Padova, Cedam, ultima edizione (comprensiva della c.d. Legge Simeone).

- Per un quadro riepilogativo della materia:

M. Trapani, Il sistema italiano delle sanzioni criminali tra pena "legale" e prassi applicativa, Modena, Dipartimento Scienze Giuridiche, 1996.

N.B. Tutti i testi indicati sono obbligatori.

### 3. Lezioni

La frequenza alle lezioni è considerata condizione essenziale per un proficuo apprendimento della materia e per l'eventuale assegnazione delle tesi di laurea.

### 4. Esami

1. Essenziale per il superamento dell'esame è la conoscenza dei concetti e delle categorie dottrinarie della "parte generale" presupposti dalle singole disposizioni legislative la cui interpretazione forma oggetto del programma d'esame.

2. Coloro che sostengono l'esame con esito negativo non possono ripresentarsi (salvo diversa disposizione del docente) nell'appello immediatamente successivo.



## DIRITTO PRIVATO COMPARATO

**Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich** (E-mail: zeno-zencovich@giur.uniroma3.it)

Programma del corso: Il corso si articolerà in due moduli.

### Primo Modulo (5 crediti)

Nel primo modulo verranno analizzati alcuni degli istituti cardine del diritto privato (proprietà, contratto, responsabilità civile) in chiave comparatistica al fine di evi-

denziare la specificità dei singoli sistemi (in particolare di common law e di civil law) e gli eventuali punti di contatto e di convergenza. L'obiettivo è quello di introdurre lo studente nella conoscenza di importanti aspetti di diritto straniero, anche al fine di una migliore comprensione di quello italiano.

Secondo Modulo (4 crediti)

Il secondo modulo verrà dedicato al processo di codificazione del diritto privato europeo, mettendo in luce sia i dati normativi (la copiosa produzione della Comunità Europea) sia le iniziative indipendenti (in particolare i c.d. "Principi Unidroit sui contratti del commercio internazionale" ed i "Principi europei sul contratto").

L'obiettivo è quello di evidenziare come, pur fra mille difficoltà e perplessità, si stia formando progressivamente un nucleo comune di regole nei paesi della Comunità Europea che viene posto alla base di un ambizioso progetto di "Codice civile europeo".

**Per il primo modulo del corso verrà utilizzato il seguente testo:**

Alpa, M.J. Bonell, D. Corapi, L. Moccia, V. Zeno-Zencovich, Diritto Privato comparato, Istituti e problemi, Laterza, 1999 (limitatamente ai capitoli II, III e IV).

Per il secondo modulo del corso verranno utilizzati materiali che il docente avrà cura di mettere a disposizione degli studenti durante le lezioni e che verranno successivamente raccolti in dispense.

**Ulteriori informazioni sul programma collegandosi a:**

<http://www.uniroma3.it/gjur/docenti/zeno/>

▶ DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO

**Prof. Fabio Francario**

Programma del corso:

Primo Modulo (2 crediti)

**Svolgimento storico del sistema di giustizia amministrativa.** La legge 26 marzo 1865 n. 2248 All. E. La riforma Crispi. La Costituzione. L'istituzione dei tribunali amministrativi regionali.

Secondo Modulo (2 crediti)

**I ricorsi amministrativi.** I ricorsi ordinari (opposizione; gerarchico; gerarchico improprio). Il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Terzo Modulo (2 crediti)

**La giurisdizione ordinaria.** Determinazione della competenza del giudice ordinario. Causa petendi e petitum. I poteri del giudice ordinario nei confronti della pubblica amministrazione. L'attuazione delle sentenze del giudice ordinario. Sezioni specializzate dei tribunali ordinari competenti in questioni amministrative.

Quarto Modulo (3 crediti)

**La giurisdizione amministrativa.** Le giurisdizioni amministrative e la Costituzione. La giurisdizione generale di legittimità. La giurisdizione di merito. La giurisdizione esclusiva. Il processo innanzi al giudice amministrativo in primo e secondo grado : principi fondamentali; il ricorso introduttivo; i presupposti processuali (in particolare : legittimazione ed interesse; atti amministrativi non ricorribili; l'estinzione della potestà di ricorso; la competenza); il contraddittorio; l'istruttoria; gli incidenti; la tutela cautelare; la decisione (in particolare : classificazioni, effetti ed esecuzione). I rimedi contro la decisione: la revocazione, l'appello, il ricorso in cassazione. Il giudicato amministrativo (in particolare : i limiti, l'ottemperanza).

**Testi consigliati:**

Parte generale: F. Satta, Giustizia amministrativa, CEDAM, Padova, 1997,

**oppure:**

Virga, Diritto amministrativo, vol. Secondo (atti e ricorsi), Giuffrè, Milano, 1999.

**Parte speciale:** E. Cannada-Bartoli, La tutela giudiziaria del cittadino nei confronti della P.A., Giuffrè, Milano, 1964,

**oppure:**

F. Francario, Regolamento di competenza e tutela cautelare nel processo amministrativo, ESI, Napoli, 1990.



**DIRITTO PROCESSUALE CIVILE**

**Prof. Girolamo Bongiorno**

Programma del corso: Il programma del corso sarà articolato in tre moduli didattici: uno relativo alle disposizioni generali e al processo di cognizione (5 crediti), uno relativo al processo di esecuzione (2 crediti), uno relativo ai procedimenti speciali ed alle controversie di lavoro (2 crediti).

**Le disposizioni generali.** Gli organi giudiziari. La competenza. Il regolamento di competenza. La giurisdizione. Il pubblico ministero. Le parti e i difensori. L'esercizio dell'azione. I poteri del giudice. Gli atti processuali. Comunicazioni e notificazioni. La trasmissione a mezzo fax degli atti processuali. La norma processuale. Il processo di cognizione. La cognizione nell'esercizio della funzione giurisdizionale. Struttura generale del processo di cognizione. L'introduzione del giudizio. Il giudice istruttore e i suoi poteri. La trattazione della causa davanti al giudice istruttore. L'istruzione probatoria. L'intervento e la riunione dei procedimenti. I provvedimenti interinali di condanna. La decisione della causa.

Esecutorietà e notificazione delle sentenze. La correzione della sentenza e la integrazione dei provvedimenti. Il procedimento in contumacia. Sospensione, interruzione, estinzione del processo. Il procedimento davanti al pretore e al giudice di pace. Le impugnazioni in generale. L'appello. Il ricorso per cassazione. La revocazione. La opposizione di terzo. (5 crediti).

**Il processo di esecuzione.** Presupposti sostanziali dell'esecuzione forzata. Il titolo ed il precetto. Regole generali della espropriazione. L'intervento. La distribuzione del ricavato. L'espropriazione mobiliare. L'espropriazione presso i terzi. L'

espropriazione immobiliare. Forme speciali di espropriazione. L' esecuzione per consegna o per rilascio e di obblighi di fare e di non fare. Le opposizioni. Sospensione ed estinzione del processo. (2 crediti).

**I procedimenti speciali.** I provvedimenti sommari. Il procedimento di ingiunzione. Il procedimento per la convalida di sfratto. Il rito speciale in materia di locazione e comodato di immobili e di affitto di aziende.

I procedimenti cautelari e possessori. I procedimenti in materia di volontaria giurisdizione. I procedimenti di attuazione di diritti potestativi. La deliberazione delle sentenze straniere. L'arbitrato interno ed internazionale. L'intervento del giudice nei rapporti di famiglia. La separazione dei coniugi e il procedimento di scioglimento del matrimonio.

**Le controversie individuali di lavoro.** Il processo del lavoro. Aspetti processuali dell'art. 18 e dell'art. 28 dello Statuto dei lavoratori. Il procedimento di repressione delle attività discriminatorie tra uomo e donna. (2 crediti).

#### **Testi consigliati:**

Satta - Punzi, Diritto processuale civile, XII ed. Cedam, Padova, 1996.

Mandrioli, Corso di diritto processuale civile, XII ed., Giappichelli, Torino, 1998 ( 3 volumi).

Luiso, Diritto Processuale civile, II ed., Giuffrè, Milano, 1999 (4 volumi).

Bongiorno, Le vendite forzate, Giappichelli, Torino, 1999.

#### ► DIRITTO ROMANO

**Prof. Vincenzo Mannino** (E-mail: [mannino@giur.uniroma3.it](mailto:mannino@giur.uniroma3.it))

Programma del corso: Il corso si propone di approfondire il problema dell'influenza dell'esperienza giuridica romana sui diversi sistemi giuridici europei e nei diversi momenti storici fino alle codificazioni moderne. Il corso è articolato in 2 moduli didattici (parte generale e parte speciale) (9 crediti).

#### Parte generale

Il Primo Modulo (4 crediti) è volto a individuare le basi romanistiche a fondamento della formazione della scienza del diritto europea. In particolare, si intende offrire il supporto storico necessario ai corsi monografici di diritto svolti secondo la metodologia storico/comparatistica.

Nel quadro di questo modulo didattico sarà organizzato un approfondimento interdisciplinare sul tema della gerarchia delle fonti del diritto nell'esperienza romana, medievale e moderna, e attuale, in collaborazione con le cattedre di Diritto Comune e di Diritto Costituzionale.

#### **Testi consigliati:**

C.A. Cannata, Lineamenti di storia della giurisprudenza europea, II, dal medioevo all'età moderna, IV ed., Giappichelli, Torino 1989.

### Parte speciale

Il Secondo Modulo (5 crediti) ha carattere monografico ed è diretto ad approfondire le tecniche del ragionamento giuridico della giurisprudenza romana, muovendo dall'analisi di testi che hanno particolarmente influenzato la formazione della moderna scienza giuridica e dei diversi modelli normativi nazionali.

Per l'a.a. 1999/2000, l'argomento scelto in relazione a questo secondo modulo, concerne i diritti reali su cosa altrui, con particolare riferimento alla problematica del c.d. possesso dei diritti. Nell'ambito di questo modulo didattico, durante il mese di aprile 2000, la Prof. Maria Teresa Dupla Marin della Facultad de Derecho dell'Universitat Ramon Llull di Barcellona terrà due lezioni (4 ore) sul tema "L'usufrutto nell'esperienza giuridica romana e nel diritto spagnolo". Le lezioni della Prof. Dupla Marin faranno parte integrante del corso di Diritto Romano.

Della conoscenza di quanto trattato dalla Prof. Dupla nelle sue lezioni si terrà conto ai fini della valutazione dell'esame finale di Diritto Romano che verrà sostenuto dagli studenti frequentanti nel corso della Sessione estiva.

**Testi consigliati:** V. Mannino, La tolleranza dell'usus servitutis, nell'esperienza giuridica romana, Giappichelli, Torino 1996.

In sostituzione del secondo modulo del corso di Diritto Romano gli studenti interessati potranno partecipare al modulo didattico interdisciplinare, tenuto in collaborazione con i Prof. E. Conte (Diritto comune) e P. M. Vecchi (Diritto Civile II), inteso ad approfondire alcuni aspetti dei diritti reali in una prospettiva storica e di diritto vigente.

**Testi consigliati:** E. Conte - V. Mannino - P. Vecchi, Uso tempo possesso dei diritti. Una ricerca storica e di diritto positivo, Giappichelli, Torino 1999.

Con gli studenti frequentanti potranno essere concordate variazioni ai testi consigliati.



## DIRITTO TRIBUTARIO

**Prof. Livia Salvini**

Programma del corso: Il programma di esame sarà articolato in tre moduli didattici a ciascuno dei quali corrispondono 3 crediti

### Primo Modulo

- Le entrate tributarie
- I principi e le norme costituzionali
- Le fonti
- La norma e la fattispecie impositiva
- L'attuazione del rapporto obbligatorio d'imposta: dichiarazione e liquidazione; controlli; accertamento; riscossione; rimborsi
- Le sanzioni amministrative e penali
- Il processo tributario



Secondo Modulo

L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)

Terzo Modulo

- L'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG)
- L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
- L'imposta sul valore aggiunto (IVA)

**Testi consigliati.**

**Primo Modulo:** Russo, Manuale di diritto tributario, III edizione, Giuffrè, 1999.

La parte del testo corrispondente al programma di esame è la seguente: Parte generale (pp. 1-552).

**Secondo e Terzo Modulo:** Lupi, Diritto Tributario, Parte speciale, V edizione, Giuffrè, 1998. La parte del testo corrispondente al programma di esame è la seguente: dall'inizio fino alla sez. G compresa (pp. 1-333) e inoltre sez. L solo par. L 11 e L 12 (pp. 400-404).

Non possono essere comunque adottati testi non aggiornati con i decreti della c.d. "riforma Visco" in vigore nel 1998 (attenzione: alcuni testi editi nel 1998 non sono aggiornati con tali decreti).

**Codice delle leggi tributarie:** Nel corso delle lezioni ed in sede di esame è richiesto l'uso di un codice delle leggi tributarie; si consiglia l'acquisto di una versione ridotta per studenti contenente le sole leggi fondamentali di cui esistono numerose edizioni in commercio. Le edizioni non devono essere anteriori al 1998.

**Frequenza e precolloquio.** Le lezioni si terranno nel I semestre. La frequenza alle lezioni è libera.

È possibile per gli studenti che lo desiderano registrare la propria presenza alle lezioni. Gli studenti per i quali saranno rilevate al massimo 7 assenze durante l'intero corso di lezioni saranno ammessi a sostenere un precolloquio (esonero) vertente sul Primo modulo del programma.

Per chi avrà superato il precolloquio l'esame verterà esclusivamente sul Secondo e Terzo modulo del programma.

Verranno fissate le date di due colloqui da tenere nella sessione invernale di esami e due da tenere nella sessione estiva. Chi avrà superato il precolloquio nella sessione invernale potrà sostenere l'esame avvalendosi del relativo esito fino alla sessione estiva; chi avrà superato il precolloquio nella sessione estiva potrà sostenere l'esame avvalendosi del relativo esito fino alla sessione autunnale.

▶ ECONOMIA AZIENDALE

**Prof. Gaetano Troina**

Programma del corso:

Primo Modulo (5 crediti)

**Parte Istituzionale.** L'azienda come sistema. Varie tipologie aziendali. Imprese e non profit. I soggetti aziendali. I gruppi. Economicità. Capitale. Reddito. Gestione. Configurazione di costo (cenni). Programmazione e strategie (cenni). Il finanziamento.

Secondo Modulo (4 crediti)

**Parte di rilevazione contabili.** Le rilevazioni contabili con il sistema del reddito. Il bilancio di esercizio.

**Testi consigliati:**

Troina - Lezioni di Economia Aziendale - Ed. Cisu.

**Lettura consigliata:**

G. Sapelli - Perché esistono le imprese e come sono fatte - Ed. B. Mondadori.

▶ **ECONOMIA POLITICA (A-L)**

**Prof. Carlo Pietrobelli**

Titolo del corso: **L'Economia dei Mercati e la Macroeconomia**

Obiettivo fondamentale del corso è quello di insegnare a pensare da economisti. Sebbene non sia necessario che gli studenti possiedano particolari conoscenze tecniche, il corso è rigoroso e impegnativo. Tuttavia, è modellato come un corso «introduttivo», al fine di risultare accessibile, in modo semplice e diretto, anche a chi non abbia mai studiato economia in precedenza.

**Programma essenziale: I Parte** - 3 crediti: la microeconomia delle scelte individuali - consumatori e produttori. **II Parte** - 3 crediti: la microeconomia dei mercati - concorrenza perfetta ed equilibrio economico generale, monopolio, oligopolio, concorrenza monopolista; imperfezioni di mercato e asimmetrie informative. **III Parte** - 4 crediti: la macroeconomia e le politiche economiche.

**Crediti e prove intermedie:**

- Il corso è suddiviso in tre moduli didattici, corrispondenti alle tre parti del programma.
- I primi due moduli valgono tre crediti ciascuno, il terzo quattro crediti.
- Al termine di ciascuno dei tre moduli è prevista una prova scritta il cui esito costituirà elemento di valutazione ai fini del giudizio finale.
- Per gli studenti e le studentesse frequentanti, le prove scritte relative al primo e al secondo modulo avranno, a loro discrezione, valore di esonero dalla prova scritta dell'esame finale e ne costituiranno elemento di valutazione.

**Esame finale:** l'esame finale è composto di una prova scritta e di una prova orale unitarie.

**Testi consigliati.** Per tutte e tre le parti del programma:

E. Felli, MicroMacro. Introduzione all'economia politica, in preparazione;

**o, in alternativa, per la I Parte:** R. Frank, Microeconomia, II edizione, McGraw-Hill 1998 (con esclusione dei capitoli 7 e 8)

**per la II Parte:** G. Mankiw (1998), Macroeconomia, Zanichelli II ediz. (con esclusione dei capitoli da 13, 15, 16, 17 18);

**o, in alternativa:** R. Dornbusch S. Fisher e R. Startz (1998), Macroeconomia, McGraw-Hill VII edizione (Parti I, II, III).

## ECONOMIA POLITICA (M-Z)

Prof. Ernesto Felli

Titolo del corso: **L'Economia dei Mercati e la Macroeconomia**

Obiettivo fondamentale del corso è quello di insegnare a pensare da economisti. Sebbene non sia necessario che gli studenti possiedano particolari conoscenze tecniche, il corso è rigoroso e impegnativo. Tuttavia, è modellato come un corso «introduttivo», ossia in modo semplice e diretto, così da risultare accessibile a studenti e studentesse di ogni estrazione.

### Programma essenziale:

I Parte - 3 crediti: la microeconomia delle scelte individuali - consumatori e produttori. II Parte - 3 crediti: la microeconomia dei mercati - concorrenza perfetta ed equilibrio economico generale, monopolio, oligopolio, concorrenza monopolista; imperfezioni di mercato e asimmetrie informative.

III Parte - 4 crediti: la macroeconomia e le politiche economiche.

### Crediti e prove intermedie:

- Il corso è suddiviso in tre moduli didattici, corrispondenti alle tre parti del programma.
- I primi due moduli valgono tre crediti ciascuno, il terzo quattro crediti.
- Al termine di ciascuno dei tre moduli è prevista una prova scritta il cui esito costituirà elemento di valutazione ai fini del giudizio finale.
- Per gli studenti e le studentesse frequentanti, le prove scritte relative al primo e al secondo modulo avranno, a loro discrezione, valore di esonero dalla prova scritta dell'esame finale e ne costituiranno elemento di valutazione.

**Esame finale:** l'esame finale è composto di una prova scritta e di una prova orale unitarie.

**Testi consigliati.** Per tutte e tre le parti del programma:

E. Felli, MicroMacro. Introduzione all'economia politica, in preparazione;

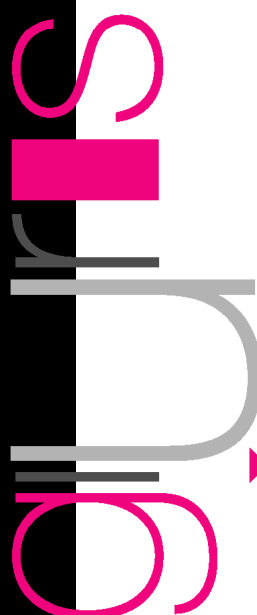
**in alternativa, per la I Parte:**

● R. Frank, Microeconomia, II edizione, McGraw-Hill 1998 (con esclusione dei capitoli 7 e 8)

● A. Shotton, Microeconomia. Giappichelli 1997 (con esclusione dei capitoli 7, 8);

**per la II Parte:**





G. Mankiw (1998), *Macroeconomia*, Zanichelli II ediz. (con esclusione dei capitoli da 13, 15, 16, 17 18);

**in alternativa:**

- R. Hall e J. Taylor (1995), *Macroeconomia*, Hoepli II ediz. (con esclusione dei capitoli da 10 a 21);
- R. Dorbusch, S. Fisher e R. Startz (1998), *Macroeconomia*, McGraw-Hill VII edizione (Parti I, II, III).

#### ▶ ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO

**(Interpretazione del diritto e metodologia casistica)**

**Prof. Lorenzo Fascione** (E-mail: fascione@dsgss.giur.unite.it)

Programma del corso: Il corso intende fornire un contributo alla formazione dell'operatore del diritto attraverso la sensibilizzazione all'approccio esegetico alla conoscenza degli istituti giuridici. Il corso è articolato in 3 moduli didattici che conferiscono 9 crediti.

**In particolare: saranno svolti i seguenti argomenti:**

- **Il primo modulo** (3 crediti) ha carattere introduttivo ed è dedicato alla conoscenza della gestione d'affari nel diritto civile italiano e della struttura base della negotiorum gestio romana.
- **Il secondo modulo** (3 crediti) è specificatamente dedicato allo studio delle origini della gestione d'affari in diritto romano.
- **Il terzo modulo** (3 crediti) è specificatamente dedicato alla conoscenza dell'actio negotiorum gestorum.

**Testi consigliati:** Cenderelli, *La negotiorum gestio*. Corso esegetico di diritto romano, Giappichelli, Torino 1997.

#### ▶ FILOSOFIA DEL DIRITTO (A-L)

**Prof. Bruno Romano**

Programma del corso: Il programma del corso consiste in due moduli: una parte generale (6 crediti) ed una specifica (tre crediti).

- **Parte generale:** introduzione alla filosofia del diritto; analisi del diritto nell'ambito della società complessa multisistemica; la differenziazione funzionale del diritto come sistema immunitario dei sistemi sociali; caratteristiche del sistema diritto e della società complessa, secondo l'opera di N. Luhmann.
- **Parte specifica:** critica della teoria dei sistemi; discussione comparativa della visione sistemica e delle visioni del diritto costruite nell'analisi del linguaggio.

**Testi consigliati:**

B. Romano, *La legge del testo*, Giappichelli, Torino, 1999.

B. Romano, Linguaggio e memorie nel testo del diritto,

**un testo a scelta tra i seguenti:**

E. Fazzalari, Conoscenza e valori, Giappichelli, Torino, 1999 (in corso di pubblicazione).

E. Ferri, La città degli Unici (in corso di pubblicazione).

L. Avitabile, Forme del terzo nel diritto, Giappichelli, Torino, 1998.

## FILOSOFIA DEL DIRITTO (M-Z)

**Prof. Carlo Cardia**

Programma del corso:

### Primo Modulo (4 crediti)

Le radici della coscienza giuridica occidentale. Il pensiero classico e il diritto come valore. Aristotele e il finalismo del diritto. La cultura ebraico-cristiana, Vecchio e Nuovo testamento. I Padri della Chiesa e il fondamento trascendente del diritto e dello Stato. Tommaso D'Aquino e il recupero del temporale. L'emancipazione dalle autorità aliene e l'assimilazione della trascendenza, il fondamento razionale del diritto. La scuola giurisdizionalista e le radici del giurispositivismo. Grozio, Hobbes, Locke, Rousseau. Contrattualismo, democrazia, diritti umani nell'orizzonte illuminista. Continuità e reazione all'illuminismo nel pensiero tedesco dell'ottocento. Kant, Fichte, Hegel, Marx. Il positivismo giuridico e il Kelsenismo. La reazione esistenzialistica e la critica degli esiti totalitari. La scuola di Francoforte. Il nuovo finalismo del diritto e lo sviluppo integrale della persona.

### Secondo Modulo (4 crediti)

Concetto e valenza storica dei diritti umani. Le radici giusnaturalistiche e illuministiche dei diritti di libertà. La rivoluzione inglese, americana, francese: dai limiti al potere del sovrano al riconoscimento dei diritti del cittadino. La reazione antimodernista, laica e confessionale. L'evoluzione dello Stato contemporaneo e l'enuclearsi del concetto di persona. Diritti umani, struttura societaria, livelli di attualizzazione: diritti civili, diritti politici, diritti sociali. Il processo di universalizzazione dei diritti umani. Crisi della sovranità dello Stato, autorità sovranazionale, internazionalizzazione dei diritti della persona. I diritti umani come nuovo paradigma delle relazioni internazionali e del rapporto guerra/pace. I diritti e le specificità della persona: diritti della donna, del cittadino, dei nomadi, dei rifugiati, dei fanciulli, ecc. I nuovi diritti umani: nell'era tecnologica, nella difesa dell'ambiente, nelle ingegnerie genetiche. I diritti degli animali e la difesa della vita in tutte le sue forme. Diritti umani e diversi sistemi di pensiero e di valori (cristianesimo, Islam).

### Terzo Modulo (1 credito)

Studio e sperimentazione delle tecniche ermeneutiche. L'interpretazione della legge e i suoi livelli di approfondimento: letterale, sistematico, evolutivo-finalizzato. L'ermeneutica nei sistemi giuridici costituzionali: dalla certezza del diritto alla promozione dei 'valori' enunciati. Applicazione delle tecniche ermeneutiche a specifiche a spe-



cifiche disposizioni costituzionali, civilistiche, processual-penalistiche, canonistiche.

**Testi consigliati:** Opocher, Lezioni di filosofia del diritto, Padova, Cedam, 1993. Peces - Barba, Teoria dei diritti fondamentali, Milano, Giuffrè, 1993. Pag. 1-182.

**Programma d'esame.** Gli studenti che frequentano il corso porteranno all'esame soltanto gli argomenti sviluppati nelle lezioni. Gli studenti che non frequentano sosterranno l'esame sui testi, nei limiti sopraindicati.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (A-L)

**Prof. Enrico Moscati**

I Semestre

Programma del corso: Il corso del primo semestre verterà sulla parte generale del diritto privato:

A) Il Diritto Privato attuale e la codificazione. Codice Civile e Costituzione. Le leggi di settore ● I soggetti dell'attività giuridica ● L'oggetto dell'attività giuridica e la teoria dei beni ● Le situazioni giuridiche soggettive e le vicende del rapporto giuridico ● Le prove e la tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi.

B) I mezzi dell'attività giuridica. Il contratto e la teoria del negozio giuridico ● La disciplina generale dell'obbligazione ● La tutela dei diritti di credito (responsabilità patrimoniale, cause di prelazione e mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale).

C) Le obbligazioni naturali.

Il programma del corso sarà articolato in tre moduli didattici. Il primo corrispondente alle materie di cui alla lettera A) del programma (3 crediti); il secondo corrispondente alle materie di cui alla lettera B) del programma (5 crediti); il terzo corrispondente alla parte monografica sulle obbligazioni naturali contrassegnata con la lettera C) (2 crediti).

**Testi consigliati:** Per tutti gli studenti è **indispensabile** la conoscenza del codice civile. Si consiglia l'edizione curata da G. De Nova ("Codice civile e leggi collegate"), Zanichelli Editore 1997/98, o **qualunque** altra edizione in commercio purchè aggiornata con le ultime novità legislative.

Ai fini dell'esame finale del primo semestre gli studenti potranno prepararsi, **a scelta**, su uno qualunque dei sottoindicati manuali istituzionali in commercio, per le parti corrispondenti:

- AA.VV., Istituzioni di Diritto Privato (a cura di Mario Bessone), 5° ed., Giappichelli, 1998;
- Gazzoni Francesco, Manuale di Diritto Privato, 6° ed., ESI, 1996;
- Rescigno Pietro, Manuale di Diritto Privato Italiano, 10° ed. rist., Jovene, 1993;
- Roppo Vincenzo, Istituzioni di Diritto Privato, Terzo ed., Monduzzi Editore 1998;
- Zatti Paolo e Colussi Vittorio, Lineamenti di Diritto Privato, 6° ed., Cedam, 1997.

Una copia degli indici di ciascuno dei manuali consigliati, con indicazione delle parti del programma relative al primo semestre, è disponibile per gli studenti presso la Segreteria Didattica della Facoltà.

**Il manuale dovrà essere integrato dal volume:**

Moscati, Le obbligazioni naturali, Cedam, 1999.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti all'anno accademico 1999-2000 hanno facoltà di scelta tra il programma e i libri di testo dell'anno accademico in cui erano iscritti al primo anno di corso e il programma e i libri di testo del presente anno accademico 1999/2000.

▶ **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (M-Z)**

**Prof. Renato Clarizia**

Programma del corso:

Parte generale

a) Il diritto privato e l'ordinamento giuridico. Le fonti del diritto privato. La codificazione e i principali codici europei. Le situazioni giuridiche soggettive. I soggetti.

b) Le obbligazioni, fonti, disciplina generale, modi di estinzione. Il contratto, disciplina generale. La tutela dei diritti, pubblicità, responsabilità patrimoniale, mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale, prescrizione e decadenza.

(Esemplificativamente dal Manuale di "Istituzioni di diritto privato" a cura di Bessone, le seguenti parti: Introduzione, parti I, V, VI, XI).

Parte speciale

c) Le obbligazioni naturali.

Il programma del corso sarà articolato in tre moduli didattici. Il primo corrispondente alle materie di cui alla lettera A) del programma (3 crediti); il secondo corrispondente alle materie di cui alla lettera B) del programma (5 crediti); il terzo corrispondente alla parte monografica sulle obbligazioni naturali contrassegnata con la lettera C) (2 crediti).

**Testi consigliati:** A scelta uno dei seguenti manuali:

**Parte Generale:**

- Bessone (a cura di); Istituzioni di Diritto Privato, Torino, Giappichelli, 1998, ult. ed.;
- Rescigno, Manuale del Diritto Privato Italiano, Napoli, Jovene, ult. ed.
- Zatti-Colussi, Lineamenti di diritto privato, Padova,
- Cedam ult. ed. Gazzoni, Manuale di diritto privato, Napoli ESI, ult. ed.
- Roppo, Istituzioni di diritto privato, Bologna, Monduzzi, ult. ed.
- Alpa, Istituzioni di diritto privato, Torino, UTET, ult. ed.

**Parte Speciale:**

Moscati, Le obbligazioni naturali, Padova, Cedam, 1999.

► ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (A-L)  
Prof. Enrico Moscati

II Semestre

Programma del corso: Il corso del secondo semestre verterà sulla parte speciale del diritto privato: (codice civile e leggi collegate) (ai soli fini degli esami non costituiranno parte del programma gli istituti del diritto commerciale: titoli di credito; impresa e società; fallimento e le altre procedure concorsuali):

- A) I singoli rapporti obbligatori. I contratti tipici e atipici. La responsabilità civile. Altre fonti dell'obbligazione
- B) I diritti sulle cose. Proprietà e diritti reali di godimento sulla cosa altrui. Il possesso e la tutela delle situazioni di fatto.
- C) La comunità familiare - La trascrizione. Le successioni a causa di morte e la donazione.

Il programma del corso sarà articolato in tre moduli didattici. Il primo corrispondente alle materie di cui alla lettera A) del programma (4 crediti); il secondo corrispondente alle materie di cui alla lettera B) del programma (3 crediti); il terzo corrispondente alle materie di cui alla lettera C) del programma (3 crediti).

**Testi consigliati:** Per tutti gli studenti è **indispensabile** la conoscenza del codice civile. Si consiglia l'edizione curata da G. De Nova ("Codice civile e leggi collegate"), Zanichelli Editore 1998/99, o **qualsunque** altra edizione in commercio purché aggiornata con le ultime novità legislative.

Ai fini dell'esame finale del secondo semestre gli studenti potranno prepararsi, a **scelta**, su uno qualunque dei sottoindicati manuali istituzionali in commercio, per le parti corrispondenti:

- AA.VV., Istituzioni di Diritto Privato (a cura di Mario Bessone), 5° ed., Giappichelli, 1998;
- Gazzoni Francesco, Manuale di Diritto Privato, 6° ed., ESI, 1996;
- Rescigno Pietro, Manuale di Diritto Privato Italiano, 10° ed. rist., Jovene, 1993;
- Roppo Vincenzo, Istituzioni di Diritto Privato, Terzo ed., Monduzzi Editore 1998;
- Zatti Paolo e Colussi Vittorio, Lineamenti di Diritto Privato, 6° ed., Cedam, 1997.

Una copia degli indici di ciascuno dei manuali consigliati, con indicazione delle parti del programma relative al primo semestre, è disponibile per gli studenti presso la Segreteria Didattica della Facoltà.

Il manuale istituzionale dovrà essere integrato dal volume: Moscati Diritto successorio, Saggi, Giappichelli (edizione definitiva in corso di stampa);

Gli studenti iscritti ad anni precedenti all'anno accademico 1999-2000 hanno facoltà di scelta tra il programma e i libri di testo dell'anno accademico in cui erano iscritti al primo anno di corso e il programma e i libri di testo del presente anno accademico 1999/2000.



▶ **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (M-Z)**

**Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich** (E-mail:zeno-zencovich@giur.uniroma3.it)

Programma del corso

II Semestre

Nel secondo semestre verranno presentati altri istituti del diritto privato, che non sono stati trattati nel primo semestre. In particolare il corso si articolerà in due moduli didattici.

**A) Istituzionale, che verterà su:**

1. Il diritto di famiglia
2. Le successioni per causa di morte
3. La proprietà, i diritti reali ed il possesso
4. I contratti tipici ed atipici
5. La responsabilità civile

**B) Giurisprudenziale, che esaminerà gli istituti presentati nel momento della loro applicazione da parte dei giudici.**

Al modulo didattico A sono attribuiti 8 crediti, a quello B 2 crediti.

**Testi di studio ed esame:** I manuali di diritto privato disponibili sul mercato sono ormai numerosissimi.

Gli studenti potranno studiare e prepararsi all'esame su qualunque di essi, a cominciare da quelli utilizzati nel primo semestre. È tuttavia essenziale che il manuale sia aggiornato perché il diritto privato odierno è in rapida evoluzione.

**A titolo indicativo si segnalano agli studenti con interesse verso le numerose intersezioni sociali ed economiche del diritto i manuali di:**

Pietro Rescigno, Manuale del Diritto Privato Italiano, Jovene, Napoli, ult. ed.

**oppure di:** Guido Alpa, Istituzioni di diritto privato, UTET, Torino, ult. ed.

**Per gli studenti con un approccio più tradizionale:**

Paolo Zatti - Vittorio Colussi, Lineamenti di diritto privato, Cedam, Padova, ult. ed.

**La parte giurisprudenziale del programma, che verrà trattata in appositi incontri seminariali, utilizzerà le decisioni riportate in:**

Giovanna Visintini, Giuda alle esercitazioni di diritto privato, Zanichelli, Bologna.

**Ulteriori informazioni sul programma collegandosi a:**

<http://ww.uniroma3.it/giur/docenti/zeno/>

▶ **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (A-L)**

**Prof. Paolo Carnevale**

Programma del corso: Il corso sarà articolato in quattro moduli didattici.

Primo Modulo (2 crediti)

**Concetti giuridici fondamentali:** La fenomenologia giuridica - l'ordinamento giuridico: teorie ed elementi strutturali - la norma giuridica: tratti differenziali ed aspetti tipici - Disposizione e norma: il problema dell'interpretazione - Completezza dell'ordinamento giuridico ed il problema della sua coerenza - I criteri risolutivi delle antinomie normative.

Secondo Modulo (3 crediti)

**Le fonti del diritto:** La problematica definizione di fonte del diritto - la nozione di fatto ed atto normativo - il livello costituzionale e paracostituzionale - la normazione primaria statale e regionale - la normazione sub-primaria centrale e locale - i rapporti fra normazione interna ed internazionale.

Terzo Modulo (3 crediti)

**L'organizzazione dei pubblici poteri:** Forme di governo e forme di Stato: profili generali e principi qualificanti della Costituzione italiana - sovranità popolare, corpo elettorale e sistema rappresentativo - gli organi costituzionali - il Parlamento - il Governo - il Capo dello Stato - la Corte Costituzionale - il vizio di legittimità costituzionale in relazione alle diverse competenze della Corte: articolazione tipologica e spunti problematici - gli organi ausiliari - la Pubblica Amministrazione: organizzazione ed azione - gli atti amministrativi ed i loro vizi - il potere giudiziario.

Quarto Modulo (2 crediti)

**Le situazioni giuridiche soggettive pubbliche:** la cittadinanza - i diritti inviolabili e i doveri inderogabili nella Costituzione italiana - i diritti dei singoli e delle formazioni sociali - le libertà costituzionali - le formazioni sociali di rilievo costituzionale - il principio di eguaglianza.

**Testi consigliati:**

Amato G. - Barbera A., Manuale di diritto pubblico, Il Mulino, Bologna, 1997, 3 voll.

**Per gli studenti frequentanti i seminari si consiglia, altresì, il volume:**

Carneva P. - Celotto A., Il parametro "eventuale", Giappichelli, Torino, 1998.

Per il superamento dell'esame si richiede, comunque, la conoscenza da parte dello studente del testo della Costituzione italiana.



## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (M-Z)

**Prof. Giovanni Serges**

Programma del corso: Il corso sarà articolato in quattro moduli didattici.

Primo Modulo (2 crediti)

**Concetti giuridici fondamentali:** La fenomenologia giuridica - l'ordinamento giuridico: teorie ed elementi strutturali - la norma giuridica: tratti differenziali ed aspet-

ti tipici - Disposizione e norma: il problema dell'interpretazione - Completezza dell'ordinamento giuridico ed il problema della sua coerenza - I criteri risolutivi delle antinomie normative.

Secondo Modulo (3 crediti)

**Le fonti del diritto:** La problematica definizione di fonte del diritto - la nozione di fatto ed atto normativo - il livello costituzionale e paracostituzionale - la normazione primaria statale e regionale - la normazione sub-primaria centrale e locale - i rapporti fra normazione interna ed internazionale.

Terzo Modulo (3 crediti)

**L'organizzazione dei pubblici poteri:** Forme di governo e forme di Stato: profili generali e principi qualificanti della Costituzione italiana - sovranità popolare, corpo elettorale e sistema rappresentativo - gli organi costituzionali - il Parlamento - il Governo - il Capo dello Stato - la Corte Costituzionale - il vizio di legittimità costituzionale in relazione alle diverse competenze della Corte: articolazione tipologica e spunti problematici - gli organi ausiliari - la Pubblica Amministrazione: organizzazione ed azione - gli atti amministrativi ed i loro vizi - il potere giudiziario.

Quarto Modulo (2 crediti)

**Le situazioni giuridiche soggettive pubbliche:** la cittadinanza - i diritti inviolabili e i doveri inderogabili nella Costituzione italiana - i diritti dei singoli e delle formazioni sociali - le libertà costituzionali - le formazioni sociali di rilievo costituzionale - il principio di eguaglianza.

**Testi consigliati:**

Amato G. - Barbera A., Manuale di diritto pubblico, Il Mulino, Bologna, 1997, 3 voll.

**Per gli studenti frequentanti i seminari si consiglia, altresì, il volume:**

Carneva P. - Celotto A., Il parametro "eventuale", Giappichelli, Torino, 1998.

Per il superamento dell'esame si richiede, comunque, la conoscenza da parte dello studente del testo della Costituzione italiana.

## ▶ ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (A-L)

**Prof. Letizia Vacca**

Programma del corso: Il Corso di Istituzioni di diritto romano ha per obiettivo l'esposizione degli elementi fondamentali del diritto privato romano e del processo civile romano, accompagnata da una sintetica considerazione ad essa finalizzata del sistema romano delle fonti del diritto. La materia viene considerata in una prospettiva diacronica, attraverso la ragionata individuazione di una periodizzazione che consenta la trattazione per momenti e fasi significative, in linea di massima una tripartizione (periodo antico, periodo preclassico e classico, periodo postclassico e giustiniano). All'interno di ogni periodo la trattazione viene così svolta: i caratteri generali del diritto nel periodo studiato; formazione e partizione del diritto; le

situazioni giuridiche soggettive e la loro tutela, persone e famiglia; beni; possesso, proprietà, altri diritti reali; le obbligazioni; la successione ereditaria. Questa struttura espositiva viene concepita in modo non rigido, al fine di consentire la possibilità di seguire gli sviluppi di ciascuna specifica fenomenologia giuridica e poterne quindi percepire mutamenti e costanti.

Particolare attenzione viene prestata ai modi di operare della giurisprudenza romana, ai procedimenti tecnici - in specie argomentativi - da essa seguiti.

L'esame del dato normativo e giurisprudenziale viene sempre ricordato al più ampio contesto economico, sociale, politico e culturale, al fine di coglierne pienamente finalità e concreta attuazione.

Il programma del corso sarà articolato in tre moduli didattici: ● uno relativo al periodo antico (3 crediti), ● uno relativo al periodo preclassico e classico (4 crediti), ● uno relativo al periodo postclassico e giustiniano (3 crediti).

Il corso di lezioni sarà integrato da seminari svolti da Docenti specialisti di singoli temi: Per gli studenti frequentanti gli argomenti svolti a lezione e in occasione di detti seminari saranno sostitutivi del terzo modulo di 3 crediti e valutati per 3 crediti.

Per gli studenti frequentanti, qualora possibile, potranno essere altresì previste prove (anche scritte) di valutazione intermedia con il valore di esoneri parziali ai fini dell'esame finale.

#### Testi consigliati:

G. Pugliese, Istituzioni di Diritto Romano, con la collaborazione di F. Sitzia e L. Vacca, III ed., Torino Giappichelli, 1991.

Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo in quanto provenienti da altre Università possono preparare l'esame di **Istituzioni di Diritto Romano anche sul seguente testo:**

G. Pugliese, Istituzioni di Diritto Romano. Sintesi, con la collaborazione di F. Sitzia e L. Vacca, Giappichelli, 1994.

**Programma per gli studenti frequentanti.** Gli studenti che intendono sostenere l'esame come frequentanti (il che è possibile esclusivamente nell'ambito della sessione estiva al termine del corso di lezioni) devono integrare la trattazione del manuale G. Pugliese, Istituzioni di Diritto Romano, con la collaborazione di F. Sitzia e L. Vacca, III ed., Giappichelli, Torino, 1991, con gli argomenti trattati nelle lezioni e nei seminari. Per detti studenti **non** saranno oggetto di esame gli argomenti corrispondenti ai seguenti paragrafi del manuale: P.II, nn. 114.4, 115, 115.1. P.III, dal n. 220 al n.270; dal 272 al n. 274; n. 278; dal n. 279 al n. 283; dal n. 285 al n. 286.4; 288 al n. 297; dal n. 302 al n.310; dal 314 al n. 343.

**Per gli studenti che abbiano già superato l'esame di Storia del diritto romano** non saranno inoltre oggetto di domande specifiche (la conoscenza di questi argomenti è presunta, ma potrà venire in considerazione nel contesto dell'esame) gli argomenti trattati nei seguenti paragrafi: P.I, dal n. 8 al n. 20.4 II, dal n. 73 al n. 80. P.III, dal n. 207 al n. 219.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (M-Z)

Prof. Leo Peppe

Programma del corso: Il Corso di Istituzioni di diritto romano ha per obiettivo l'esposizione degli elementi fondamentali del diritto privato romano e del processo civile romano, accompagnata da una sintetica considerazione ad essa finalizzata del sistema romano delle fonti del diritto. La materia viene considerata in una prospettiva diacronica, attraverso la ragionata individuazione di una periodizzazione che consenta la trattazione per momenti e fasi significative, in linea di massima una tripartizione (periodo antico, periodo preclassico e classico, periodo postclassico e giustiniano). All'interno di ogni periodo la trattazione viene così svolta: i caratteri generali del diritto nel periodo studiato; formazione e partizione del diritto; le situazioni giuridiche soggettive e la loro tutela, persone e famiglia; beni; possesso, proprietà, altri diritti reali; le obbligazioni; la successione ereditaria. Questa struttura espositiva viene concepita in modo non rigido, al fine di consentire la possibilità di seguire gli sviluppi di ciascuna specifica fenomenologia giuridica e poterne quindi percepire mutamenti e costanti. Particolare attenzione viene prestata ai modi di operare della giurisprudenza romana, ai procedimenti tecnici - in specie argomentativi - da essa seguiti. L'esame del dato normativo e giurisprudenziale viene sempre ricordato al più ampio contesto economico, sociale, politico e culturale, al fine di coglierne pienamente finalità e concreta attuazione.

Il programma del corso sarà articolato in tre moduli didattici: ● uno relativo al periodo antico (3 crediti), ● uno relativo al periodo preclassico e classico (4 crediti), ● uno relativo al periodo postclassico e giustiniano (3 crediti).

Il corso di lezioni sarà integrato da seminari svolti da Docenti specialisti di singoli temi: Per gli studenti frequentanti gli argomenti svolti a lezione e in occasione di detti seminari saranno sostitutivi del terzo modulo di 3 crediti e valutati per 3 crediti.

Per gli studenti frequentanti, qualora possibile, potranno essere altresì previste prove (anche scritte) di valutazione intermedia con il valore di esoneri parziali ai fini dell'esame finale.

**Testi consigliati:** G. Pugliese, Istituzioni di Diritto Romano, con la collaborazione di F. Sitzia e L. Vacca, III ed., Torino Giappichelli, 1991.

Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo in quanto provenienti da altre Università possono preparare l'esame di **Istituzioni di Diritto Romano anche sul seguente testo:**

G. Pugliese, Istituzioni di Diritto Romano. Sintesi, con la collaborazione di F. Sitzia e L. Vacca, Giappichelli, 1994.

Per detti studenti **non** saranno oggetto di esame gli argomenti corrispondenti ai seguenti paragrafi del manuale: PII, nn. 114.4, 115, 115.1. PIII, dal n. 220 al n.270; dal 272 al n. 274; n. 278; dal n. 279 al n. 283; dal n. 285 al n. 286.4; 288 al n. 297; dal n. 302 al n.310; dal 314 al n. 343.

Per gli studenti che abbiano già superato l'esame di Storia del diritto romano non saranno inoltre oggetto di domande specifiche ( la conoscenza di questi argomenti è presunta, ma potrà venire in considerazione nel contesto dell'esame) gli argomenti trattati nei seguenti paragrafi: PI, dal n. 8 al n. 20.4 II, dal n. 73 al n. 80.P.III, dal n. 207 al n. 219.

## POLITICA ECONOMICA

**Prof. Ernesto Felli**

Titolo del corso: **Teoria e pratica della politica economica**

Il programma del corso è suddiviso in tre moduli didattici (ciascuno del valore di tre crediti). Il primo modulo è dedicato all'esposizione dei principi e dei fondamenti delle politiche economiche; gli altri due moduli all'approfondimento di temi specifici di rilevanza teorica o pratica.

**Programma essenziale:** I Parte – 3 crediti: i fondamenti macroeconomici e microeconomici della politica economica. II Parte - 3 crediti: la macroeconomia delle economie aperte. III Parte: 3 crediti: economia del crimine e crescita. Le implicazioni per la politica economica.

**Crediti e prove intermedie:** Il corso è suddiviso in tre moduli didattici, ciascuno del valore di tre crediti. Al termine del III modulo, gli studenti e le studentesse dovranno elaborare una "tesina" scritta su di un argomento concordato con il docente, che costituirà elemento di valutazione per il giudizio finale.

**Esami:** Per sostenere l'esame finale dovrà essere elaborata una "tesina" scritta su di un argomento concordato con il docente. La "tesina" dovrà essere consegnata almeno tre settimane prima dell'esame.

**Testi consigliati.** Per tutte e tre le parti del programma:

G. Mankiw, Macroeconomia, Zanichelli 1994;

**o, in alternativa:**

R. Hall e J.Taylor, Macroeconomia, Hoepli II ediz.1995;

**o, in alternativa:**

R. Dornbusch, S. Fisher e R. STARTZ, Macroeconomia, VII edizione, McGraw-Hill 1998.

Inoltre, nel corso delle lezioni, saranno assegnate letture integrative e sarà fornito o suggerito altro materiale di documentazione e approfondimento.



## PROCEDURA PENALE

**Prof. Giovanni Paolozzi**

Programma del corso:

Primo Modulo (2 crediti)

**I Soggetti:** Le "persone" del processo penale. Il giudice penale. Il pubblico ministero. Gli ausiliari del giudice e del pubblico ministero. L'imputato e la persona sottoposta alle indagini. Le parti accessorie del processo penale. La persona offesa dal reato e gli enti rappresentativi degli interessi lesi. Gli ausiliari dei soggetti privati.

**Gli Atti:** Profili generali. Gli atti del procedimento dal punto di vista soggettivo. Gli atti del procedimento dal punto di vista formale.

Secondo Modulo (3 crediti)

**Le Prove:** Le prove, il procedimento probatorio e il processo. I mezzi di ricerca della prova.

**Le misure cautelari:** Considerazioni introduttive. Le misure cautelari personali. Le misure cautelari reali.

**Indagini preliminari e udienza preliminare:** L'acquisizione della notizia di reato. Le indagini preliminari del pubblico ministero. L'intervento giurisdizionale nel procedimento per le indagini preliminari. La chiusura del procedimento per le indagini preliminari. L'intervento giurisdizionale successivo alla chiusura del procedimento per le indagini preliminari.

Terzo Modulo (3 crediti)

**I procedimenti speciali:** Nozioni introduttive. I procedimenti alternativi all'intervento giurisdizionale anteriore al dibattimento. I procedimenti alternativi al dibattimento.

**Il Giudizio:** I principi generali del giudizio penale. Gli atti del predibattimento. Gli atti del dibattimento. Gli atti successivi al dibattimento.

**Il procedimento davanti al pretore:** Il procedimento per i reati di competenza del pretore. Lo svolgimento del procedimento per i reati di competenza del pretore.

**Le impugnazioni:** Le impugnazioni in generale. L'appello. Il ricorso per cassazione. La revisione.

Quarto Modulo (1 crediti)

**L'esecuzione:** Il giudicato penale. L'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali penali. L'esecuzione disciplinare e civile in materia penale. Il giudice dell'esecuzione. La magistratura di sorveglianza. Il casellario giudiziale.

**I rapporti giurisdizionali con autorità straniera:** Gli istituti di cooperazione giudiziaria internazionale.

**Testi consigliati:**

Cordero, Procedura Penale, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

**In alternativa:**

Dalia -Ferraioli, Manuale di Procedura Penale, Cedam, Padova, ultima edizione, unitamente a Metello Scaparone, Elementi di procedura penale - I principi costituzionali, Giuffrè, Milano, 1999.



Programma del corso:

**1) Oggetto della Scienza delle finanze:** l'analisi economica dell'attività finanziaria dello Stato e degli altri enti pubblici che si realizza principalmente attraverso le entrate e le spese del bilancio pubblico.

**2) Programma del corso** - Il programma è diviso nei seguenti cinque moduli (con i corrispondenti crediti):

**A) L'intervento pubblico nel sistema economico giustificazioni e problemi** (Crediti 2)

- Il settore pubblico dell'economia: caratteristiche, ampiezza, evoluzione.
- fenomeno finanziario: teorie volontaristiche, teorie politico-sociologiche, la scuola di public choice.
- Economia del benessere e intervento pubblico: condizioni di efficienza, risultati allocativi e distributivi del mercato, cause di "fallimento del mercato".
- Teoria delle decisioni collettive.
- Problemi di efficienza della soluzione pubblica.

**B) Teoria generale dell'imposizione** (Crediti 2)

- Funzioni del sistema tributario.
- Principi distributivi del carico fiscale: criteri di equità e di efficienza;
- la teoria della tassazione ottima.
- Effetti delle diverse forme di imposizione sul comportamento degli operatori.
- Traslazione e incidenza delle imposte.

**C) Analisi economia dei sistemi tributari** (Crediti 2)

- Le entrate pubbliche; l'articolazione del sistema tributario.
- Struttura ed effetti di singole imposte: imposta personale sul reddito o sulla spesa, l'imposizione sui plusvalori, l'imposizione sulle società di capitali, imposte a base patrimoniale, imposte generali sui consumi.
- L'attività finanziaria a diversi livelli: finanza locale e integrazione fiscale sovranazionale.
- Effetti dell'inflazione sul sistema tributario.
- Gli incentivi fiscali.

**D) Bilancio pubblico e spesa pubblica** (Crediti 1)

- Il bilancio pubblico come documento contabile e come aggregato economico; le procedure di formazione delle decisioni della finanza pubblica.
- La spesa pubblica: caratteristiche ed evoluzione.
- criteri di efficienza degli investimenti pubblici: l'analisi costi-benefici.

**E) Politica fiscale per la stabilità e per la redistribuzione** (Crediti 2)

- La politica fiscale per la stabilità economica nel modello Keynesiano reddito-spesa e nel modello IS-LM: moltiplicatori della spesa e dell'imposizione; effetti delle diverse modalità di finanziamento delle spese pubbliche.



- I problemi del debito pubblico.
- La politica fiscale per la redistribuzione del reddito.

**Testo consigliato:**

C. Cosciani, Scienza delle finanze, Edizione completamente rinnovata, UTET Libreria, Torino, 1991.

► **SISTEMI GIURIDICI COMPARATI**

**Prof.ssa Letizia Vacca**

Programma del corso: Il programma del corso sarà articolato in tre moduli: **una parte generale (6 crediti)**, a sua volta articolata in due moduli:

- il primo (3 crediti) diretto a ricostruire, nelle linee fondamentali, la formazione dei diversi modelli nazionali della tradizione giuridica occidentale con particolare riguardo al rilievo della storia della scienza giuridica come base di una dottrina europea e al rilievo nei diversi sistemi del formante giurisprudenziale;
- il secondo (3 crediti) diretto ad analizzare i sistemi dei paesi dell'est europeo ed i sistemi a base consuetudinaria religiosa.
- Il terzo modulo sarà costituito **da una parte speciale di carattere monografico (3 crediti)**, diretta ad approfondire le tecniche dell'utilizzazione delle precedenti sentenze e l'influenza di tali tecniche nella formazione ed evoluzione dei diversi modelli nazionali di Civil Law e di Common Law.

Il corso di lezioni sarà integrato da seminari svolti da Docenti specialisti di singoli temi; per gli studenti frequentanti gli argomenti di detti seminari saranno sostituiti del secondo modulo di 3 crediti.

**Testi consigliati.** Per la parte generale:

A. Gambaro - R. Sacco "Sistemi giuridici comparati", UTET, Torino 1996;

**Per la parte speciale:**

Lo stile delle sentenze e la rilevanza dei precedenti, Atti del seminario Aristec di Perugia, Giappichelli 1999 (in corso di stampa).

**Per gli studenti frequentanti è previsto un programma parzialmente differente.**

Per detti studenti **non saranno argomento di esame gli argomenti oggetto del secondo modulo** e corrispondenti ai seguenti capitoli del testo sulla parte generale:

A. Gambaro, R. Sacco, Sistemi giuridici comparati, UTET, Torino 1996, capp. XI-XII-XIII-XIV (3 crediti).

Gli studenti che intendono sostenere l'esame come frequentanti devono integrare la preparazione dell'esame con gli argomenti oggetto delle lezioni e dei seminari.

► **STORIA DEL DIRITTO ITALIANO**

**Prof. Emanuele Conte** (E-mail:conte@giur.uniroma3.it)



Programma del corso: Il corso avrà per oggetto le istituzioni giuridiche, le fonti del diritto, gli istituti principali degli ordinamenti giuridici vigenti e l'evoluzione della dottrina nel Medioevo occidentale (secc. IV-XVI).

Sarà articolato in tre moduli didattici (per un totale di 9 crediti).

1) Il primo modulo sarà dedicato alla transizione dal mondo antico al Medioevo: diritto volgare, ordinamenti politici, consolidazioni legislative, figure della prassi, fonti del diritto.

2) Il secondo modulo affronterà il tema della nascita nella scienza giuridica medievale e della fondazione del pensiero giuridico moderno.

Nel quadro di questo secondo ciclo il prof. Gero Dolezalek, dell'Università di Lipsia, terrà alcune lezioni sulla scuola dei glossatori.

Durante il mese di Marzo, lo stesso prof. Dolezalek, insieme con il prof. Conte, terrà alcuni seminari approfondimento su argomenti specifici. Alcuni degli incontri seminariali si svolgeranno in lingua inglese, e saranno perciò riservati agli studenti in grado di seguirli in base alle proprie conoscenze linguistiche. Della partecipazione ai seminari si terrà conto nel corso dell'esame finale.

3) Il terzo modulo sarà dedicato alle realtà istituzionali del Medioevo maturo e alla struttura del diritto comune in Europa.

Anche durante il primo ed il terzo ciclo saranno organizzati seminari di approfondimento di cui si terrà conto ai fini della valutazione finale.

**Testi consigliati:**

E. Cortese, *Il diritto nella storia medievale*, 2 volumi, Roma, Il Cigno - Galileo Galilei 1995



**STORIA DEL DIRITTO ROMANO (A-L)**

**Prof. Vincenzo Mannino** (E-mail: [mannino@giur.uniroma3.it](mailto:mannino@giur.uniroma3.it))

Programma del corso: Il corso tende a fornire un quadro generale dell'esperienza giuridica romana, nel suo sviluppo diacronico e con particolare riferimento al sistema delle fonti.

**Il corso è articolato in 3 moduli didattici (10 crediti).**

Primo Modulo (3 crediti) ha carattere introduttivo. Esso è dedicato all'esame della struttura del Corpus Iuris di Giustiniano e a delineare i principali 'passaggi' che hanno caratterizzato il suo uso nella costruzione della scienza giuridica europea.

Nell'ambito di questo modulo didattico (durante l'a.a. 1999/2000, agli inizi del mese di Novembre, il Prof. Pierre Lunel dell'Università di Paris VIII terrà due lezioni (4 ore) (in lingua italiana) sul tema "Utilizzazione e influenza del diritto romano in Francia dopo la Scuola di Bologna fino al Code Civil.

Successivamente, per i frequentanti le lezioni del corso di Storia del diritto romano, il Prof. Lunel e il Prof. Mannino svilupperanno congiuntamente (in lingua fran-

cese) un seminario di approfondimento sullo stesso tema. Questo seminario è riservato agli studenti che siano in grado di seguirlo sulla base delle loro conoscenze linguistiche. Il calendario del Seminario verrà comunicato alla fine del mese di ottobre. Gli studenti interessati al Seminario dovranno iscriversi secondo le modalità che verranno comunicate dallo stesso Prof. Mannino.

Della conoscenza di quanto trattato dal Prof. Lunel nelle sue lezioni si terrà conto ai fini della valutazione dell'esame finale di Storia del diritto romano che verrà sostenuto dagli studenti frequentanti nel corso della Sessione invernale. Ugualmente e sempre con quest'ultimo limite temporale, si terrà conto dell'eventuale partecipazione al Seminario.

#### **Studenti frequentanti**

**Testi consigliati:** Lineamenti di storia del diritto romano, a cura di M. Talamanca, II ed. Giuffrè, Milano 1989, Capitolo V (esclusi i §§ 124; 125; 135; 136; 137; 138).

#### **Studenti non frequentanti**

**Testi consigliati:** Lineamenti di storia del diritto romano, a cura di M. Talamanca, II ed. Giuffrè, Milano 1989, Capitolo V.

Secondo Modulo (4 crediti) si snoda lungo tre direttrici:

- a) analisi dei limiti entro cui sia ammissibile parlare di una costituzione dei Romani
- b) ricostruzione delle forme di organizzazione del complesso dei rapporti politici, nell'ambito del diritto pubblico romano.
- c) individuazione delle 'fonti' del diritto fino al III secolo d.C. e del ruolo privilegiato avuto dall'interpretatio dei giuristi.

#### **Studenti frequentanti**

##### **Testi consigliati:**

- a) Lineamenti di storia del diritto romano, a cura di M. Talamanca, II ed. Giuffrè, Milano 1989: Capitolo I; Capitolo II (esclusi i §§ 24; 49; 50; 51; 52; 55; 56; 59; 60; 61; 62; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 72; 73); Capitolo III (esclusi i §§ 81; 82; 83; 84; 85; 86; 87);
- b) L. Vacca, La giurisprudenza nel sistema delle fonti del diritto romano (corso di lezioni), Giappichelli, Torino 1989.

#### **Studenti non frequentanti**

**Testi consigliati:** Lineamenti di storia del diritto romano, a cura di M. Talamanca, II ed. Giuffrè, Milano 1989, Capitolo I; Capitolo II; Capitolo III.

Terzo Modulo (3 crediti) riguarda l'analisi dei motivi che, nel corso del basso impero, accanto alla trasformazione delle opere scritte dai giuristi in fonti di cognizione del diritto, permisero l'affermarsi della legge imperiale come unica fonte di produzione e di interpretazione del diritto.

#### **Studenti frequentanti**

##### **Testi consigliati:**

- a) Lineamenti di storia del diritto romano, a cura di M. Talamanca, II ed. Giuffrè, Milano 1989, Capitolo IV (esclusi i §§ 103; 105; 106; 107; 108; 109; 110; 111; 112; 113; 114).
- b) L. Vacca, La giurisprudenza nel sistema delle fonti del diritto romano (corso di lezioni), Giappichelli, Torino 1989, Capitolo IV.

#### **Studenti non frequentanti**

##### **Testi consigliati:**

Lineamenti di storia del diritto romano, a cura di M. Talamanca, II ed. Giuffrè, Milano 1989, Capitolo IV.

##### **Si suggerisce inoltre la lettura di**

L. Vacca, La giurisprudenza nel sistema delle fonti del diritto romano (corso di lezioni), Giappichelli, Torino 1989.

Durante il corso verranno organizzati seminari di approfondimento.

In ogni caso, gli studenti frequentanti dovranno mostrare di conoscere gli argomenti trattati nel corso e nei seminari.



#### **STORIA DEL DIRITTO ROMANO (M-Z)**

**Prof. Lorenzo Fascione** (E-mail: [fascione@dsgss.gjur.unite.it](mailto:fascione@dsgss.gjur.unite.it))

Programma del corso: Il corso intende fornire un contributo alla formazione dell'operatore del diritto attraverso la riflessione sull'esperienza giuridica maturata dalla fondazione di Roma alla compilazione giustiniana: Il corso è articolato in 3 moduli didattici che conferiscono 10 crediti.

In particolare saranno svolti i seguenti argomenti:

Il Primo Modulo (3 crediti) ha carattere introduttivo ed è dedicato a: persone, società, costituzioni. Più precisamente si studierà: la monarchia, la repubblica, l'impero classico, la tarda antichità, l'età bizantina.

##### **Testi consigliati:**

Lineamenti di storia del diritto romano (a cura di Mario Talamanca), 2.a ed., Giuffrè, Milano 1989, nelle parti relative, come indicate durante le lezioni.

Il Secondo Modulo (4 crediti) ha carattere tecnico ed è dedicato a: governo, legge, scienza giuridica. Più precisamente si studieranno: le fonti di produzione; l'interpretazione e il suo contributo all'enucleazione della norma; le fonti di cognizione, le compilazioni, i codici.

##### **Testi consigliati:**

Lineamenti di storia del diritto romano (a cura di Mario Talamanca), 2.a ed., Giuffrè, Milano 1989, nelle parti relative, come indicate durante le lezioni.

L. Vacca, La giurisprudenza nel sistema delle fonti del diritto romano, Giappichelli, Torino 1989.

Il Terzo Modulo (3 crediti) ha carattere specialistico ed è dedicato alla giustizia amministrata. Più precisamente si studierà: la giustizia civile, la giustizia criminale.

**Testi consigliati:**

Lineamenti di storia del diritto romano (a cura di Mario Talamanca), 2.a ed., Giuffrè, Milano 1989;

L. Vacca, La giurisprudenza nel sistema delle fonti del diritto romano, Giappichelli, Torino 1989

**N.B.** Gli studenti frequentanti, in ragione dei loro specifici interessi, possono concordare col Docente variazioni ai testi consigliati.

▶ **STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE**

**Prof. Italo Birocchi**

Programma del corso: Il programma del corso sarà articolato in due moduli.

**Primo Modulo (6 crediti)**

Il primo modulo attiene alla parte generale, che sarà diretta a ricostruire le linee generali del processo di codificazione tra il XVI ed il XIX secolo nella cultura e nell'esperienza giuridica continentale.

**Secondo Modulo (3 crediti)**

Il secondo modulo riguarda la parte speciale che sarà rivolta ad approfondire singoli aspetti ed istituti, anche su proposta degli studenti frequentanti. La parte speciale verrà svolta in forma seminariale e sarà integrata da alcune conferenze e lezioni tenute da specialisti dei temi svolti.

Per gli studenti frequentanti la partecipazione attiva alle discussioni sui temi trattati nella parte speciale costituirà, insieme ad un colloquio che verrà fissato a suo tempo, elemento di valutazione della preparazione; essi pertanto presenteranno all'esame finale solo gli argomenti relativi alla parte generale.

**Testi consigliati.** Per la parte generale:

1) G. Tarello, Storia della cultura giuridica moderna. I. Assolutismo e codificazione del diritto, Bologna, Il Mulino, 1976. (e successive ristampe);

2) G. Tarello, Cultura giuridica e politica del diritto, Bologna, Il Mulino, 1988, pp. 41-139.

**Per la parte speciale:** l'elenco delle letture utili per la preparazione dell'esame verrà comunicato prima dell'inizio del corso.





### Senato Accademico

Il Senato Accademico è un organo collegiale composto dal Rettore, che ne è il Presidente, dal Prorettore, dai Presidi di Facoltà, da una rappresentanza per ogni grande area scientifico-disciplinare, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, da una rappresentanza degli studenti, dal Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario e con voto consultivo.

Esso esercita tutte le competenze relative alla programmazione, al coordinamento e alla verifica delle attività didattiche e di ricerca nell'ambito dell'Università.

### Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione cura la gestione amministrativa, finanziaria, economica e patrimoniale dell'Università nonché la gestione del personale tecnico e amministrativo.

Esso è composto: dal Rettore che ne è il Presidente, dal Prorettore, dal Direttore Amministrativo con funzioni di segretario e con voto consultivo, da dodici rappresentanti dei docenti, da quattro rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, da quattro a sei rappresentanti degli studenti.

Su proposta del Rettore e sentito il Senato Accademico possono partecipare, a titolo consultivo, al Consiglio di Amministrazione rappresentanti di enti e organismi pubblici e privati di particolare interesse per l'Ateneo. Il Consiglio di Amministrazione è rinnovato ogni tre anni.

## ► Strutture didattiche, scientifiche e di servizio dell'Università

L'Università si articola in strutture didattiche, scientifiche e di servizio.

### Facoltà

Le Facoltà sono le strutture di appartenenza e di coordinamento didattico dei professori e dei ricercatori. In esse operano corsi di studio, corsi di diploma e altri corsi di studio. Ogni Facoltà comprende una pluralità di settori scientifico-disciplinari che ritiene utili alla realizzazione ottimale dei propri corsi di studio.

Sono organi della Facoltà il Preside e il Consiglio di Facoltà.

#### ● Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto dal Consiglio di Facoltà fra i professori di ruolo a tempo pieno. Il Preside svolge le funzioni inerenti alla qualità di presidente del Consiglio di Facoltà, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, vigila sul regolare svolgimento delle attività didattiche che fanno capo alla Facoltà. Resta in carica per tre anni accademici.

#### ● Consiglio di Facoltà

Ha il compito di coordinare e indirizzare le attività didattiche, di proporre al Senato Accademico l'attivazione di nuove strutture didattiche, di proporre modifiche da



apportare all'ordinamento didattico. Ne fanno parte i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori, una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e una rappresentanza degli studenti compresa tra cinque e nove, a seconda del numero degli studenti iscritti ad ogni Facoltà.

#### ● Consiglio di Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studio provvede all'organizzazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento delle lauree e dei diplomi ed ha il compito di approvare i piani di studio degli studenti, di organizzare i servizi di orientamento e di tutorato, di formulare proposte al Consiglio di Facoltà. Ne fanno parte tutti i professori che svolgono la propria attività didattica nell'ambito del corso di studio, una rappresentanza degli studenti compresa tra tre e cinque e un rappresentante del personale non docente.

Esso elegge, tra i professori di ruolo a tempo pieno, un Presidente del Corso di Studio il cui mandato ha la durata di tre anni e che ha il compito di sovrintendere e coordinare le attività del corso.

#### Dipartimenti

I Dipartimenti promuovono e coordinano l'attività scientifica, di ricerca, di supporto all'attività didattica dell'Università e di formazione alla ricerca, svolgono attività di consulenza e di ricerca su contratto o convenzione.

Ogni Dipartimento comprende uno o più settori di ricerca omogenei per fine o per metodo e organizza e coordina le relative strutture. Il Dipartimento ha autonomia finanziaria, amministrativa, contabile e dispone di personale tecnico ed amministrativo per il suo funzionamento.

#### Organi del Dipartimento sono:

- a) Il Consiglio
- b) Il Direttore
- c) La Giunta

Il Consiglio di Dipartimento programma e gestisce le attività del Dipartimento ed è composto dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori afferenti al Dipartimento, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, da una rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi di dottorato e dal Segretario Amministrativo, con voto consultivo.

È presieduto dal Direttore del Dipartimento che viene eletto, tra i professori di ruolo a tempo pieno, dal Consiglio; resta in carica per tre anni accademici.

Rappresenta il Dipartimento, tiene i rapporti con gli organi accademici, predisponde le richieste di finanziamento e propone il piano annuale delle ricerche del Dipartimento.

La Giunta è l'organo esecutivo che coadiuva il Direttore.

#### I Professori universitari

I professori universitari sono inquadrati, nell'unitarietà della funzione docente, in due

fasce di carattere funzionale, con uguale garanzia di libertà didattica e di ricerca:

- a) **professori ordinari e straordinari (prima fascia)**
- b) **professori associati (seconda fascia)**

Fanno altresì parte del personale docente:

- c) **ricercatori**
- d) **assistenti di ruolo ad esaurimento**

Possono inoltre essere chiamati a cooperare alle attività di docenza:

- e) **professori a contratto**

Possono essere assunti con contratto anche:

- f) **lettori di madre lingua**

Sono inquadrati tra il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario:

- g) **tecnici laureati e personale tecnico scientifico e delle biblioteche**

Alcune funzioni docenti sono svolte, gratuitamente, dai

- h) **cultori della materia**

Svolgono attività di ricerca presso le strutture universitarie gli assegnatari di borse post-dottorato.

Svolgono attività di studio e di ricerca nelle strutture universitarie i borsisti iscritti ai corsi di dottorato e alle scuole di specializzazione. I borsisti non possono essere impegnati in attività didattiche.

Il tutorato: definizione e finalità

Secondo quanto disposto dall'art. 13 della L. 341/90 di riforma degli ordinamenti didattici universitari, entro un anno dall'entrata in vigore di quest'ultima, ciascun Ateneo provvede ad istituire con regolamento, il tutorato sotto la responsabilità dei consigli delle strutture didattiche.

**Questa nuova figura di servizio è finalizzata:**

- ad orientare ed assistere gli studenti per tutto il corso di studi;
- a rendere gli studenti partecipi del processo formativo;
- a rimuovere gli ostacoli che possono danneggiare una proficua frequenza dai corsi.

I servizi di tutorato collaborano con gli organismi di sostegno al diritto allo studio e con le rappresentanze degli studenti, concorrendo alle esigenze di formazione culturale degli studenti e alla loro completa partecipazione alle attività universitarie.

Studenti

Per studenti si intendono gli iscritti ai corsi di studio delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria. All'atto dell'iscrizione lo studente si impegna ad osservare le norme previste dallo statuto e dai regolamenti delle Università.

### Doveri degli studenti sono:

- il pagamento delle tasse universitarie;
- l'obbligo di frequenza (qualora richiesto);
- il dovere di rispettare la dignità dell'istruzione;
- il dovere di non danneggiare gli immobili ed il materiale di proprietà dell'Università e di non compiere atti che impediscano il regolare svolgimento dei corsi e delle attività accademiche in generale.

Al Rettore, al Senato Accademico ed ai Consigli di Facoltà spetta il compito di applicare eventuali sanzioni disciplinari.

Gli studenti hanno il diritto-dovere di partecipare agli organi di governo dell'Università secondo le modalità di rappresentanza previste ed hanno il diritto di usufruire degli aiuti previsti dalla legislazione sul diritto allo studio.

## ► Diritto degli studenti alla rappresentanza negli organi di governo dell'Università (Statuto dell'Università)

### Senato Accademico - Art. 11

Il Senato Accademico è costituito con decreto rettorale ed è composto da:  
(Omissis ...)

- una rappresentanza degli studenti, con voto deliberativo ristretto alle questioni concernenti la programmazione, l'approvazione dei piani di sviluppo, il coordinamento e la verifica, limitatamente all'attività didattica.

### Consiglio d'Amministrazione - Art. 12

Il Consiglio d'Amministrazione è composto:  
(Omissis ...)

- da quattro a sei rappresentanti degli studenti, a seconda della percentuale dei votanti.

### Consiglio di Facoltà - Art. 19

Il Consiglio di Facoltà è composto:  
(Omissis ...)

- da una rappresentanza degli studenti pari a: nove studenti per le Facoltà con più di cinquemila iscritti, sette studenti per le Facoltà con iscritti tra i duemila e i cinquemila, cinque studenti per le Facoltà fino a duemila iscritti.

### Consigli di Corso di Studio - Art. 20

I Consigli di Corso di Studio sono composti da:  
(Omissis ...)

- una rappresentanza degli studenti stabilita nel numero di cinque rappresentanti per i corsi con più di duemila iscritti e di tre rappresentanti per i corsi con meno di

duemila iscritti. Queste rappresentanze sono elette secondo modalità stabilite dal Regolamento generale d'Ateneo.

## Rappresentanti degli studenti

### Rappresentanti nel Senato Accademico

- |                     |                                       |
|---------------------|---------------------------------------|
| ● Emiliano Gaspari  | (Facoltà di Ingegneria)               |
| ● Manolo Guerci     | (Facoltà di Architettura)             |
| ● Francesca Lopalco | (Facoltà di Scienze della Formazione) |
| ● Simone Silvi      | (Facoltà di Economia)                 |
| ● Simone Totti      | (Facoltà di Scienze Politiche)        |

### Rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione

- |                       |                           |
|-----------------------|---------------------------|
| ● Giacomo Balla       | (Facoltà di Economia)     |
| ● Christian Battista  | (Facoltà di Economia)     |
| ● Carlo Antonio Fayer | (Facoltà di Architettura) |
| ● Michele Ricciardi   | (Facoltà di Ingegneria)   |

### Rappresentanti nel Consiglio degli studenti

- |                       |              |
|-----------------------|--------------|
| ● Riccardo Crescenzi  | (Presidente) |
| ● Matteo Bonin        |              |
| ● Edoardo Ciolli      |              |
| ● Gianluigi Cori      |              |
| ● Federica Fedeli     |              |
| ● Marco Folcarelli    |              |
| ● Salvatore Monni     |              |
| ● Alessandro Pillitu  |              |
| ● Alessandro Ricci    |              |
| ● Alessandra Santilli |              |
| ● Francesca Sara      |              |
| ● Cristina Torraca    |              |

### Rappresentanti nel Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza

- |                       |  |
|-----------------------|--|
| ● Stefano Cherti      |  |
| ● Federico Falcione   |  |
| ● Francesca Monticone |  |
| ● Laura Morselli      |  |
| ● Roberto Sarra       |  |

La Segreteria dei Rappresentanti degli studenti si trova presso il Centro Accoglienza e Servizi, in Via Ostiense, 169, tel. 0657372881, fax 0657372882, e-mail: rapstud@uniroma3.it.

## ► Il Consiglio degli Studenti

(art. 15 Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre)

1) Il Consiglio degli Studenti è organo autonomo degli studenti dell'Università; ha compiti di promozione della partecipazione studentesca e di coordinamento delle rappresentanze degli studenti negli organi centrali di governo e negli organi delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dell'Università.

2) Il Consiglio degli Studenti promuove e gestisce i rapporti nazionali ed internazionali con le rappresentanze studentesche di altri Atenei.

3) Il Consiglio degli Studenti è formato dagli studenti eletti in Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Facoltà, da due rappresentanti degli studenti iscritti ai dottorati di ricerca e da un rappresentante per ciascuna delle rappresentanze degli organi periferici di ricerca e di didattica più dieci studenti eletti dal corpo studentesco nel suo complesso.

La rappresentanza dei dottorandi resta in carica due anni.

Il Consiglio degli Studenti elegge nel proprio seno un Presidente.

4) Il Consiglio degli Studenti si dà un proprio regolamento in linea con gli altri regolamenti d'Ateneo.

(art. 8 del Regolamento generale d'Ateneo)

Il funzionamento del Consiglio degli Studenti è disciplinato da un apposito regolamento interno in linea con gli altri regolamenti di ateneo, così come previsto dall'art. 15, co. 4 dello Statuto.

I Componenti eletti nel consiglio degli studenti durano in carica per 2 anni.

La votazione per la componente elettiva del Consiglio degli studenti si svolge nel mese di marzo e viene indetta dal Rettore con proprio decreto con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data fissata per l'elezione stessa.

È di competenza del Consiglio degli studenti nominare i rappresentanti del corpo studentesco nel Consiglio del SBA, del CLA e negli altri Consigli, ove previsto; tali rappresentanti non devono essere necessariamente componenti del Consiglio Studentesco.

Il Consiglio degli studenti può costituire al suo interno apposite Commissioni istruttorie per la trattazione preliminare di particolari argomenti. Le Commissioni, su loro richiesta, possono essere integrate anche da funzionari tecnico-amministrativi e da esperti dell'ateneo.

Il Consiglio degli studenti può richiedere all'ateneo risorse idonee allo svolgimento delle proprie funzioni.

Il Consiglio degli studenti esprime parere sulle proposte presentate per l'utilizzo di even-



► **Immatricolazioni ai Corsi di Studio ad accesso libero** Per effettuare l'immatricolazione ai Corsi di studio ad accesso libero si ritira presso le Segreterie Studenti e il Centro Accoglienza e Servizi un plico contenente:

- un modulo di pagamento tasse contraddistinto dal numero di serie da pagare solo presso gli sportelli della Banca di Roma;
- un modulo per i dati dell'autocertificazione (reddito, nucleo familiare, eventuale handicap e richiesta di esonero) contraddistinto da un numero di serie;
- una "Guida alla compilazione del modulo di autocertificazione per la determinazione di tasse e contributi universitari";
- una busta per la restituzione dei documenti stessi.

**I documenti da allegare sono:**

- una fotografia formato tessera;
- una fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento (fronte-retro);
- la ricevuta del pagamento delle tasse (effettuato presso qualsiasi agenzia della Banca di Roma);
- il certificato di Maturità in carta semplice o autocertificazione sostitutiva del Diploma di Maturità o Diploma originale di Maturità;

Il Diploma originale deve essere comunque consegnato in Segreteria Studenti prima di sostenere esami.

Il versamento delle tasse universitarie si effettua, tramite l'apposito modulo, presso gli sportelli della Banca di Roma.

Lo studente riconsegna presso le Segreterie Studenti e il Centro Accoglienza e Servizi il plico contenente i modelli compilati (anagrafica e reddito), il bollettino pagato e la documentazione richiesta in una unica busta chiusa.

La matricola definitiva viene assegnata a ciascun studente in un secondo momento.

**Ci si iscrive dal 1° settembre al 5 novembre.**

► **Iscrizione agli anni successivi al primo** Sia per i corsi a numero libero che per i corsi a numero programmato le iscrizioni si effettuano dal **1° settembre al 5 novembre**.

Il bollettino relativo alla rata di iscrizione viene inviato al domicilio dello studente il quale dovrà effettuare il versamento della tassa presso un qualsiasi istituto bancario. In caso di mancato ricevimento o smarrimento del bollettino è possibile, a partire dall'a.a. 1999/2000, pagare la rata di iscrizione solo presso gli sportelli della Banca di Roma dichiarando il proprio numero di matricola.

**È necessario invece recarsi presso le Segreterie Studenti nel caso in cui lo studente:**

- deve regolarizzare un trasferimento in arrivo o in partenza o un passaggio di Corso di Studio,
- deve regolarizzare precedenti anni accademici,
- deve ritirare il bollettino della tassa di Diploma di Laurea,
- deve iscriversi come ripetente (quando lo studente, avendo completato la du-

rata legale del corso, deve modificare il proprio piano di studi),

- deve modificare l'iscrizione da fuori corso a IV° (o V°) ripetente per presentare un nuovo piano di studi.

**In caso di pagamento oltre il termine stabilito lo studente può recarsi direttamente presso gli sportelli della Banca di Roma ed effettuare il pagamento comprensivo della indennità di ritardato pagamento.**

► **Iscrizione in qualità di ripetente** Sono tenuti all'iscrizione in qualità di ripetenti coloro che, terminati i normali anni di corso, decidono di modificare il proprio piano di studi con inserimento di nuovi insegnamenti.

Nel caso di Corsi di Studio che prevedono iscrizioni ai corsi singoli e relativi attestati di frequenza, devono iscriversi come ripetenti gli studenti che non avessero ottenuto tali attestati.

Tutti gli studenti che si iscrivono come ripetenti ad un anno di corso sono tenuti al pagamento delle tasse e contributi.

► **Iscrizione in qualità di fuori corso**

Sono considerati studenti fuori corso:

a) coloro che avendo seguito il proprio corso universitario per l'intera sua durata e avendone frequentato tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea o diploma, non abbiano superato tutti i relativi esami speciali o l'esame di laurea o di diploma;

b) coloro che non abbiano effettuato l'iscrizione ad anni successivi al primo entro i termini prescritti;

c) coloro che, iscritti ad un determinato anno del proprio corso di studi, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo (art. 15 del Regolamento Studenti approvato con R.D. 04.06.1938, n. 1269).

► **Iscrizione in qualità di condizionato** Alcuni Corsi di Studio prevedono degli sbarramenti. In questo caso lo studente deve superare determinati esami o un determinato numero di esami per poter essere ammesso all'anno successivo. Se lo studente non supera tale blocco deve chiedere l'iscrizione in qualità di fuori corso. Egli però ha facoltà di chiedere l'iscrizione regolare entro i termini di legge (5 novembre), sub-condizione.

Al termine dell'ultima sessione dell'anno, se lo studente avrà superato il blocco degli esami previsti, l'iscrizione regolare già effettuata verrà confermata; in caso contrario egli sarà d'ufficio considerato iscritto come fuori corso (Circolare Ministeriale 18.11.1995, n. 6115).



## ► **Esami di profitto**

**Lo studente per essere ammesso agli esami di profitto deve aver adempiuto ai seguenti obblighi:**

- a) aver depositato in Segreteria il diploma originale;
- b) essere in regola con il pagamento delle tasse (ad eccezione degli esonerati);
- c) aver rispettato le norme di propedeuticità.

Lo studente che si ritiri durante un esame non può ripetere l'esame nella medesima sessione, né più di due volte nello stesso anno accademico.

**Un esame registrato con esito favorevole non può essere ripetuto (nota ministeriale n. 1624 del 17.05.1967). Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice è definitivo.**

**Gli esami sostenuti e superati in violazione, sia pure di uno solo degli adempimenti suindicati, saranno annullati d'ufficio.**

Lo studente, oltre che agli insegnamenti fondamentali e al numero d'insegnamenti complementari obbligatorio per il conseguimento della laurea o del diploma cui aspira, può iscriversi a qualsiasi altro insegnamento complementare del proprio corso di studio o diploma, e, per ciascun anno, a non più di due insegnamenti di altri corsi di studio o diploma, nella stessa Università o Istituto superiore (art. 6 R.D. 04.06.1938, n.1269)

Chi intende avvalersi di tale norma dovrà farne domanda alla propria Segreteria entro il 31 gennaio, domanda in carta da bollo, indicando le due materie prescelte e specificando a quale corso di laurea e Facoltà si riferiscono.

**Non possono avvalersi di tale norma gli studenti fuori corso.**

**Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del proprio corso di studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle predette norme.**

## ► **Esame di Laurea e di Diploma**

Per essere ammesso agli esami di laurea o di diploma, lo studente deve comprovare di aver frequentato tutti gli anni di corso previsti dalla Facoltà, di aver superato tutti gli esami di profitto e di aver pagato tutte le tasse o di esserne stato esonerato. Il tema per la dissertazione della tesi deve essere scelto in una delle materie delle quali lo studente abbia superato l'esame e deve essere richiesto al professore che ne impartisce l'insegnamento nei termini stabiliti dall'ordinamento didattico della Facoltà.

Gli studenti laureandi che non riescano a discutere la tesi nella sessione richiesta, dovranno, entro le date stabilite, ripresentare la domanda di ammissione all'esame di laurea.

- ▶ **Secondo titolo** L'iscrizione ad anni successivi al primo è consentita soltanto se gli studi compiuti e gli esami sostenuti in un precedente Corso di laurea o di diploma sono convalidati dal Consiglio del Corso di studio a cui si vuole accedere. Il Consiglio di Corso di studio si esprime su ogni singolo caso e trasmette la propria decisione alla Segreteria Studenti.

**Può fare domanda:**

- chi ha conseguito una Laurea o un Diploma universitario in Italia;
- chi ha conseguito una Laurea o altro Diploma universitario all'estero ;
- i diplomati dell'I.S.E.F. e di Scuole di istruzione superiore legalmente riconosciute quali Scuole interpreti, Università pontificie, ecc.

Gli studenti già laureati che intendono conseguire un secondo titolo di studio, possono effettuare l'immatricolazione esclusivamente presso gli sportelli delle Segreterie Studenti allegando alla domanda di iscrizione il Diploma originale di Maturità ed il certificato di Laurea o Diploma universitario con gli esami sostenuti.

**Per i corsi ad accesso libero l'immatricolazione si può effettuare dal 1° settembre al 5 novembre oppure entro il 31 dicembre pagando una tassa suppletiva.**

Per i corsi di studio a numero programmato vedere i relativi Decreti Rettorali.

- ▶ **Passaggi** In qualsiasi anno di corso, al momento dell'iscrizione, si può fare domanda di passaggio da un Corso di studio ad un altro della stessa Facoltà o di altra Facoltà.

La domanda di passaggio si effettua presso la Segreteria Studenti.

La richiesta di passaggio per i corsi a numero libero si può effettuare fino al 31 dicembre purché in regola con l'iscrizione dell'anno in corso; per i corsi di studio a numero programmato vedere i relativi Decreti Rettorali.

- ▶ **Iscrizione di studenti provenienti da altri Atenei**

Lo studente in corso di studi, per ottenere il trasferimento ad altra Università od Istituto universitario, deve presentare, entro il 31 dicembre, alla Segreteria competente apposito modulo/domanda in distribuzione presso le Segreterie studenti. Il Rettore può accordare il congedo, chiesto dopo il 31 dicembre (agli studenti in corso e fuori corso), quando ritenga la domanda giustificata da gravi motivi. Chi si è trasferito ad altra Università non può far ritorno presso l'Università di provenienza se non sia trascorso un anno solare, salvo che la domanda di ritorno sia giustificata da gravi motivi.

Lo studente in corso di studi proveniente da altra Università, per continuare gli studi in questa sede, deve presentare all'Ufficio di segreteria, non appena sia pervenuto il suo foglio di congedo, una domanda/modulo diretta al Rettore, intesa ad ottenere la prosecuzione degli studi.

**A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è consentito allo studente sostenere alcun esame di profitto.**

Ai fini del coordinamento dei curricula scolastici svolti presso altre Facoltà di Giurisprudenza con i piani di studio adottati dalla Facoltà il riconoscimento degli esami sostenuti avverrà secondo i seguenti criteri:

- se lo studente ha seguito il piano di studio previsto dall'ordinamento didattico precedentemente in vigore, gli esami potranno essere riconosciuti secondo gli stessi criteri adottati nel regime transitorio al nuovo ordinamento didattico, già illustrati; se lo studente ha adottato piani di studio diversi predisposti dal Consiglio della Facoltà di provenienza, gli esami eventualmente non compresi nel piano di studio tabellare già sostenuti potranno essere riconosciuti equipollenti a quelli obbligatori nei piani di studio della Facoltà secondo gli stessi criteri adottati nel regime di transizione al nuovo ordinamento didattico, precedentemente illustrati;
- se lo studente ha adottato un piano di studio personale con esami non compresi tra quelli previsti per il corso di laurea in Giurisprudenza, questi potranno essere riconosciuti come esami facoltativi se sono in materie dichiarate dal Consiglio di Facoltà affini a quelle del corso di laurea.

**Ai fini dell'adozione da parte dello studente di uno dei piani di studio della Facoltà, vengono altresì stabilite le seguenti equipollenze:**

- Diritto anglo-americano, Diritto dei paesi africani e asiatici, Diritto dei paesi dell'est europeo, Diritto dei paesi di lingua francese, Diritto dei paesi di lingua tedesca, Diritto dei paesi socialisti, Diritto dell'America Latina, Diritto musulmano e dei paesi islamici, Diritto privato delle Comunità Europee, Istituzioni di diritto privato italiano e comparato, Sistemi giuridici comparati sono considerate equipollenti al **Diritto privato comparato**;
- Diritto commerciale comunitario e Diritto commerciale internazionale sono considerate equipollenti a **Diritto commerciale II**;
- Diritto fallimentare e delle procedure concorsuali è considerato equipollente a **Diritto fallimentare**;
- Controlli pubblici nel settore creditizio e assicurativo, Diritto degli intermediari finanziari, Diritto del mercato finanziario sono considerati equipollenti a **Diritto bancario**;
- Diritto del lavoro e della previdenza sociale, Diritto del lavoro e delle relazioni industriali e Diritto del lavoro e diritto sindacale sono considerati equipollenti a **Diritto del lavoro**;
- Diritto costituzionale italiano e comparato e Diritto pubblico comparato sono considerati equipollenti a **Sistemi giuridici comparati**;
- Diritto ecclesiastico comparato e Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa sono considerati equipollenti a **Diritto ecclesiastico**;
- Diritto finanziario è considerato equipollente a **Diritto tributario**;
- Organizzazione internazionale è considerata equipollente a **Diritto internazionale**;
- Diritto pubblico romano e Storia della costituzione romana sono considerati equipollenti a **Storia del diritto romano**;
- Diritto e istituzioni medievali, Istituzioni giuridiche medievali e moderne sono considerati equipollenti a **Storia del diritto italiano**;

- Istituzioni giuridiche medievali e moderne, Storia degli ordinamenti degli stati italiani, Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia del diritto pubblico italiano, Storia dell'amministrazione dello Stato Italiano e Storia delle costituzioni moderne sono considerati equipollenti a **Storia delle codificazioni moderne**;
- Storia del diritto italiano I è considerato equipollente a **Storia del diritto italiano**;
- Storia del diritto italiano II è considerato equipollente a **Storia delle codificazioni moderne**;
- Logica giuridica, Metodologia della scienza giuridica e Teoria generale del diritto sono considerati equipollenti a **Filosofia del diritto**.
- Diritto amministrativo (biennale) è riconosciuto equipollente, come disposto con riferimento al regime transitorio, a Diritto Amministrativo e Diritto Amministrativo II; lo studente può tuttavia presentare al Consiglio di Facoltà una domanda, cui deve essere allegato il programma dell'esame sostenuto, affinché venga riconosciuto equipollente a Diritto Amministrativo e Diritto Processuale Amministrativo

Il Consiglio di Facoltà potrà comunque stabilire nei singoli casi ulteriori equipollenze, su istanza dello studente ed in considerazione del piano di studi effettivamente svolto.

## ► Trasferimenti di studenti da altri corsi di laurea

Lo studente può, in qualunque anno di corso, passare da uno ad altro Corso di laurea o di diploma della stessa o di altra Facoltà, presentando non oltre il 31 dicembre all'Ufficio di segreteria della Facoltà cui è iscritto apposito modulo/domanda in distribuzione presso le Segreterie studenti. La domanda di passaggio può essere accolta solo se l'interessato abbia già adempiuto gli obblighi derivanti dall'iscrizione al Corso di provenienza.

### 1. Abbreviazione del corso di laurea:

Ferma restando la durata quadriennale del corso di laurea:

gli studenti provenienti da Facoltà diverse da quella di Giurisprudenza potranno essere iscritti al secondo anno di corso ove abbiano superato almeno due esami in materie previste come obbligatorie da uno dei piani di studio adottati dalla Facoltà. Gli studenti provenienti da Facoltà diverse da quella di Giurisprudenza potranno essere iscritti al terzo anno se abbiano superato almeno cinque esami in materie previste dallo Statuto della Facoltà, di cui almeno quattro in materie previste come obbligatorie.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento studenti approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269, non si potrà tener conto, nemmeno ai fini dell'iscrizione con abbreviazione del corso, degli esami sostenuti presso qualunque Facoltà senza aver conseguito il diploma di studi superiori quinquennali ovvero prima della conclusione del corso integrativo annuale del diploma magistrale, artistico o professionale.

### 2. Convalida degli esami

Vengono convalidati, anche ai fini delle equipollenze alle materie previste nei piani di

studio della Facoltà, gli esami sostenuti presso Facoltà non giuridiche in materie previste nello statuto della Facoltà, salvo quanto più appresso specificamente disposto. Fino alla definizione del sistema ECTS Europa/Crediti, la convalida è tuttavia subordinata alla verifica da parte del docente della materia del programma su cui l'esame è stato svolto ed eventualmente ad un colloquio sulla materia; la mancata convalida di una materia prevista come propedeutica ad altre non impedisce l'eventuale convalida di tali ulteriori materie, ma lo studente deve superare l'esame della detta materia per sostenere presso la Facoltà altri esami per i quali essa sia propedeutica. Dopo l'adozione del sistema ECTS Europa/Crediti, il credito corrispondente al modulo sostenuto dallo studente presso la Facoltà di provenienza verrà verificato dal docente della materia ed approvato dal Consiglio di Facoltà.

Potranno inoltre essere riconosciuti come esami facoltativi esami in materie che il Consiglio di Facoltà consideri affini a quelle previste nello statuto della Facoltà.

Per quanto riguarda le materie statutarie i cui esami di profitto siano stati sostenuti presso Facoltà non di Giurisprudenza sono altresì stabiliti i seguenti criteri:

L'esame di **Istituzioni di diritto privato** sostenuto presso una Facoltà non giuridica può essere convalidato, con le modalità sopra indicate, per l'esame di **Istituzioni di diritto privato I**; su proposta del titolare del corso, tuttavia, il Consiglio di Facoltà può deliberare di esonerare lo studente dalle propedeuticità previste per l'esame di Istituzioni di diritto privato II.

L'esame di **Diritto commerciale** sostenuto presso una Facoltà non giuridica può essere convalidato, con le modalità sopra indicate, per l'esame di **Diritto commerciale I**; su proposta del titolare del corso, tuttavia, il Consiglio di Facoltà può deliberare di esonerare lo studente dalle propedeuticità previste per l'esame di Diritto commerciale II.

L'esame di **Diritto commerciale (biennale)** può essere convalidato, con le modalità sopra indicate, per gli esami di **Diritto commerciale I** e **Diritto commerciale II**; il titolare del corso può tuttavia, in considerazione del programma effettivamente svolto e del risultato dell'eventuale colloquio, proporre al Consiglio di Facoltà la convalida per il solo **Diritto commerciale I** ed un esame facoltativo.

Si ricorda che la convalida non potrà avvenire qualora lo studente, nella Facoltà di provenienza, non abbia sostenuto esami per otto anni accademici.

## ► Iscrizione di studenti laureati

Indipendentemente dal titolo di istruzione secondaria posseduto, chiunque sia fornito di una laurea può iscriversi ad altro Corso di Laurea (art. 1, legge 11 dicembre 1969, n. 910).

Chi sia fornito di una laurea o di un diploma universitario può iscriversi al corso per il conseguimento di altra laurea o altro diploma universitario, alle condizioni stabilite dal competente Consiglio di Facoltà (art. 11 del Regolamento Studenti).

Chi fosse fornito di diploma universitario dovrà possedere il titolo di studi medi superiori richiesto per l'ammissione al nuovo corso di studi. I laureati o diplomati che

chiedono l'immatricolazione ad un secondo Corso di Laurea sono tenuti a presentare - oltre a tutti i documenti necessari per l'immatricolazione, incluso il titolo originale degli studi medi - anche un certificato di laurea o di diploma, contenente l'indicazione di tutti gli esami di profitto superati e delle relative votazioni.

## 1. Abbreviazione del corso di laurea

Gli studenti già in possesso di altro diploma di laurea possono iscriversi al **secondo anno** del corso di laurea in Giurisprudenza.

Possono essere iscritti al **terzo anno** del corso di laurea gli studenti già laureati in:

- Scienze politiche;
- Economia ed Economia e commercio;
- Scienze economiche e bancarie;
- Scienze economiche e sociali;
- Scienze economiche e marittime;
- Scienze economiche ed aziendali.

Possono altresì essere iscritti al **terzo anno** del corso di laurea gli studenti che, nell'ambito del precedente corso, abbiano sostenuto almeno sei esami previsti nello statuto della Facoltà.

Il Consiglio di Facoltà esaminerà caso per caso le domande di iscrizione presentate da coloro che siano già forniti di laurea o di diploma. L'Ufficio di Segreteria potrà perciò fornire indicazioni soltanto dopo che il Consiglio di Facoltà avrà assunto le relative deliberazioni.

## 2. Convalida degli esami

Potranno essere convalidati i soli esami nelle materie statutarie sostenuti presso la Facoltà di provenienza, secondo le stesse modalità e gli stessi criteri stabiliti per gli studenti che si trasferiscono da una Facoltà diversa da quelle di Giurisprudenza. Non potranno essere convalidati, nemmeno come facoltativi, esami sostenuti in materie affini. In alternativa alla convalida degli esami sostenuti nell'ambito del corso di laurea precedentemente svolto, lo studente può chiedere al Consiglio di Facoltà di essere esonerato dagli esami facoltativi previsti dal piano di studi adottato.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento studenti approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269, non si potrà tener conto, nemmeno ai fini dell'iscrizione con abbreviazione del corso, degli esami sostenuti presso qualunque Facoltà senza aver conseguito il diploma di studi superiori quinquennali ovvero prima della conclusione del corso integrativo annuale del diploma di abilitazione magistrale. Si precisa altresì che la convalida degli esami potrà avvenire solo se l'iscrizione al corso di laurea in Giurisprudenza avverrà entro il decimo anno dal conseguimento del precedente diploma di laurea.



**Il Tutorato** Secondo quanto disposto dall'art. 13 della legge n. 341/1990

di riforma degli ordinamenti didattici universitari, entro un anno dall'entrata in vigore di quest'ultima, ciascun Ateneo provvede ad istituire con regolamento il tutorato sotto la responsabilità del consiglio delle strutture didattiche.

Questa nuova figura di servizio è finalizzata:

- ad orientare ed assistere gli studenti per tutto il corso di studi;
- a rimuovere gli ostacoli che possono pregiudicare una proficua frequenza ai corsi.

I servizi di tutorato collaborano con gli organismi di sostegno al diritto allo studio e con le rappresentanze degli studenti, concorrendo alle esigenze di formazione culturale degli studenti e alla loro completa partecipazione alle attività universitarie.

La Facoltà di Giurisprudenza ha deliberato già nell'Anno Accademico 1996/97 di adottare il servizio di tutorato, predisponendone il regolamento.

Le modalità di funzionamento del servizio di tutorato saranno comunicate all'inizio dell'Anno Accademico.

## ► Programma Erasmus in Socrates

1. La Facoltà di Giurisprudenza partecipa al programma di scambi internazionali "Socrates". Il Responsabile promoter/coordinatore disciplinare della Facoltà è il Prof. Vincenzo Mannino. Ai fini del riconoscimento del programma di scambi internazionali, la Facoltà ha attribuito N.10 crediti a tutti i corsi del I anno e N.9 crediti a tutti gli altri corsi senza distinzione tra materie opzionali e materie obbligatorie. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo.

### 2. Regolamento Programma Erasmus in Socrates

Fin dalla sua nascita, la Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre ha avviato una serie di iniziative volte a dare alla propria offerta didattica una dimensione internazionale, muovendo dalla consapevolezza che il passaggio dalla fase di realizzazione dell'unità economica e monetaria a quello della realizzazione di un'effettiva unità culturale europea, nel rispetto delle diversità, ha come presupposto ineludibile la piena attuazione, anche per gli operatori del diritto, di un regime di libera circolazione, di stabilimento e di prestazione di servizi nell'ambito dell'Unione Europea. E' sembrato quindi chiaro che il raggiungimento di questo obiettivo imponesse per una Facoltà di Giurisprudenza lo sviluppo delle occasioni di scambio didattico e scientifico con le istituzioni giuridiche degli Stati aderenti all'Unione, per favorire lo sviluppo di una preparazione culturale e tecnica di respiro europeo, utilizzabile anche nel mondo professionale.

Il referente privilegiato e il punto di partenza dell'azione della Facoltà sono stati l'adesione al programma **Erasmus/Socrates** della Unione Europea, al quale l'Ateneo di Roma Tre partecipa attivamente in coerenza con la sua vocazione internazionalistica. Risulta quindi ormai possibile realizzare stabilmente lo scambio di docenti e di studenti con alcune Università di Paesi europei.

Per l'a.a. 1999/2000, sono state attivate le procedure necessarie a realizzare (ma cambiamenti sono sempre possibili) lo scambio di studenti (programma Erasmus) con le seguenti istituzioni giuridiche europee:

► Area 10 – Diritto

Istituzione	N. Borse
1) Universidad Carlos III de Madrid	2
2) Université Libre de Bruxelles	2
3) Universitat de Barcelona –CDES Abat Oliba	2
4) Université de France-Comté	2
5) Universidad de Malaga	1
6) Universität Salzburg	2
7) Université de Vincennes – St. Denis-Paris VIII	3
8) Westfaelische-Wihelms Universität Münster	5
9) Universitat Ramon Llull – Barcelona	2
10) Universidad Autonoma de Madrid	2
11) Eötvös Lrand University –Budapest	2
12) Université de Lausanne	2
13) Universität Potsdam	2
14) Universidad de Huelva	4

Gli studenti interessati a partecipare al programma **Erasmus**, fin dal momento della loro iscrizione al I anno di corso, devono attivarsi per acquisire le conoscenze linguistiche necessarie a seguire i corsi nelle Università (potenzialmente) riceventi. Al riguardo, gli studenti potranno utilizzare le strutture del Centro Linguistico di Ateneo, tenendo conto che la Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre consente agli studenti regolarmente iscritti al II anno di corso, di sostenere, in aggiunta alle annualità necessarie al conseguimento del titolo finale, uno o più esami di lingua presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Questa scelta dovrà comunque essere comunicata alla Segreteria Studenti della Facoltà prima dell'inizio del II Semestre del II anno di corso e sarà irrevocabile. Dell'esame sostenuto e superato verrà fatta menzione nel certificato finale degli studi, ma la valutazione non farà media. Possono partecipare al programma Erasmus gli studenti regolarmente iscritti al II e al III anno di corso.

**La procedura adottata è la seguente:**

1. presentazione della domanda a seguito dell'apposito Bando predisposto annualmente dall'Ateneo (in genere nel mese di Gennaio)
2. in caso di assegnazione della borsa di studio, a prescindere dagli ulteriori adempimenti a cura degli Uffici Centrali dell'Ateneo, necessari alla sua concreta fruizione, gli studenti assegnatari dovranno predisporre il c.d. **Learning agreement**
3. il Learning agreement dovrà contenere l'indicazione delle materie che lo studente propone in sostituzione di quelle insegnate nella Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre
4. ciascun docente della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre direttamente coinvolto nella sostituzione dovrà essere contattato dallo studente e approvare la sostituzione, integralmente o parzialmente, apponendo la propria firma sul Learning agreement.
5. il Learning agreement dovrà quindi essere sottoposto all'attenzione del Coordinatore disciplinare/Promoter Socrates della Facoltà di Giurisprudenza, per una va-



lutazione complessiva sulla sua concreta fattibilità

6. il Learning agreement, firmato dal Coordinatore disciplinare/Promoter Socrates, dovrà essere presentato agli Uffici della Presidenza (Sig.ra Bruna Mele), per l'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà

7. il deposito del Learning Agreement dovrà avvenire entro il **1 luglio** (dagli studenti in partenza nel I Semestre), entro il **1 dicembre** (dagli studenti in partenza nel II Semestre).

8. dopo l'approvazione del Consiglio di Facoltà sarà cura dello studente ritirare il Learning agreement presso la Segreteria della Facoltà e gli studi all'estero potranno essere riconosciuti solo in quanto conformi ad esso.

9. successivamente al loro ritorno, gli studenti dovranno esibire al Coordinatore disciplinare/Promoter Socrates della Facoltà le certificazioni rilasciate dall'Università ospitante, comprovanti la realizzazione – totale o parziale – di quanto indicato nel Learning agreement

10. il Promoter/Socrates della Facoltà effettuerà quindi la conversione delle votazioni e dei crediti per le sostituzioni integrali approvate (punto n.4) dal docente dell'insegnamento interessato.

11. gli studenti che in base al Learning Agreement sono tenuti a sostenere un esame integrativo di quello già sostenuto all'estero, dovranno farlo in uno degli appelli successivi al rientro e dovranno comunque esibire al docente interessato il programma effettivamente svolto all'estero, nonché il Learning Agreement a suo tempo firmato.

12. l'esito dell'esame integrativo sarà registrato dal docente nel registro riservato agli studenti/Erasmus indicando la votazione e precisando che l'esame si riferisce a uno o più moduli in cui è articolata la materia, con i rispettivi crediti.

13. l'esito dell'esame integrativo, la votazione e i crediti dovranno essere certificati dal docente su un foglio di carta intestata della Facoltà, apponendovi la propria firma.

14. la certificazione sarà successivamente consegnata dal docente allo studente, il quale dovrà esibirla al Coordinatore disciplinare/Promoter Socrates per la definitiva conversione del voto riportato all'estero e per la unificazione al voto riportato nell'esame integrativo.

15. tutte le conversioni dei voti avvengono secondo la tabella allegata.

16. lo studente dovrà infine presentare l'attestazione della conversione delle votazioni e dei crediti, firmata dal Promoter/Socrates della Facoltà, alla Segreteria Studenti.

► **Decadenza** Coloro i quali abbiano compiuto l'intero corso degli studi universitari senza conseguire la laurea o il diploma o che, per qualsiasi motivo, abbiano interrotto gli studi stessi, qualora intendano esercitare i diritti derivanti dalla iscrizione, sono tenuti a chiedere ogni anno la ricognizione della loro qualità di studenti e pagare la relativa tassa.

Coloro i quali, pur avendo adempiuto a tale obbligo, non sostengano esami per otto anni accademici consecutivi, debbono rinnovare l'iscrizione ai corsi e ripetere le prove già superate (art. 149 del T.U. 1993, n. 1592).

La decadenza non colpisce coloro che abbiano superato tutti gli esami di profitto e siano in debito unicamente dell'esame finale di laurea o diploma, cui potranno quindi ac-

cedere qualunque sia il tempo intercorso dall'ultimo esame di profitto sostenuto. La decadenza dalla qualità di studente si interrompe nel caso in cui lo studente fuori corso faccia passaggio, prima di essere incorso nella decadenza, ad altro corso di studio o diploma oppure sostenga un esame, sia pure con esito negativo. Coloro che siano incorsi nella decadenza perdono definitivamente la qualità di studente con tutte le conseguenze che tale perdita comporta. Per essi non v'è quindi più luogo a trasferimenti o passaggi o altri provvedimenti scolastici, ma può farsi luogo al rilascio di certificati relativi alla carriera scolastica precedentemente e regolarmente percorsa, con annotazione della decadenza.

► **Rinuncia agli studi** Lo studente che, non avendo conseguito la laurea o il diploma, intende rinunciare agli studi ed ottenere la restituzione del titolo originale di istruzione media superiore, dovrà presentare al competente ufficio di Segreteria domanda in bollo diretta al Rettore.

La domanda dovrà essere presentata direttamente dallo studente munito di documento di riconoscimento. Se la domanda stessa verrà inviata per posta, la firma del richiedente dovrà essere autenticata.

**Nella richiesta dovrà essere dichiarato:**

- di rinunciare irrevocabilmente agli studi;
- di essere a conoscenza che, per effetto di tale rinuncia irrevocabile, tutta la carriera scolastica svolta (iscrizioni, ricognizioni, ecc.) è priva di ogni efficacia e non può essere fatta rivivere.

(Parere del Consiglio di Stato del 26.05.1966, n. 1655/65)

► **Restituzione del titolo originale di scuola media superiore** Oltre che nel caso disciplinato nel paragrafo precedente, il titolo originale di istruzione media superiore, presentato all'atto di immatricolazione, potrà essere restituito al conseguimento della laurea o del diploma.

Coloro che abbiano conseguito la laurea o il diploma potranno pertanto chiedere la restituzione del titolo di istruzione media facendone domanda, redatta su modulo predisposto dalla Segreteria Studenti.

Analoga procedura potrà essere seguita da coloro che sono incorsi nella decadenza dalla qualità di studente.

► **Rilascio del diploma originale di Laurea e di Diploma** Per ottenere il diploma originale di laurea occorre presentare alla Segreteria studenti apposito modulo/domanda con allegate le quietanze previste.

Il diploma dovrà essere ritirato personalmente dall'interessato o da persona fornita di delega notarile o rilasciata da una Circoscrizione Comunale.

► **Rilascio di copie autenticate del diploma di maturità**

A richiesta, può essere rilasciata copia autenticata del diploma di maturità.

**Per ottenere il rilascio di detta copia occorre presentare al competente Ufficio di segreteria:**

- domanda diretta al Rettore, redatta in carta semplice;
- una marca da bollo, (per ogni copia richiesta).

Se per uso concorsi, l'autentica va richiesta senza la marca da bollo.

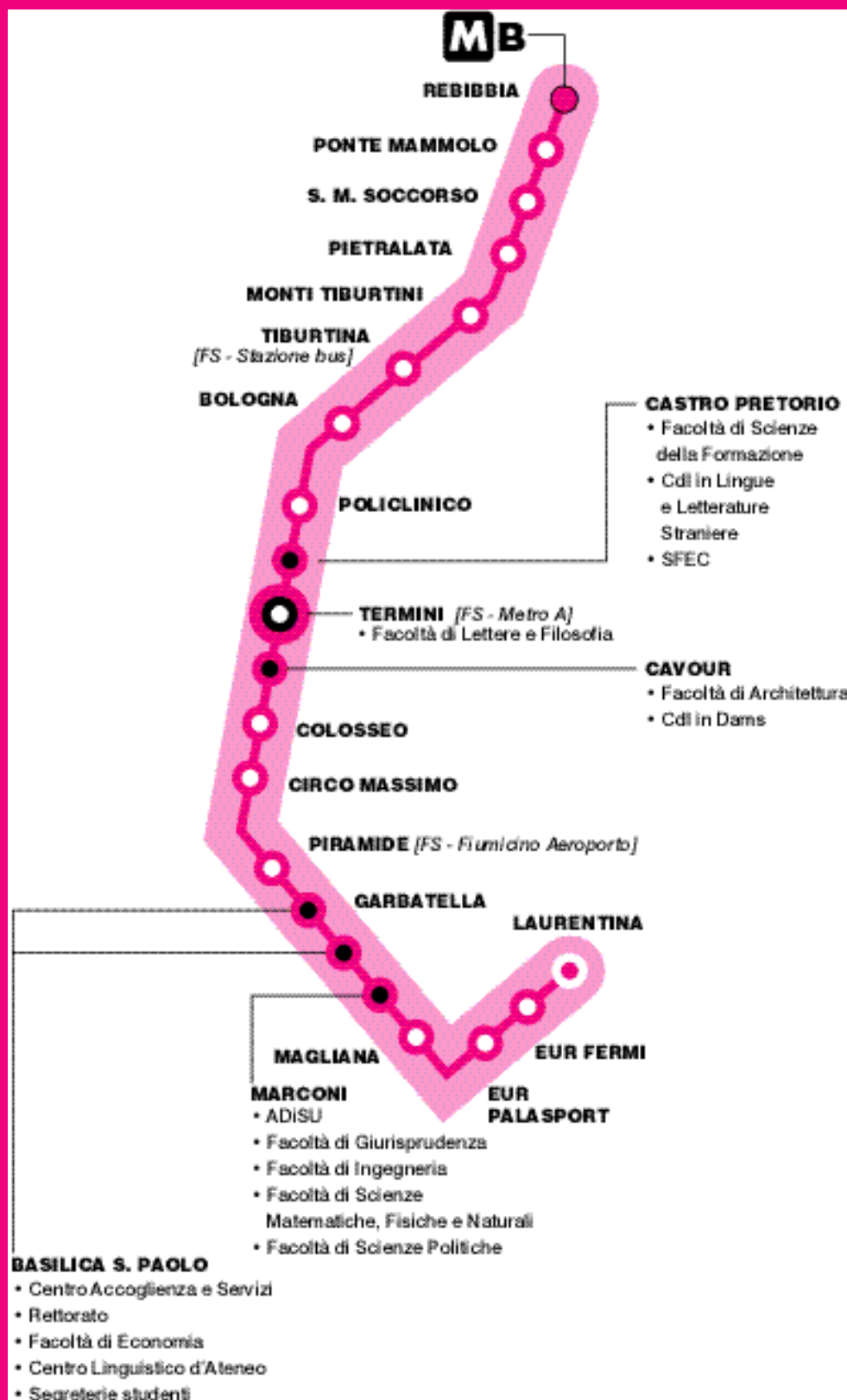
► **Certificati** Per ottenere certificati relativi alla carriera scolastica occorre presentarsi al competente ufficio di Segreteria ed essere in regola con il pagamento delle tasse e contributi relativi all'anno accademico per il quale si chiede la certificazione. All'atto del ritiro dei certificati richiesti in bollo gli interessati consegneranno allo sportello una marca da bollo del valore vigente, per ogni certificato richiesto.

► **Rinvio del servizio militare** Il Ministero della Difesa, sentito il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ha disposto che il ritardo della prestazione del servizio militare di leva previsto dalle norme in vigore, per coloro che frequentano corsi universitari o equipollenti ed attendono agli studi, sia concesso, ferme restando le altre prescrizioni di legge, solo ai giovani che si trovino in una delle sottoindicate condizioni conseguite nell'anno solare precedente a quello per il quale si chiede il beneficio (art.3 n.2, D.Lgs.vo 504/97):

- a) **per la prima richiesta** di rinvio del servizio militare di leva: siano iscritti ad un anno di corso di laurea o di diploma presso università statali o legalmente riconosciute;
- b) **per la seconda richiesta:** siano iscritti ad un anno di corso di laurea o di diploma ed abbiano superato nell'anno solare precedente almeno uno degli esami previsti dal piano di studio stabilito dall'Ordinamento didattico universitario in vigore o dal piano di studio individuale approvato dai competenti organi accademici per il corso di laurea prescelto;
- c) **per la terza richiesta:** di aver sostenuto con esito positivo tre esami previsti dal piano di studio del primo e del secondo anno;
- d) **per la quarta richiesta:** di aver sostenuto con esito positivo sei esami previsti dal piano di studio del primo, del secondo e del terzo anno;
- e) **per la quinta richiesta:** aver sostenuto ulteriori tre esami per anno rispetto alla quarta richiesta.

Il Distretto militare di Roma - Uff. Reclutamento Nucleo Studenti, in accordo con questa Università sarà presente con uno sportello informativo presso le Segreterie Studenti abilitato al ricevimento diretto delle domande del rinvio del servizio militare per motivi di studio. L'ubicazione dello sportello e l'orario di ricevimento saranno comunicati con apposito avviso.

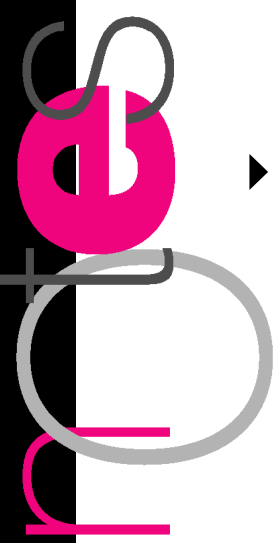
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Distretto militare.



# come arrivare a Roma Tre

## Elenco bus Atac

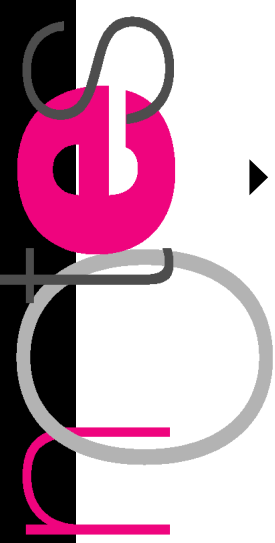
- ▶ **23** via S. Pincherle / S. Paolo Basilica / via Ostiense / Piramide / p.za Emporio Itv. Tebaldi / p.te V. Emanuele / p.za Risorgimento / I.go Trionfale / p.le Clodio  
Alcune corse per le scuole sono deviate in v. Vasca Navale
- ▶ **673** p.za Zama / p.za Tuscolo / p.za Porta Metronia / Colosseo / p.za Porta Capena / v.le Aventino / Piramide / v.le dei Gelsomini / v. Galvani / v. Matteucci / v. Rho
- ▶ **702** p.le Partigiani / Piramide / v. Ostiense / I.go Leon. Da Vinci / v. A. Severo / v. Grotta Perfetta / v. Ardeatina / v. Torre S. Anastasia
- ▶ **128** S. Paolo Basilica / v. Ostiense / v.le G. Marconi / p.za A. Meucci / via Magliana / rimessa Atac Magliana
- ▶ **170** Stazione Termini / p.za Repubblica / via Nazionale / p.zza Venezia / lungotevere Aventino / p.le Testaccio / stazione Trastevere / v.le G. Marconi / C. Colombo / p.le dell'Agricoltura
- ▶ **707** S. Paolo Basilica / I.go Leonardo da Vinci / via A. Ambrosini / v.le Pico della Mirandola / v.le Arte / v.le Umanesimo / via Laurentina / via Trigoria / via Redattori / p.za V. Valgrisi
- ▶ **761** S. Paolo Basilica / via Ostiense / via Laurentina / I.go Cecchignola / v.le Esercito / p.za Carabinieri / Alcune corse sono prolungate a Prato Smeraldo
- ▶ **766** stazione Trastevere / via Ostiense / I.go Leonardo da Vinci / via A. Severo / via A. Ambrosini / via di Grotta Perfetta / via Ardeatina / via Tor Carbone



A series of horizontal pink lines for writing, starting from the top right and extending downwards.



A series of horizontal pink lines for writing notes, starting from the top left and extending across the page.

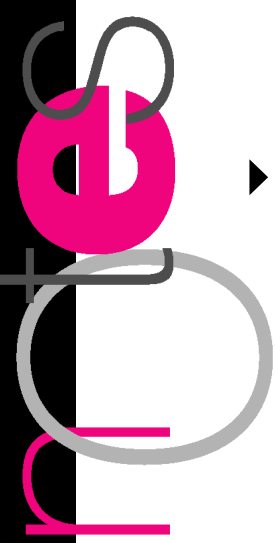


A series of 20 horizontal pink lines for writing, starting from the top right of the page and extending downwards.



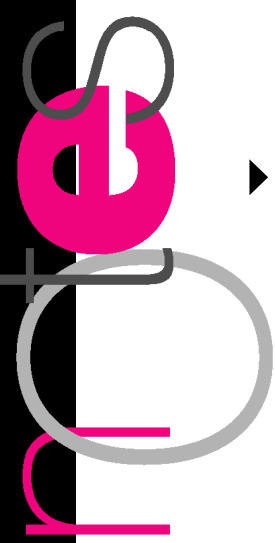


A series of horizontal pink lines for writing notes, starting from the top left and extending across the page.



A series of 20 horizontal pink lines for writing, starting from the top of the page and extending to the bottom.

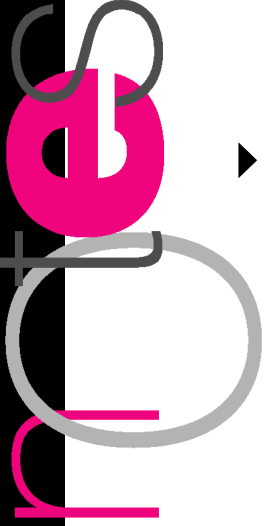




A series of 20 horizontal pink lines for writing, starting from the top right and extending to the bottom right.



A series of horizontal pink lines for writing notes, starting from the top left and extending across the page.



A series of horizontal pink lines for writing, spanning the width of the page.



A series of horizontal pink lines for writing notes, starting from the top left and extending across the page.

**Coordinamento redazionale**

Sig.ra Bruna Mele  
Segreteria di Presidenza Facoltà di Giurisprudenza

**Coordinamento editoriale**

Centro Accoglienza e Servizi

**Copyright**

Università degli Studi Roma Tre

**Progetto grafico ed impaginazione**

ab&c grafica e multimedia s.a.s.  
via Tomacelli, 146 Roma  
tel. 0668136469

**Stampa**

Tipografia Stilgrafica  
Via Ignazio Pettinengo, 31/33 - 00159 Roma  
tel 0643588200

Finito di stampare  
dicembre 1999